CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA (FS SPA)

2023

Determinazione del 16 ottobre 2025, n. 123



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA (FS SPA)

2023

Relatore: Presidente di Sezione Giovanni Coppola

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Eleonora Pividori

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 ottobre 2025;

visto l'art. 100, secondo comma della Costituzione;

visto il T.u. delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.c.m. 7 marzo 2007 con il quale Ferrovie dello Stato italiane Spa è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, con le modalità di cui all'art. 12 della citata legge l. n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio di Ferrovie dello Stato italiane Spa, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Giovanni Coppola e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della predetta Società per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di Ferrovie dello Stato italiane Spa relativo all'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per il suddetto esercizio.

RELATORE
Giovanni Coppola
firmato digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
firmato digitalmente

INDICE

PREMESSA 1
1. L'ASSETTO SOCIETARIO 2
1.1. Anas Spa 4
1.2. FS *International*. Progetti internazionali e contratti di rilievo con soggetti esteri 5
1.3. Implementazione del Gruppo 7
1.3.1. Centralizzazione delle attività afferenti alla *Security* e rapporto tra *Security* e *Technology* 7
1.3.2. Elementi attinenti all'intermodalità e agli "interporti". 8
1.3.3. Polo urbano e attività concretamente realizzate 9
1.3.4. Il Polo logistica 9
1.4. Stato di avanzamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza 9
1.4.1. Impatto del PNRR sulla progettualità autonoma di medio-lungo termine di FS e delle Società operative 20
2. ORGANI E SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI 25
2.1. La *Corporate governance* di FS Spa 25
2.1.1. I compensi degli organi 28
2.2. Controlli e *compliance* 30
2.2.1. La società di revisione 30
2.2.2. *Internal auditing* 31
2.2.3. Il Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e l'Organismo di vigilanza 34
2.2.4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili 35
2.2.5. Compliance, ulteriori modelli e sistemi di controllo 36
3. PIANO INDUSTRIALE, CONTRATTI DI PROGRAMMA E ATTIVITA' NEGOZIALE 40
3.1. Il Piano industriale 40
3.2. Impatto sul Piano industriale dei Progetti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza 41
3.2.1. Progetti afferenti al materiale rotabile 41
3.3. I Contratti di programma 43
3.3.1. Il Contratto di programma 2022-2026 43
3.3.2. Il Contratto di programma di Anas 44
3.4. Attività negoziale 45
4. RISORSE UMANE 47
5. CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI EQUIPARATE 54
6. CONTENZIOSO E PROCEDIMENTI INNANZI ALLE AUTORITÀ 56
6.1. Contenzioso del lavoro 56
6.2. Contenzioso civile, amministrativo e penale rilevante 57
6.3. Procedimenti dinnanzi alle Autorità 65
7. SICUREZZA DEL SISTEMA FERROVIARIO E SVILUPPO SOSTENIBILE 67
8. I RISULTATI DELLA GESTIONE 71
8.1. Il bilancio di FS Spa 72
8.1.1. Situazione patrimoniale e finanziaria di FS Spa 76
8.1.2. Conto economico di FS Spa 88
8.1.3. Conto economico complessivo di FS Spa 90
8.1.4. Rendiconto finanziario di FS Spa 91
8.2. Notazioni generali sul bilancio consolidato 93
8.2.1. Il bilancio consolidato 96
8.2.2. Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo FS 101
8.2.3. Conto economico consolidato 109
8.2.4. Rendiconto finanziario consolidato 112
8.2.5. *Performance* economiche e finanziarie dei settori operativi 114
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 117

INDICE TABELLE

Tabella 1 – Dettagli contratti esteri....6
Tabella 2 – Dettaglio investimenti PNRR e PNC....10
Tabella 3 – Soggetti attuatori - Importi assegnati e autofinanziamento....11
Tabella 4 – Rete ferroviaria italiana - Dettaglio "Altre fonti" al 31.12.2024....12
Tabella 5 – Soggetti attuatori - Somme ricevute e somme pagate....12
Tabella 6 – Soggetti attuatori. Importi assegnati e autofinanziamento....13
Tabella 7 – Soggetti attuatori. Somme ricevute e somme pagate....14
Tabella 8 – Soggetti realizzatori/esecutori - Importi assegnati e autofinanziamento....15
Tabella 9 – Soggetti realizzatori/esecutori - Somme ricevute e somme pagate....15
Tabella 10 – Obiettivi Società del Gruppo soggetti attuatori e realizzatori....15
Tabella 11 - Motivazioni mancato raggiungimento obiettivi....16
Tabella 12 – Analisi di rilevanti progetti....18
Tabella 13 – *Focus* progetti - Composizione finanziaria "Altre fonti"....19
Tabella 14 – *Focus* rilevanti progetti – Somme ricevute e somme pagate....20
Tabella 15 - Compensi Presidente, Ad e Consiglieri....29
Tabella 16 - Compensi annui lordi del Collegio sindacale....30
Tabella 17 - Quadro sinottico principali interventi *audit* conclusi in ordine cronologico FS e Gruppo FS....33
Tabella 18 – Rinnovo flotte del servizio regionale ferroviario....42
Tabella 19 – Consistenze a ruolo personale FS....47
Tabella 20 – Consistenza personale Gruppo FS....47
Tabella 21 - Consistenza personale con qualifica dirigenziale Gruppo FS....47
Tabella 22 - *Turnover* personale Gruppo FS....47
Tabella 23 - Costo del personale FS Spa....48
Tabella 24 - Costo del personale Gruppo FS....49
Tabella 25 - Costo del personale dirigenziale Gruppo FS....49
Tabella 26 - Retribuzioni/Costi totali e medi unitari dei dirigenti....50
Tabella 27 - Incidenza del costo del lavoro Gruppo FS....50
Tabella 28 - Infortuni indennizzati Inail....53
Tabella 29 - Costi per consulenze e prestazioni professionali equiparate FS e Gruppo....54
Tabella 30 – Costi per consulenze e prestazioni equiparate – legali esterni e revisione legale dei conti....55
Tabella 31 - Contenziosi pendenti (Gruppo FS)....56
Tabella 32 - Incidenti ferroviari per tipologia....68
Tabella 33 – Stato patrimoniale FS riclassificato....72
Tabella 34 – Conto economico FS riclassificato....74
Tabella 35 – Situazione patrimoniale – finanziaria FS....77
Tabella 36 – Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi derivati)....78
Tabella 37 – Altre attività non correnti e correnti....80
Tabella 38 – Crediti commerciali non correnti e correnti....81
Tabella 39 - Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine....83
Tabella 40 – Passività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)....84
Tabella 41 – Altre passività non correnti e correnti....85

Tabella 42 – Fondo per rischi ed oneri 85
Tabella 43 – Variazioni del patrimonio netto 87
Tabella 44 – Conto economico FS 88
Tabella 45 – Ricavi delle vendite e prestazioni 89
Tabella 46 – Conto economico complessivo 91
Tabella 47 – Rendiconto finanziario FS 92
Tabella 48 - Stato patrimoniale consolidato riclassificato 96
Tabella 49 – Posizione finanziaria netta 98
Tabella 50 – Conto economico consolidato riclassificato 99
Tabella 51 - Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo FS 102
Tabella 52 – Altre attività non correnti e correnti 104
Tabella 53 – Trasferimenti a favore del Gruppo 105
Tabella 54 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 105
Tabella 55 – Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine 107
Tabella 56 – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 108
Tabella 57 - Conto economico consolidato 109
Tabella 58 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni 110
Tabella 59 – Costi per servizi 111
Tabella 60 - Conto economico consolidato complessivo 112
Tabella 61 – Rendiconto finanziario consolidato 113
Tabella 62– Polo passeggeri 114
Tabella 63 – Polo infrastrutture 114
Tabella 64 – Polo logistica 115
Tabella 65 – Polo urbano 115
Tabella 66 – Altri servizi 116

INDICE GRAFICI

Grafico 1 – Soggetti attuatori - Importi assegnati 12
Grafico 2 – *Focus progetti* - Ripartizione finanziamenti PNRR – Altre fonti 19

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2023 di Ferrovie dello Stato italiane Spa, nonché sulle principali vicende verificatesi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2022, è stato approvato e comunicato alle Camere con determinazione n. 132 del 3 ottobre 2024, pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 297.

1. L'ASSETTO SOCIETARIO

La Società per azioni Ferrovie dello Stato italiane, di seguito FS, FS Spa o Capogruppo (il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze - Mef - che esercita i poteri dell'azionista di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Mit) ha la tipica struttura di una *holding*, alla quale, al 31 dicembre 2023, fanno capo le seguenti società controllate di Gruppo: Rete Ferroviaria Italiana Spa (di seguito Rfi o Rfi Spa), Anas Spa, Italferr Spa, Trenitalia Spa, Mercitalia *Logistic* Spa, Busitalia Sita Nord Srl, Ferrovie del Sud Est Srl, FS Sistemi Urbani Srl, Grandi Stazioni Immobiliare, FS*Technology* Spa, FS *International*, Italcertifer, Fercredit Spa, Ferservizi Spa, FS *Security* Spa, FSI Saudi Arabia *for Land Transport*.

Va subito detto, costituendo l'innovazione più recente, dell'approvazione da parte del Cda di FS, lo scorso 21 marzo, del nuovo Modello di *Governance* del Gruppo; nell'Assemblea del 26 maggio 2025 è stata quindi approvata la necessaria modifica dello Statuto per l'adeguamento al nuovo Modello di *Governance* del Gruppo in coerenza con il Piano Strategico 2025-2029.

In sostanza, viene quindi abbandonato il precedente Modello, che aveva inserito un livello intermedio tra la *Holding* e le Società operative, mediante l'istituzione di quattro Poli, ognuno dei quali diretto da una specifica Società Caposettore a diretto riporto di FS. I Poli erano Polo infrastrutture, Polo passeggeri, Polo logistica e Polo urbano[1].

Le perplessità evidenziate dalla Corte nei precedenti referti, afferivano in primo luogo alla evidente diversa dimensione e rilevanza dei singoli Poli, in quanto i primi due, Infrastrutture e Passeggeri, le cui Caposettore erano Rfi e Trenitalia, presentavano una massa critica assolutamente prevalente rispetto agli altri due Poli, Logistica e Urbani, le cui Caposettore erano Mercitalia e FS Sistemi Urbani.

Altro tipo di perplessità riguardava l'effettivo esercizio dei poteri di direzione e coordinamento attribuiti specificamente, anche con le debite modifiche statutarie e le approvazioni dei conseguenti regolamenti, alle Società Caposettore.

[1] Più specificamente, il Polo Infrastrutture era composto da Rfi spa come Capogruppo di settore, e le sue società controllate, Anas Spa., Italferr Spa, Ferrovie del Sud Est Srl per la sola area infrastruttura ferroviaria; il Polo Passeggeri da Trenitalia spa come Capogruppo di settore, e le sue società controllate, Busitalia Sita Nord Srl, Ferrovie del Sud Est Srl per la sola area servizi di trasporto; il Polo logistica da Mercitalia *Logistic* Spa come Capogruppo di settore e le proprie controllate; il Polo Urbano da FS Sistemi Urbani Srl come Capogruppo di settore e le sue società controllate, Grandi Stazioni Immobiliare Spa

Nel prosieguo della relazione si darà comunque atto degli sviluppi che si sono realizzati nel quadro di *Governance* finora vigente.

È quindi opportuno dare subito la descrizione del nuovo assetto di *Governance*. Tale assetto è strutturato in *Business Unit (Bu)*: (i) BU Infrastrutture – Ferrovie, con al vertice Rfi; (ii) BU Infrastrutture – Strade, con al vertice Anas Spa; (iii) BU Trasporto – Merci, con al vertice *Mercitalia Logistic*s Spa; (iv) BU Trasporto – Internazionale Passeggeri, con al vertice FS *International* Spa; (v) BU Trasporto – Passeggeri, con al vertice Trenitalia Spa.

Anche in questo caso sono state quindi identificate società "capofila" per le singole BU. La nuova organizzazione attribuisce a FS le funzioni di indirizzo strategico, supervisione e coordinamento attuativo e finanziario del comune disegno imprenditoriale del Gruppo e FS esercita l'attività di direzione e coordinamento (ora strutturata in senso strutturale e su base solo partecipativa e non anche contrattuale) nei confronti delle Capofila di BU delle altre Società direttamente controllate dalla *holding*, oltre che delle società trasversali, che nel corso del tempo sono aumentate con la creazione di altre società rispetto alla tradizionale Ferservizi che si è sempre occupata del *procurement* del Gruppo. Sono attualmente quindi considerate società a diretto riporto della Capogruppo FS *Security*, FS *Technology*, Fercredit, FS Sistemi Urbani, Grandi Stazioni Immobiliare.

Già in questo contesto si vede come sia stata fatta la scelta di non confermare il Polo Sistemi urbani, come era nel precedente disegno di *Governance*.

Viene quindi recuperata una dimensione autonoma per Grandi Stazioni Immobiliare, la quale non solo non fa più parte del citato Polo e non è più sottoposta quindi alla direzione e coordinamento di Sistemi Urbani, ma non rientra nemmeno in una *Business Unit.*

Importante è anche Fercredit per le esigenze di finanziamento del Gruppo. Per quanto attiene a FS *Technology e* FS *Security*, si rinvia agli specifici approfondimenti.

Le BU sono caratterizzate per la materia gestita. Per quanto attiene alle due che riguardano le infrastrutture, con l'attribuzione di quella ferroviaria Rfi e di quella stradale ad Anas, viene anche recuperata l'indipendenza di quest'ultima, oltre alla distinzione, che, da sempre, le caratterizza, pur sempre nel perseguimento dell'intermodalità.

Per quanto attiene al trasporto, le tre BU rispondono ad una distinzione tra il settore merci, guidato da Fs *Logistic*, che mette insieme il trasporto merci e la logistica integrata (in precedenza, la logistica costituiva un Polo a sé stante). Interessante è anche la distinzione, per

quanto attiene al trasporto passeggeri, tra la BU dedicata al trasporto internazionale ed affidata a FS *International* Spa e la BU che gestisce il trasporto dei passeggeri a livello nazionale, guidata da Trenitalia Spa.

In questo caso la modifica è particolarmente rilevante in quanto FS *International* assume funzioni nuove rispetto agli *asset* ai quali si era dedicata in precedenza e che la vedevano soprattutto impegnata in *partnership* internazionali ed operazioni all'estero. Infatti, nel nuovo disegno si occuperà del trasporto passeggeri nell'ambito internazionale. Appare quindi ridimensionata l'area operativa di Trenitalia, ora limitata a livello nazionale e sarà quindi interessante vedere nel prossimo futuro come i rispettivi ambiti verranno gestiti. Un aspetto importante riguarderà il servizio di biglietteria, per il quale già si è prefigurata un'interazione con il settore del trasporto aereo.

Dato conto del nuovo quadro di *Governance*, si prosegue nell'esame dei risultati della gestione fino ad ora caratterizzata dal precedente Modello e per quelli finanziari ed economico patrimoniali espressi nel bilancio 2023, approvato, tenendo conto, oltre che del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato che FS è tenuta a redigere.

1.1. Anas Spa

Ad esito delle modifiche all'assetto organizzativo adottate dal Cda il 21 marzo 2025, con l'introduzione del nuovo assetto organizzativo, Anas Spa è alla guida del *Business Unit* Infrastrutture – Strade, focalizzata sulla gestione e manutenzione della rete stradale e autostradale italiana.

Pertanto, appaiono superate le osservazioni delle precedenti relazioni sul ridotto campo di applicazione dei poteri di direzione e coordinamento intestate alla Caposettore Rfi.

Per le questioni attinenti alla Società si rinvia al relativo referto.

Con deliberazione n. 6 del 21 marzo 2024 è stato approvato lo schema di Contratto di programma 2021-2025. Il Contratto è stato poi approvato con decreto del 22 ottobre 2024 (delibera Cipess n. 6 del 21 marzo 2024), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 luglio successivo.

1.2. FS *International.* Progetti internazionali e contratti di rilievo con soggetti esteri

A seguito dell'introduzione, con l'approvazione dell'Assemblea, avvenuta il 26 maggio 2025, del nuovo assetto organizzativo con cinque *Business Unit* principali, FS *International* Spa è alla guida della *Business Unit* Trasporto - Internazionale Passeggeri, focalizzata sui servizi di trasporto passeggeri su scala internazionale.

FS *International* è la società che assume un ruolo importante tra i *Country Manager* che focalizzano la loro attività alle principali aree di riferimento in cui il Gruppo è presente all'estero (Francia, UK, Spagna, Grecia, Germania, Paesi Bassi e Paesi extra-Ue) al fine di individuare le migliori opportunità di business e che nel mercato europeo è orientata alla collaborazione sull'Alta Velocità, all'espansione del posizionamento sui mercati regionali, all'incremento della mobilità urbana e al rafforzamento sui settori merci e logistica. Tali *focus* sono particolarmente orientati al mercato europeo e alla collaborazione con altri importanti Stati, come Francia, Germania, Inghilterra e Spagna. È importante anche considerare, sotto il profilo operativo, che in molti casi le attività sono svolte in *partnership* con altri enti-società esteri, con una ripartizione delle competenze che si presenta in molti casi piuttosto articolata.

Al momento, è in particolare evidenza lo stato di avanzamento del progetto Metro *Riyad*, nel cui contesto è di rilievo la sostituzione, quale membro del consorzio *Flow* che gestisce tutta l'operazione, di FS italiane con FS Saudi; in realtà FS rimane, attraverso FS *International,* socio unico della citata Saudi. Per quanto attiene all'andamento delle operazioni, il progetto ha superato le criticità operative causate dalla crisi Covid-19, a causa della quale i lavori di costruzione erano stati interrotti nella metà del 2020 causando un ritardo generale all'intero progetto. Sono ormai pronte per l'avvio le linee 4 e 6 con il periodo di prova durante il quale i treni circolano a regime, ma senza passeggeri. Vi sarà quindi il c.d. *commercial service*, che avrà la durata di dieci anni per la prima linea avviata. Le linee metropolitane che verranno avviate successivamente alla prima avranno un periodo di esercizio commerciale inferiore ai 10 anni.

Già nelle precedenti relazioni si era dato conto del particolare rilievo dell'incidente ferroviario del 28 febbraio 2023 che ha coinvolto TrainOSE s.a. ora *Hellenic Train* s.a.

Si ricorda che in Grecia la rete viene gestita dalla società statale greca, Ose, e che pochi giorni dopo l'incidente è stato arrestato il capostazione (dipendente di Ose).

Sono attualmente ancora in corso gli accertamenti delle autorità competenti; tuttavia, non sono ad oggi emerse responsabilità a carico di FS, mentre, per quanto attiene a *Hellenic Train* s.a, nel marzo di quest'anno la magistratura greca ha formalizzato l'accusa di negligenza per omicidio colposo e lesioni colpose gravi a carico dell'Ad in carica all'epoca dei fatti e del responsabile della direzione tecnica. Sono state inoltre formulate accuse penali anche contro dipendenti e dirigenti di Ose s.a, e per alcuni di questi è stata disposta la custodia cautelare.
Già nelle passate relazioni si è sottolineato come, al di là dell'incidente di cui sopra (che peraltro ha messo in rilievo l'obsolescenza della rete ellenica), per quanto abbia un'indubbia rilevanza la presenza nell'ambito internazionale di investimenti adeguati, va prestata la massima attenzione alla convenienza economica dei medesimi e quindi essi vanno indirizzati alla creazione di valore per il Gruppo.
La tabella che segue rappresenta taluni contratti esteri rispetto ai quali FS ha fornito il quadro dei contratti.

Tabella 1 – Dettagli contratti esteri

TX *Logistik* – *Wagons* (Carri).	
Descrizione del contratto	Acquisto di 230 carri T3000 *of Tatravagonka* (opzionali 115) per sostituire materiale rotabile in *leasing*. L'iniziativa porterà una riduzione dei costi operativi di circa il 56 per cento rispetto all'opzione di *leasing* (costo del *leasing* euro 26,3 mila a fronte di un acquisto per euro 11,5 mila).
Scelta del fornitore	Processo di selezione competitiva.
KPI economici presentati	*Cost saving*: 56 per cent *saved vs. leasing* *Investment*: 42,5 mln
TX Logistik – Locos (Locomotive).	
Descrizione del contratto	Acquisto di 65 carri (opzionali 25) in modo di diventare più indipendenti dalla società di *leasing* (al momento della decisione di investimento pari al 94 per cento della flotta). Il mix di locomotive *leasing*/di proprietà considerato ottimale per l'attività e il relativo modello di business di TXL è stimato nel 60 per cento di locomotive di proprietà e nel 40 per cento di locomotive in *leasing*. Questo rapporto sarà raggiunto nel 2026 quando saranno state consegnate le 65 locomotive. L'iniziativa porterà anche ad una riduzione dei costi operativi di circa il 54 per cento rispetto all'opzione di *leasing* (*leasing* euro 51.8 mila a fronte di acquisto per euro 24.0 mila).
Scelta del fornitore	Processo di selezione competitiva.
KPI economici presentati	*Cost saving*: 54 per cent *saved vs leasing* *Investment*: 307,3 mln
Qbuzz – DMG *Recalibration* - Rinnovo della flotta della concessione DMG (*Drechtsteden, Molenlanden en Gorinchem*)	
Descrizione del contratto	Come condizione per la rinegoziazione con l'ente appaltante della dell'attuale concessione gestita da Qbuzz, che registra una *performance* negativa, è stato richiesto il rinnovo della flotta del contratto regolato (10 treni e 141 treni elettrici). La rinegoziazione ha portato ad una estensione della durata del contratto, originariamente prevista per la fine del 2028, di 5 anni oltre che al riequilibrio del margine, portandolo ad una marginalità positiva.
Scelta del fornitore	Processo di selezione competitiva
KPI economici presentati	*Cost saving*: 0,8 mld *Investment*: 148 mln
TENDER Netinera - MDSB (*MittelDeutsche* S-Bahn) 2025	
Descrizione del contratto	Mercato regolato – i servizi richiesti nella gara sono la gestione di servizi pubblici di trasporto ferroviario passeggeri con l'utilizzo di 41 treni EMU, inclusa la pianificazione operativa, l'approvvigionamento energetico, il servizio biglietteria e la manutenzione del materiale rotabile

KPI economici presentati	Ricavi totali: 1,6 mld *EBITDA*: 17.6 per cento *EBIT*: 3 per cento
Qbuzz - Zuid Holland Noord	
Descrizione del contratto	Mercato regolato – i servizi richiesti nella gara sono la gestione di servizi pubblici di trasporto passeggeri su gomma (urbani e rurali) oltre che la manutenzione dei veicoli (approssimativamente 275 bus).
KPI economici presentati	Ricavi totali: 1,8 mld *EBITDA*: 16.3 per cento *EBIT*: 2,2 per cento
Netinera – DISA (Diesel Net Saxony-Anhalt) 2	
Descrizione del contratto	Mercato regolato – i servizi richiesti nella gara sono la gestione di servizi pubblici di trasporto ferroviario passeggeri con l'utilizzo di 54 treni, inclusa la pianificazione operativa, l'approvvigionamento energetico, il servizio biglietteria e la manutenzione del materiale rotabile.
KPI economici presentati	Ricavi totali: 1,5 mld *EBITDA*: 11,7 per cento *EBIT*: 3 per cento
M&A EXPLORIS DEUTSCHLAND *Exploris* è un operatore ferroviario merci europeo presente in otto Paesi. Possiede il certificato di sicurezza e risorse per effettuare treni in Germania, Polonia, Belgio, Olanda, Rep. Ceca, Slovacchia e, di recente, Svizzera; il *Freight Forwarder* (specializzato sul *Rail*) è presente con società sia in Germania che in Polonia. Il Gruppo effettua anche servizi di manovra ferroviaria e formazione tecnica in Germania e Polonia, oltre ad attività manutentive sui rotabili.	
Descrizione del contratto	Il segmento di business prevalente è quello di operatore ferroviario nel quale prevale a sua volta il trasporto convenzionale con rapporti consolidati e diretti con importanti clienti industriali. *Exploris* possiede un portafoglio con un elevato numero di clienti fidelizzati, la cui contrattualizzazione è coerente ed in linea con le tempistiche del settore merci e dunque con il business di TXL/Polo logistica.
KPI Economici presentati:	EV stimato: 60-65 mln PFN stimata: 15-10 mln

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati FS

1.3. Implementazione del Gruppo

Si rappresentano di seguito taluni approfondimenti relativi alla implementazione del Gruppo.

1.3.1. Centralizzazione delle attività afferenti alla *Security* e rapporto tra *Security* e *Technology*

Il 28 settembre 2022, il Cda di FS ha deliberato la costituzione di una *newco*, FS *Security*, dedicata alla protezione aziendale di Gruppo, in una logica di uniformità della gestione della protezione aziendale per tutte le società del Gruppo.

È importante, a questi fini, la messa a fattor comune delle contingenze operative per poter individuare i servizi di *security* necessari in base alla valutazione delle esigenze di sicurezza del Gruppo.

In tale logica assume particolare importanza una programmazione adeguata a realizzare e gestire i necessari contratti di *service*. Tale attività è particolarmente focalizzata a gestire

operativamente sia le emergenze e il pronto intervento, sia le iniziative di protezione, controllo e monitoraggio delle aree di cantiere.

È bene precisare che *Cybersecurity* opera nell'ambito di *FSTechnology*, ma è caratterizzata da una particolare struttura organizzativa che riporta direttamente al Cda della società per garantire la corretta segregazione formale rispetto alle attività IT già gestite dalla stessa. Di essa si parla specificamente nel cap. 7.

1.3.2. Elementi attinenti all'intermodalità e agli "interporti".

Con riferimento all'intermodalità, gli elementi presi in considerazione hanno riguardo il *trend* di mercato con attenzione all'Infrastruttura ferro, al trasporto passeggeri, al trasporto merci e all'ambito urbano.

Si rappresenta in particolare la posizione del Gruppo con riferimento ai contesti indicati, dando seguito alla priorità assegnata dal medesimo all'intermodalità, tenendo conto delle tipologie di realizzazione.

Per quanto riguarda le infrastrutture, tra le principali iniziative, FS evidenzia:

- investimenti significativi per il potenziamento e l'efficientamento delle connessioni di ultimo miglio tra la rete ferroviaria nazionale e i porti o i terminali, con l'obiettivo di agevolare lo scambio modale e ottimizzare il trasporto merci;
- interventi su *hub* intermodali e linee metropolitane, volti a rafforzare l'integrazione tra la rete ferroviaria nazionale e i sistemi di mobilità urbana;
- nuovi collegamenti ferroviari con aeroporti, per potenziare l'interscambio ferro-aria. Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso la creazione di nuove fermate su linee esistenti o lo sviluppo di connessioni completamente nuove verso gli scali aeroportuali.

Per il trasporto passeggeri, in particolare, sono stati realizzati:

- sviluppo di servizi ferroviari in coincidenza con porti e aeroporti;
- attivazione di collegamenti a mercato gestiti da Busitalia, sia a livello nazionale che internazionale;
- particolare attenzione è stata data anche al sistema della biglietteria per realizzare piattaforme integrate che riguardino tutte le tipologie di trasporto pubblico (dalla

mobilità urbana – TPL - ai servizi nazionali e internazionali, includendo ferrovia, aereo e nave).

Quanto al trasporto merci, la prospettiva è di passare direttamente dal tradizionale trasporto ferroviario a una logistica integrata in ottica intermodale.

1.3.3. Polo urbano e attività concretamente realizzate

Il Polo urbano, focalizzato soprattutto su FS Sistemi Urbani Spa, ha al tempo stesso gestito le attività immobiliari e il settore della rigenerazione urbana e delle soluzioni di intermodalità e di logistica nelle aree urbane per la prima e per l'ultima fase della catena di approvvigionamento. Nella sostanza, si è inteso sviluppare le potenzialità del patrimonio immobiliare del Gruppo attraverso rapporti con nuovi *partnership* e lo sviluppo di nuove progettualità dedicate, che contribuiscano ad una rigenerazione urbana.

1.3.4. Il Polo logistica

La funzione di Capogruppo è stata conferita a *Mercitalia Logistic* divenuta sostanzialmente una *subholding*. Le attività delle altre società, nell'ottica della realizzazione della c.d. *value chain*, si sono sostanziate in una offerta del servizio complessiva (*end-to-end*).

1.4. Stato di avanzamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza

I dati delle tabelle che seguono fanno riferimento allo stato di attuazione del PNRR e del PNC al 31 dicembre 2024. Essi accolgono la rimodulazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, approvata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 dicembre 2023. Alla data citata, risultavano società attuatrici di progetti (analogamente al 31 dicembre 2023) Rfi Spa[2], Anas Spa, Ferrovie del sud-est (FSE), Fondazione FS italiane (Fondazione FS), Busitalia Veneto Spa (Busitalia), Mercitalia *Shunting & Terminal* Srl, Terminali Italia Srl e Trenitalia Spa.

Tali società risultavano destinatarie di risorse a valere sul PNRR e sul PNC, per progetti rispetto ai quali le stesse figurano come attuatrici, per euro 24,5 mld (25,7 mld al 31 dicembre 2023). Rispetto al monitoraggio al 31 dicembre 2023 (i cui dati economico-finanziari non

[2] Con riferimento a Rfi, i dati di cui al presente paragrafo si riferiscono, secondo le precisazioni rese dalla Società, ai progetti per i quali la stessa riveste il ruolo di soggetto attuatore oltre agli interventi correlati alla ricostruzione nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli interventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, di cui al d.l. 6 maggio 2021, n. 59, rispetto ai quali la stessa è soggetto "Responsabile dell'Intervento".

consideravano la proposta di rimodulazione del PNRR, in quanto l'iter di recepimento della stessa, alla data di trasmissione degli stessi, non era stato ancora completato), si registra quindi una decurtazione complessiva per il Gruppo di circa 1,2 mld, che si deve in via principale alla diminuzione delle risorse destinate a Rfi per circa 2 mld (22,3 mld al 31 dicembre 2024 rispetto ai 24,3 mld al 31 dicembre 2023) mitigato, nella prospettiva di Gruppo, dall'aumento delle risorse destinate a Trenitalia (1,3 mld nel 2024 rispetto ai 424,3 mln del 2023).

La tabella che segue illustra il dettaglio delle risorse PNRR e PNC destinate alle Società attuatrici.

Tabella 2 – Dettaglio investimenti PNRR e PNC

(valori in mln)

Società attuatrice	Risorse a valere su PNRR e Fondo complementare al 31.12.2023	Risorse a valere su PNRR e Fondo complementare al 31.12.2024
Rfi	24.318,1	22.267,5
FSE	440,6	468,0
Fondazione FS	179,0	179,0
Anas	292,5	281,5
Busitalia	24,0	38,6
Mercitalia *Shunting & Terminal Srl*	2,9	2,9
Terminali Italia Srl	2,7	2,7
Trenitalia	424,3	1.234,3
Totale	**25.684,1**	**24.474,5**

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati Limesurvey *e dati Rfi*

La tabella che segue illustra gli stanziamenti ripartiti in base alle Missioni. Rispetto ai precedenti monitoraggi, resta preponderante la Missione 3 componente 1, e si registra l'inserimento della Missione 7 Componente 1 (*Repower Eu*).

Molti progetti erano già in essere antecedentemente al Piano nazionale di ripresa e resilienza e sono stati pertanto oggetto di rifinanziamento.

La tabella che segue illustra i finanziamenti per i progetti approvati (va tenuto presente che in gran parte dei casi ad uno stesso progetto afferiscono più Cup), di cui le società sono soggetti attuatori, ripartiti in base alle Missioni e alle Componenti.

Tabella 3 – Soggetti attuatori - Importi assegnati e autofinanziamento

Missione e componente	n. Progetti	Importo assegnato alle Società	*di cui PNRR*	*di cui PNC*	*di cui altre fonti*	Autofinanziamento
M1C3	**11**	**345.182.340**	**-**	***345.000.000***	***182.340***	**0**
M2C2[1]	**25**	**727.115.929**	***675.496.218***	***14.515.142***	37.104.569	**67.555.431**
M3C1	**144**	**37.760.888.053**	***22.267.055.697***	***281.025.511***	***15.212.806.845***[2]	**6.997.259**
M5 di cui:	**9**	**262.367.310**	***183.660.290***	***32.300.000***	46.407.020	**0**
M5C2	*2*	*107.960.290*	*107.960.290*	*0*	*0*	*0*
M5C3	*7*	*154.407.020*	*75.700.000*	*32.300.000*	46.407.020	*0*
M7C1	**15**	**676.358.777**	***675.345.851***	**-**	***1.012.926***	**18.329.942**
Totale	**204**	**39.771.912.409**	***23.801.558.056***	***672.840.653***	***15.297.513.700***	**92.882.632**

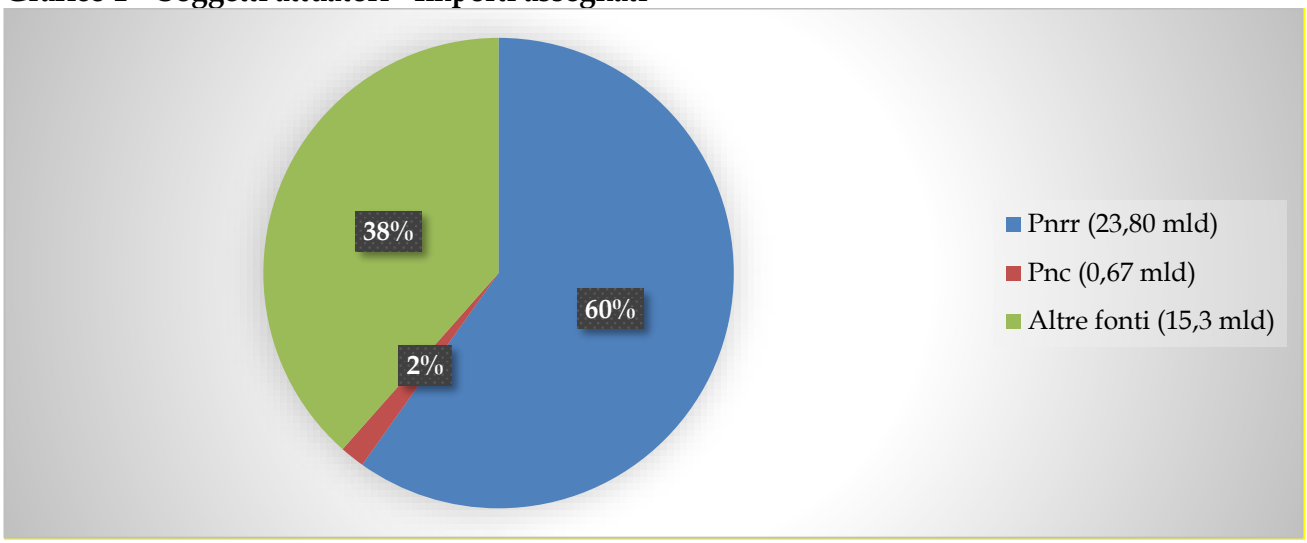
[1] Trenitalia ha precisato, rispetto a 2 progetti, che il valore delle altre fonti di finanziamento è soggetto a variazioni, poiché i fondi sono nella disponibilità delle Regioni che, oltre a disporne l'impiego, hanno la facoltà di modificarne l'attribuzione, in coerenza con la normativa di riferimento.
[2] Sono ivi compresi, secondo le precisazioni di Rfi, euro 1.500.000 a titolo di autofinanziamento.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su estrazioni dati Limesurvey *e dati Rfi 6° monitoraggio*

Le Società dei Gruppo sono, al 31 dicembre 2024, soggetti attuatori di 204 progetti (188 al 31 dicembre 2023), con 39,7 mld di risorse, la parte preponderante delle quali (60 per cento) deriva dal PNRR, per 23,8 mld (24,91 mld al 31 dicembre 2023). Seguono le risorse derivanti da "Altre fonti", per 15,3 mld (38 per cento; 23,06 mld al 31 dicembre 2023), cui si affiancano 672,8 mln dal PNC (2 per cento; 776,14 mln al 31 dicembre 2023). Le somme da autofinanziamento ammontano a 92,88 mln (in aumento rispetto al 31 dicembre 2023, alla cui data erano pari a 72,95 mln).

Conformemente alle precedenti rilevazioni, la parte significativamente maggioritaria delle risorse assegnate è attribuita alla Missione 3 Componente 1, con un ammontare complessivo di 37,76 mld (47,44 mld al 31 dicembre 2023), che si compongono per 22,27 mld di risorse PNRR (24,19 mld al 31 dicembre 2023), per 281 mln da PNC e per 15,21 mld di "Altre fonti" (22,94 mld al 31 dicembre 2023).

La composizione delle risorse assegnate alle Società, rispetto al totale di 39,77 mld, relative a tutte le Missioni, è rappresentata nel grafico che segue.

Grafico 1 – Soggetti attuatori - Importi assegnati



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati questionario 6° monitoraggio e dati Rfi.

Su un totale di "Altre fonti" pari a 15,3 mld, 15.150.993.451 sono attribuite a Rfi, secondo la ripartizione che segue.

Pertanto, la rappresentazione che segue riguarda solo tale Società.

Tabella 4 – Rete ferroviaria italiana - Dettaglio "Altre fonti" al 31.12.2024

Fonte	Importo
Fonti Stato	15.071.168.713
Fonti Cef/Ten (Ue)	5.229.438
Fonti Fers (Ue)	8.000.000
Fonti ee.ll. e altro	66.595.300
Totale	**15.150.993.451***

*Secondo le precisazioni di Rfi, L'importo include euro 1.500.000 a titolo di autofinanziamento.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Rfi

Nella tabella seguente è raffigurato l'avanzamento economico finanziario per Missioni e Componente, con indicazione delle somme ricevute distinte in base alla fonte e delle somme pagate dalle Società.

Tabella 5 – Soggetti attuatori - Somme ricevute e somme pagate

Missione e componente	Somme ricevute	*di cui PNRR*	*di cui PNC*	*di cui altre fonti*	Somme pagate
M1C3	**159.712.907**	**-**	***159.712.907***	**-**	**124.478.658**
M2C2	**165.985.244**	***145.355.880***	***14.126.971***	***6.502.393***	**337.672.295**
M3C1	**8.428.437.640**	***3.530.864.750***	***47.492.887***	***4.850.080.003***	**8.895.918.230**
M5	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.085.410**
M5C2	-	-	-	-	**-**
M5C3	-	-	-	-	*4.085.410*
M7C1	17.559.984	*16.547.058*	-	*1.012.926*	**8.192.355**
Totale	**8.771.695.775**	***3.692.767.688***	***221.332.765***	***4.857.595.322***	**9.370.346.949**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati 6° monitoraggio – estrazione piattaforma Limesurvey *e dati Rfi*

Segue un'analisi dei dati distinti per società.

Tabella 6 – Soggetti attuatori. Importi assegnati e autofinanziamento

Missione e componente	N. Progetti	Importo assegnato all'Ente finanziato da PNRR-PNC-Altre fonti	*di cui PNRR*	*di cui PNC*	*di cui altre fonti*	Autofinanziamento
Rete ferroviaria italiana						
M1C3	**7**	**166.182.340**	***0***	***166.000.000***	***182.340***	**-**
M2C2	**1**	**11.000.000**	***0***	***6.800.000***	***4.200.000***	**-**
M3C1	**134**	**37.015.555.016**	***21.884.755.697***	***0***	***15.130.799.319***[1]	-
M5	**8**	**225.772.082**	***177.660.290***	***32.300.000***	***15.811.792***	**-**
M5C2	*2*	*107.960.290*	*107.960.290*	*0*	*0*	**-**
M5C3	*6*	*117.811.792*	*69.700.000*	*32.300.000*	*15.811.792*	**-**
Totale	**150**	**37.418.509.438**	***22.062.415.987***	***205.100.000***	***15.150.993.45***	**-**
Anas						
M3C1	**5**	**285.568.250**	**-**	*275.468.250*	*10.100.000*	
M5C3[2]	**1**	**36.595.228**	*6.000.000*	**-**	*30.595.228*	
Totale	**6**	**322.163.478**	**6.000.000**	**275.468.250**	**40.695.228**	
Busitalia [3]						
M2C2	6	45.030.359	*30.840.740*	*7.715.142*	*6.474.477*	8.868.946
Fondazione FS						
M1C3	4	179.000.000	**-**	179.000.000	-	**-**
Ferrovie del Sud est e Servizi automobilistici Srl [3]						
M2C2	3	66.420.502	*58.335.847*	-	*8.084.655*	-
M3C1	3	455.707.526	*382.300.000*	-	*73.407.526*	-
M7C1	1	28.412.926	*27.400.000*	-	*1.012.926*	-
Totale	**7**	**550.540.954**	***468.035.847***	**-**	***82.505.107***	**-**
Mercitalia *Shunting* & Terminal Srl						
M3C1	1	2.892.700	-	*2.892.700*	-	*4.171.820*
Terminali [4]						
M3C1	1	2.664.561	-	*2.664.561*		*2.825.439*
Trenitalia [5]						
M2C2	15	604.665.068	*586.319.631*	-	*18.345.437*	*58.686.485*
M7C1	14	647.945.851	*647.945.851*	-	-	*18.329.942*
Totale	**29**	**1.252.610.919**	***1.234.265.482***	**-**	***18.345.437***	***77.016.427***

[1] Rfi ha precisato che sono ivi inclusi euro 1.500.000 a titolo di autofinanziamento.
[2] Anas riferisce inoltre di un ulteriore progetto, non più inserito nell'ambito di quelli ammessi al finanziamento PNRR-Zes, come da decreto Mef del 3 maggio 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 134 del 10 giugno 2024.
[3] Busitalia ed FSE sono soggetti attuatori di secondo livello.
[4] Terminali specifica di aver inviato istanza di contribuzione al ministero per un valore più basso rispetto al finanziamento PNC concesso, in quanto a seguito dell'aggiudicazione con ribasso di gara il prezzo dei mezzi si è ridotto rispetto alle stime iniziali. Nel momento in cui si avrà la riduzione dei fondi PNC sarà rivisto anche l'autofinanziamento.
[5] Trenitalia è soggetto attuatore di secondo livello rispetto a 25 progetti, di cui 13 ascritti alla M2C2 e 12 alla M7C1. La Società, rispetto a due progetti ascritti alla M2C2, specifica che il valore delle altre fonti di finanziamento è soggetto a variazioni, poiché i fondi sono nella disponibilità delle Regioni che, oltre a disporne l'impiego, hanno la facoltà di modificarne l'attribuzione, in coerenza con la normativa di riferimento.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati 6° monitoraggio – estrazione piattaforma Limesurvey *e dati Rfi*

Tabella 7 – Soggetti attuatori. Somme ricevute e somme pagate

Missione e componente	Importo ricevuto	*di cui PNRR*	*di cui PNC*	*di cui altre fonti*	Somme pagate
Rfi Spa [1]					
M1C3	**97.047.281**	***0***	***97.047.281***	***0***	**96.265.875**
M2C2	**6.411.829**	***0***	***6.411.829***	***0***	**6.411.829**
M3C1	**8.188.204.753**	***3.338.124.750***	***0***	***4.850.080.003*** [2]	**8.724.445.875**
M5	**0**	**0**	**0**	**0**	**3.403.515**
M5C2	**0**	*0*	*0*	*0*	0
M5C3	**0**	*0*	*0*	*0*	3.403.515
Totale	**8.291.663.863**	***3.338.124.750***	***103.459.110***	***4.850.080.003***	**8.830.527.094** [3]
Anas					
M3C1	45.911.373	*0*	*45.911.373*	**0**	42.157.355
M5C3	0	*0*	*0*	*0*	**681.895**
Totale	**45.911.373**	***0***	***45.911.373***	***0***	**42.839.250**
Busitalia Veneto Spa					
M2C2	**21.294.307**	*13.579.165*	*7.715.142*	**0**	**20.288.940**
Fondazione FS					
M1C3	**62.665.626**	0	*62.665.626*	**0**	**28.212.783**
Ferrovie del Sud est e Servizi automobilistici Srl					
M2C2	25.494.345	*18.991.952*	*0*	*6.502.393*	17.265.067
M3C1	192.740.000	*192.740.000*	*0*	*0*	119.289.200
M7C1	14.206.462	*13.193.536*	*0*	*1.012.926*	8.192.355
Totale	**232.440.807**	***224.925.488***	***0***	***7.515.319***	**144.746.622**
Mercitalia *Shunting* & Terminal Srl					
M3C1	235.000	*0*	*235.000*	*0*	5.030.800
Terminali					
M3C1	1.346.514	*0*	*1.346.514*	*0*	4.995.000
Trenitalia					
M2C2	112.784.763	*112.784.763*	*0*	*0*	293.706.459
M7C1	3.353.522	*3.353.522*	*0*	*0*	0
Totale	**116.138.285**	***116.138.285***	***0***	***0***	**293.706.459**

[1] Rfi ha riferito che gli importi indicati con riguardo alle somme ricevute ed a quelle pagate sono riferiti alla data del 30 novembre 2024 e che le somme ricevute a valere del PNC comprendono gli incassi di dicembre 2024.
Come riferito dall'Ente in sede di approfondimento istruttorio le somme relative alle quote di anticipo dei progetti esclusi dal PNRR a seguito della rimodulazione sono state utilizzate per compensare quanto dovuto da Rfi in base al nuovo quadro finanziario definito dalla rimodulazione e che le risorse ricevute, pari a circa 3,338 mld per i nuovi progetti, sono state allocate sui Cup/Clp a seguito della decisione del consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023.
[2] La Società ha precisato che l'importo di circa 4,850 mld di cui alla voce "Altre fonti" si riferisce agli incassi ricevuti dalle fonti compatibili con il PNRR, di cui circa 3,524 mld relativi ai Piani gestionali del capitolo di bilancio 7122 del Mef, circa 200 mln provenienti dalle fonti di politica di coesione e circa 1,126 mld a valere dei capitoli di bilancio Mit.
[3] Rfi ha precisato che gli importi inclusi nella colonna "Somme pagate" si riferiscono ai costi esterni (ad es. pagamenti fornitori) e interni ed includono circa 282 mln relativi ad anticipazioni finanziarie erogate ai fornitori, in coerenza a quanto comunicato alle competenti strutture del Mit in sede di monitoraggio mensile e che i pagamenti si riferiscono all'effettivo esborso a valere della sola fonte di finanziamento PNRR.
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati 6° monitoraggio – estrazione piattaforma Limesurvey *e dati Rfi*

Dai dati raccolti, risultano soggetti esecutori e/o realizzatori di progetti Ferrovie dello Stato; Fs Sistemi Urbani Srl e Anas, secondo le indicazioni delle tabelle che seguono.

Tabella 8 – Soggetti realizzatori/esecutori - Importi assegnati e autofinanziamento

Società	Missione e componente	n. Progetti	Importo assegnato	*di cui PNRR*	*di cui PNC*	*di cui altre fonti*	Autofinanziamento
Fs	M4C2	2	4.718.585	*4.718.585*	-	-	4.722.880
Fs Sistemi Urbani Srl	M4C2	1	530.000	*530.000*	-	-	590.000
Anas	M5C3	40	1.208.720.380	-	*188.100.058*	*926.333.295*	-

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati 6° monitoraggio – estrazione piattaforma Limesurvey

Tabella 9 – Soggetti realizzatori/esecutori - Somme ricevute e somme pagate

	Missione e componente	Somme ricevute	*di cui PNRR*	*di cui PNC*	*di cui altre fonti*	Somme pagate*
Fs	M4C2	92.586	92.586	-	-	1.034.748
Fs Sistemi Urbani Srl	M4C2	-	-	-	-	412.559
Anas	M5C3	53.640.000	-	53.640.000	-	79.434.903

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati 6° monitoraggio – estrazione piattaforma Limesurvey

Nella tabella seguente sono indicati i progetti – sia per cui le Società sono soggetti attuatori, che realizzatori/esecutori - con obiettivi al 31 dicembre 2024, con specificazione di quanti siano stati raggiunti e quanti non.

Tabella 10 – Obiettivi Società del Gruppo soggetti attuatori e realizzatori

	N. Progetti	CUP con obiettivi al 31.12.2024	Progetti con obiettivi raggiunti	Progetti con obiettivi non raggiunti
Rete ferroviaria italiana	150	143	142	**1**
Anas Spa	47	41	41	0[(1)]
Busitalia Veneto Spa		6	6	-
Fondazione F.s.	4	4	3	1
Ferrovie del Sud est e Servizi automobilistici Srl	7	6	6	0
Mercitalia *Shunting* & Terminal Srl	1	1	1	0
Terminali	1	1	1	0
Trenitalia	29	14	14	0
Ferrovie dello Stato	2	0	0	0
Fs Sistemi Urbani Srl	1	1	1	0

(1) Anas riferisce inoltre di un ulteriore progetto, non più inserito nell'ambito di quelli ammessi al finanziamento PNRR -Zes, come da decreto Mef del 3 maggio 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 134 del 10 giugno 2024. In particolare, il progetto è indicato come "non avviato" e, nelle note, è precisato quanto segue: "Cronoprogramma di progetto con tempistiche non rientranti nelle tempistiche previste dagli obiettivi a causa del protrarsi delle tempistiche di conclusione dell'iter delle procedure autorizzative".

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati 6° monitoraggio – estrazione piattaforma Limesurvey

Nella tabella che segue sono esplicitate le ragioni del mancato raggiungimento di obiettivi.

Tabella 11 - Motivazioni mancato raggiungimento obiettivi

N. Progetti	Missione e componenti	Titolo del progetto	Motivazioni
		Rfi Spa	
1	M2C2		Il mancato raggiungimento degli obiettivi inerenti all'acquisto navi è stato causato dal prolungarsi dell'iter negoziale, con gara iniziale andata deserta e successiva gara annullata per motivazioni tecniche legate all'impossibilità di realizzare il deposito di gas naturale liquefatto nelle aree dello Stretto di Messina e alla mancanza di altri operatori economici che possano assicurare la fornitura del gas. È in atto l'iter propedeutico per l'avvio di una nuova gara per la fornitura di 3 unità veloci diesel/elettriche. Relativamente all'obiettivo inerente all'ibridizzazione, l'ibridizzazione della nave Iginia è stata completata compatibilmente con le tempistiche della fornitura dei materiali e relative certificazioni.
		Anas Spa	
1	M5C3		Cronoprogramma di progetto con tempistiche non rientranti nelle tempistiche previste dagli obiettivi a causa del protrarsi delle tempistiche di conclusione dell'iter delle procedure autorizzative.
		Fondazione FS	
1	M1C3	Recupero funzionale materiale rotabile storico	*Milestone* non raggiunte 31.03.24 Aggiudicazione gare 100% 30.06.24 Avvio lavori. Per quanto concerne la GPN 2023A30T "Affidamento del servizio di revisione ciclica azzerante di n. 17 vetture per servizio notte" al 31.12.2024 è in corso il periodo di *Stand Still* pre-stipula. Per quanto concerne la GPN 2023A50T "Affidamento del servizio di revisione generale di ALn e ALe del Parco Storico FFSI", al 31.12.2024 sono in corso le verifiche dei requisiti in capo agli operatori giunti primi in graduatoria di gara.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati 6° monitoraggio – estrazione piattaforma Limesurvey *e dati Rfi*

Le Società del Gruppo hanno inoltre riferito di un totale di 7 progetti conclusi, di cui:

- 4 progetti di Rfi, relativi alla M3C1;
- 3 progetti di Busitalia, afferenti alla M2C2;
- 11 progetti Trenitalia, relativi alla M2C2[3];
- 1 progetto di Terminali, inserito nella M3C1.

Oltre ai progetti indicati nell'ambito del monitoraggio, Rfi esegue in conto terzi i seguenti progetti:

- Treno verde Sardegna (M3CI) per 62 mln derivanti dal PNC, per interventi sulla Rete ARST;
- Ferrovie regionali FCU (M3C1) per 163 mln a carico del PNRR, per interventi sull'intera Ferrovia centrale umbra (armamento, trazione elettrica, segnalamento, verifiche opere d'arte);

[3] I progetti riguardano il rinnovo delle flotte verdi e si ascrivono alla M2C2. La Società riferisce che siano concluse le consegne, ma previste ulteriori contabilizzazioni.

- Ferrovie regionali FUC (M3C1) per 41,09 mln (PNRR), per l'adeguamento della linea ferroviaria Udine-Cividale agli standard tecnici di Rfi e per l'*upgrading* ed il potenziamento della stessa linea ferroviaria;
- Ferrovie regionali GTT(M3C1) per 120,5 mln (PNRR) per il potenziamento e l'ammodernamento sulle ferrovie Torino-Ceres e Canavesana (manutenzione, trazione elettrica, segnalamento);
- Piani urbani integrati – Stazione Milano Piazza Freud (M5C2) per 3 mln (PNRR) relativi ad interventi di riqualificazione della predetta piazza.

Come si evince dall'elenco di cui sopra, i progetti si ascrivono in prevalenza alla M3C1, fatta eccezione per un progetto appartenente invece alla M5C2. I relativi importi sono prevalentemente a carico del PNRR (327,7 mln) e, in misura inferiore, (per 62 mln) del PNC.

***Focus* specifici progetti**

Al fine di dare una percezione concreta del combinarsi delle fonti finanziarie sui progetti più significativi, sono stati esaminati dodici progetti che si ascrivono tutti alla Missione 3, Componente 1, e, in larga misura, sono progetti per l'Alta Velocità che hanno come soggetto attuatore, nell'ambito del PNRR, Rfi Spa.

Nel complesso, alla Società sono assegnati, al 31 dicembre 2024, euro 15.657.578.754 (euro 20.179.587.572 al 31 dicembre 2023), di cui euro 8.188.640.403 derivanti dal PNRR (euro 9.051.833 al 31 dicembre 2023) ed euro 7.468.938.352 da altre fonti (euro 11.127.754.107 al 31 dicembre 2023).

La tabella che segue espone il dettaglio dei progetti considerati, evidenziandone la ripartizione dei finanziamenti nell'ambito del singolo progetto.

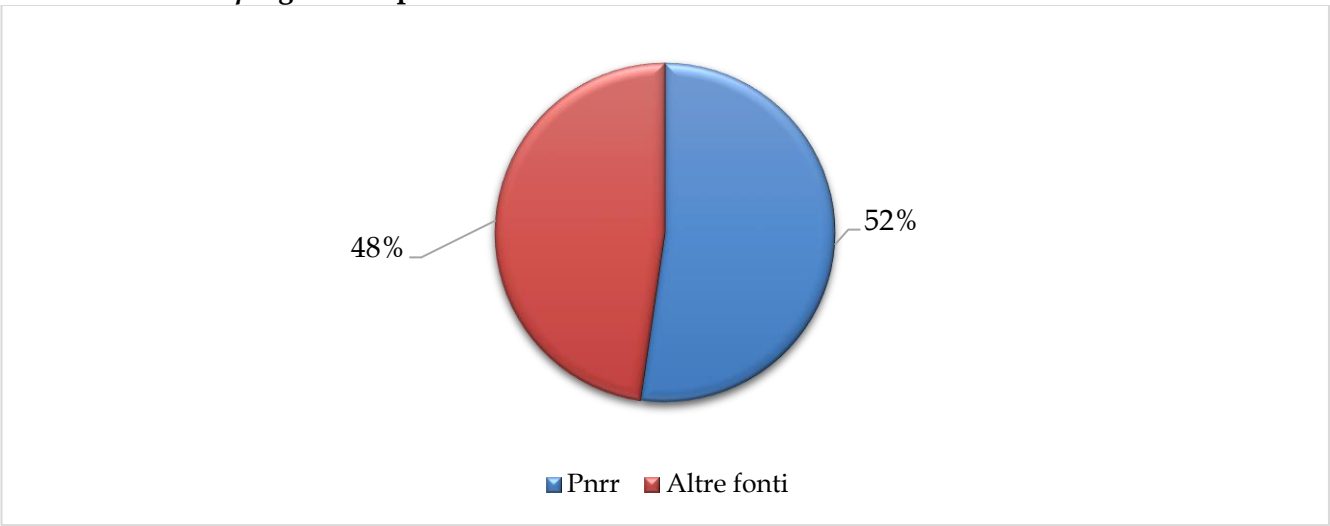
Tabella 12 – Analisi di rilevanti progetti

Titolo del progetto	Importo assegnato alla Società finanziato dal PNRR	Importo assegnato alla Società finanziato da altre fonti	Totale	% PNRR su totale	% altre fonti su totale
Nodo di Genova	**38.000.000**	**141.088.810** *Fonti Stato* *141.088.810*	**179.088.810**	**21,2**	**78,8**
Terzo Valico dei Giovi	**3.652.211.664**	**5.131.128.142** *Fonti Stato* *5.131.128.142*	**8.783.339.806**	**41,6**	**58,4**
Sviluppo tecnologico per aumentare le capacità e le prestazioni (ERTMS e sistemi innovativi)	**2.464.957.310**	**372.493.290** *Fonti Stato* *372.493.290*	**2.837.450.600**	**86,9**	**13,1**
Upgrade linea storica Trieste – Divaca	**17.480.000**	**14.089.795** *Fonti Stato* *12.746.372* *Fonti CEF/TEN* *1.343.423*	**31.569.795**	**55,4**	**63,6**
Collegamento ferroviario aeroporto di Venezia	**360.687.489**	**283.309.919** *Fonti Stato* *229.861.154* *Fonti CEF/TEN* *3.448.765* *Fonti EE.LL e altro* *50.000.000*	**643.997.407**	**56**	**44**
Raddoppio Lunghezza-Guidonia (fase)	**95.069.068**	**76.652.902** *Fonti Stato* *76.215.652* *Fonti CEF/TEN* *437.250*	**171.721.970**	**55,4**	**44,6**
Potenziamento tecnologico Torino-Padova (fasi)	**9.258.196**	**55.756.999** *Fonti Stato* *55.756.999*	**65.015.195**	**14.2**	**85,8**
Potenziamento tecnologico Torino-Padova (completamento)	**40.495.901**	**89.504.099** *Fonti Stato* *89.504.099*	**130.000.000**	**31,2**	**68,8**
Napoli-Bari (Frasso-Telese-Vitulano)	**641.818.017**	**457.314.065** *Fonti Stato* *457.314.06*	**1.099.132.082**	**58,4**	**41,6**
Palermo-Catania (Dittaino-Enna, Catenanuova-Dittaino)	**799.000.000**	**731.363.089** *Fonti Stato* *731.363.089*	**1.530.363.089**	**52,2**	**47,8**
Raddoppio Adriatica: Ripalta-Lesina e PRG e ACC Foggia	69.662.758	**116.237.242** *Fonti Stato* *108.237.242* *Fonti FERS* *8.000.000*	185.900.000	**37,5**	**62,5**

Fonte: elaborazione Corte dati questionario 6° monitoraggio estrazione Limesurvey *e dati Rfi*

Il grafico che segue illustra la composizione percentuale dei fondi PNRR e quelli delle altre fonti di finanziamento al 31 dicembre 2024.

Grafico 2 – *Focus progetti* - Ripartizione finanziamenti PNRR – Altre fonti



Fonte: elaborazione Corte dati questionario 6° monitoraggio estrazione Limesurvey *e dati Rfi*

Si registra un'incidenza delle fonti diverse diminuita al 52 per cento rispetto al 55 al 31 dicembre 2023, con corrispondente aumento delle fonti PNRR al 48 per cento (45 per cento nel 31 dicembre 2023).

La tabella che segue illustra la composizione finanziaria delle "Altre fonti".

Tabella 13 – *Focus* progetti - Composizione finanziaria "Altre fonti"

Fonte	Importo al 31.12.2023	Incidenza percentuale sul totale delle altre fonti al 31.12.2023	Importo al 31.12.2024	Incidenza percentuale sul totale delle altre fonti al 31.12.2024
Fonti Stato	10.528.535.955	94,2	7.405.708.914	99,2
Fonti Fers	489.444.492	4,4	8.000.000	0,1
Fonti Cef/Ten	112.383.408	1,0	5.229.438	0,1
Fonti EE.LL. e altro	50.800.000	0,5	50.000.000	0,7
Totale altre fonti	**11.181.163.855**	**100,0**	**7.468.938.352**	**100,0**

Fonte: elaborazione Corte dati questionario 6° monitoraggio estrazione dati piattaforma Limesurvey *e dati Rfi*

La tabella che segue illustra l'andamento economico-finanziario, in termini di somme ricevute e somme pagate.

Tabella 14 – *Focus* rilevanti progetti – Somme ricevute e somme pagate

Titolo del progetto	Somme ricevute		Somme pagate
Nodo di Genova		**37.975.898**	**37.975.898**
	a valere su PNRR	-	
	a valere su altre fonti	*37.975.898*	
Terzo Valico dei Giovi		**1.869.736.197**	**2.316.451.025**
	a valere su PNRR	*86.958.000*	
	a valere su altre fonti	*1.782.778.197*	
Sviluppo tecnologico per aumentare le capacità e le prestazioni (ERTMS e sistemi innovativi)		**798.519.461**	**548.216.052**
	a valere su PNRR	*658.800.000*	
	a valere su altre fonti	*139.719.461*	
***Upgrade* linea storica Trieste – Divaca**		**5.244.000**	**426.517**
	a valere su PNRR	*5.244.000*	
	a valere su altre fonti	-	
Collegamento ferroviario aeroporto di Venezia		60.348.691	**71.549.891**
	a valere su PNRR	-	
	a valere su altre fonti	*60.348.691*	
Raddoppio Lunghezza-Guidonia		**34.592.486**	**58.071.441**
	a valere su PNRR	*22.320.000*	
	a valere su altre fonti	*12.272.486*	
Potenziamento tecnologico Torino-Padova		**9.258.155**	**9.258.155**
	a valere su altre fonti	*9.258.155*	
Potenziamento tecnologico Torino-Padova (completamento)		**3.727.961**	**4.472.002**
	a valere su PNRR	*300.000*	
	a valere su altre fonti	*3.427.961*	
Napoli-Bari (Frasso-Telese-Vitulano)		**138.290.257**	**138.290.257**
	a valere su PNRR	-	
	a valere su altre fonti	*138.290.257*	
Palermo-Catania (Dittaino-Enna, Catenanuova-Dittaino)		**48.714.766**	**56.660.450**
	a valere su PNRR	-	
	a valere su altre fonti	*48.714.766*	
Raddoppio Adriatica: PRG e ACC Foggia		**47.239.098**	**48.944.991**
	a valere su PNRR	*900.000*	
	a valere su altre fonti	*46.339.098*	

Fonte: elaborazione Corte dati questionario 6° monitoraggio estrazione Limesurvey

1.4.1. Impatto del PNRR sulla progettualità autonoma di medio-lungo termine di FS e delle Società operative

Rfi Spa

Il PNRR, in coerenza con le linee di azione individuate nel documento strategico del Mit, ha contribuito ad identificare come prioritari nel Piano degli investimenti di Rfi i seguenti obiettivi:

- l'estensione ed il potenziamento dell'Alta Velocità (AV), per il miglioramento dell'integrazione e dell'accessibilità delle principali aree urbane, realizzando infrastrutture diverse per le esigenze di ciascun territorio;

- l'intento di realizzare l'estensione del sistema Ertms[4] a tutta la rete (con completamento dell'attrezzaggio di tutta la rete previsto entro il 2036), per garantire interoperabilità, sicurezza ed efficienza della circolazione è di particolare rilevanza in considerazione dell'attuale rete complessiva, che vede notevoli differenze tra l'Alta Velocità e le reti locali; ragione per la quale sarà importante verificare quali effettive realizzazioni per Ertms si intendano raggiungere nel breve-medio periodo;
- la valorizzazione del ruolo delle stazioni, quale elemento centrale dei nuovi paradigmi di mobilità, attribuendo alla stazione una duplice veste di nodo intermodale e polo di servizi, in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio e del suo sistema di mobilità. In tale contesto appaiono determinanti il livello al quale sono pervenuti gli accordi con le amministrazioni territoriali; questo sia in relazione ai grandi centri urbani, che a centri urbani di proporzioni medi per i quali comunque il collegamento ferroviario è fondamentale.
- l'incremento della resilienza al *Climate Change*, ovvero il rafforzamento della resilienza infrastrutturale e della sicurezza, per prevenire potenziali rischi di natura climatica (es. dissesto idrogeologico, eventi metereologici avversi).

FS specifica che, per garantire i volumi necessari per l'attuazione degli interventi PNRR sopra descritti e per il raggiungimento dei relativi *Target* e *Milestone*, il volume degli investimenti societari è triplicato rispetto al periodo precedente al 2020 evidenziando delle difficoltà nella disponibilità dei fattori produttivi in termini di tenuta della filiera produttiva, disponibilità dei materiali (aggravata anche dagli scenari macroeconomici geopolitici e inflattivi), disponibilità della rete e delle risorse finanziarie.

In tale contesto, FS ha comunicato che è stato fondamentale concentrare gli sforzi sulle opere legate al PNRR, determinando un parziale rallentamento di altri interventi, in particolare di quelli che interferiscono con l'esercizio, che dovranno essere recuperati negli anni successivi.

Si prende atto della priorità peraltro attesa nei confronti del PNRR e quindi del rallentamento ovvero abbandono di altri interventi che andranno recuperati successivamente. Non va sottovalutato al riguardo il profilo dei costi che comunque sono stati affrontati per i progetti

[4] Il sistema Ertms che sta trovando diffusione nel sistema europeo e consiste in una delle priorità collegate ai c.d. "Progetti faro" ha lo scopo di dotare di guida autonoma i convogli sia ad Alta Velocità che destinati alle reti locali.

e regole riguardanti anche le successive operazioni per mitigare gli effetti negativi del blocco dei progetti.

Trenitalia Spa

Il finanziamento ha avuto un impatto su: i) Direzione di *Business Intercity*, in quanto sono stati effettuati investimenti di rinnovo del materiale rotabile che altrimenti sarebbero stati posticipati; ii) Direzione di *Business* regionale, in quanto il finanziamento PNRR ha permesso la riduzione o il posticipo degli investimenti in autofinanziamento o con altre fonti pubbliche. Viene quindi confermato che l'intervento del PNRR ha natura soprattutto finanziaria, consistente quindi in un'entità significativa di nuove risorse che consentono una realizzazione anticipata rispetto a quella che vi sarebbe stata altrimenti.

Anas Spa

Svincolo autostrada Porto di Gioia Tauro[5] per un finanziamento PNRR di 6 mln su un importo totale del costo intervento di circa 37 mln.

Il progetto, inserito nell'elenco degli interventi finanziati dal PNRR ZES dal 2021, riguarda lo sviluppo infrastrutturale della zona economica speciale del porto di Gioia Tauro ed è caratterizzato da un incremento della funzionalità della rete e dei nodi TENT nel Sud del Paese. In particolare, riguarda il potenziamento dei collegamenti "ultimo miglio", al fine di rendere più efficienti i collegamenti dei nodi (porti, interporti) e/o delle aree industriali con la rete delle ZES, rendere più efficienti le operazioni di trasporto e favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

PNC Strade Sicure. Anas ha intrapreso già da tempo un percorso di trasformazione che pone le proprie basi sull'adozione di innovativi modelli digitali, piattaforme e tecnologie per permettere il passaggio da una manutenzione straordinaria e programmata ad un nuovo paradigma industrializzato e avanzato. In quest'ottica, Anas ha declinato un modello di sorveglianza e monitoraggio delle opere d'arte basato sia sulle attività legate al processo ispettivo, svolto dai tecnici sul campo, che sul monitoraggio continuo strumentale di quei parametri rappresentativi dello stato di conservazione dell'opera.

[5] A2 - ammodernamento ed adeguamento al tipo I/A norme CNR/80 Tronco 3° tratto 2° lotto 3° stralcio C - dal km 382+475 al km 383+000 - svincolo Rosarno (codice Anas UC166)".

L'accesso ai fondi PNC ha consentito ad Anas di andare oltre le sperimentazioni per utilizzare i risultati delle stesse per progettualità caratterizzate dalla concretezza e dalla immediata operatività. L'approccio è in sostanza maggiormente proattivo e si inserisce pienamente nel contesto delle linee strategiche del Gruppo FS, rispondendo agli obiettivi ultimi di sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture.

Strumenti adottati per evitare la duplicazione di finanziamenti.

Com'è noto, una delle questioni rilevanti poste dal cosiddetto "Dispositivo", il Reg. Ue 241 del 2020 istitutivo della *Recovery and Resilience Facility*, è quello del divieto della duplicazione dei finanziamenti.

Sono quindi di interesse le scelte adottate dalle Società operative, aggiudicatrici od attuatrici dei progetti del PNRR, per assicurare le segregazioni contabili necessarie tra i diversi flussi finanziari che possono riguardare un medesimo progetto.

Rfi Spa

Rfi Spa ha adottato il Sistema "Sofia" (Sistema di ottimizzazione finanziaria degli investimenti aziendali), che gestisce in maniera integrata i diversi processi aziendali amministrativi e finanziari correlati alla gestione dei progetti di investimento. In particolare, il sistema: affianca la pianificazione finanziaria alla pianificazione tecnica - determina la più opportuna fonte di finanziamento in fase di consuntivazione di impegni e avanzamento lavori - gestisce la fase di rendicontazione sulle diverse linee di finanziamento, eliminando il rischio di doppio finanziamento - alimenta automaticamente e coerentemente le contabilità generale e industriale dipendenti dal tipo di linea di finanziamento - consente la gestione del rischio di perdita di risorse finanziarie, con analisi predittive e consuntive.

Con specifico riguardo alle regole di allocazione, il sistema verifica i vincoli delle fonti di finanziamento rispetto alle caratteristiche tecniche (tempi, tipologie, ecc.) ed economiche degli oggetti funzionali inseriti nei codici operazione - alloca la fonte più congeniale rispetto ai vincoli della fase funzionale e delle fonte - esclude dall'allocazione tutte le fonti e le fasi del progetto che risultano già rendicontate (tali porzioni di progetto non possono più cambiare fonte di finanziamento). Il Sistema identifica il perimetro del progetto su cui allocare le fonti di finanziamento escludendo i perimetri già rendicontati; seleziona le fonti di finanziamento da utilizzare (come da contratto di programma) escludendo la quota parte delle fonti che è

già stata utilizzata in altre rendicontazioni. Il risultato garantisce che non possa essere richiesta una nuova rendicontazione tanto per un perimetro funzionale di progetto che di fonte di finanziamento.

Trenitalia Spa

È importante rilevare come esista una specifica tracciatura informatica nel libro cespiti del contributo e blocchi specifici a sistema. Periodicamente, inoltre, la Direzione amministrativa – Investimenti, con il supporto della Direzione di *Business*, effettua un monitoraggio dei contributi richiesti ed erogati sulle classi cespiti. Con tali azioni ricognitive ed inventariali è stata eseguita una mappatura sul sistema aziendale di gestione del materiale rotabile al fine di assegnare il singolo rotabile ad uno specifico programma di finanziamento.

Anas Spa

Anas utilizza il sistema contabile SAP che prevede anche la gestione delle fonti di finanziamento. Relativamente all'istituzione della fonte, la procedura di riferimento prevede che una fonte di finanziamento venga creata a sistema solo in presenza di una formale assegnazione (CdP, delibera Cipess, legge speciale, convenzione con Ente locale, ecc.). Tale sistema è volto a garantire il controllo sul finanziamento degli interventi, in quanto una volta che il quadro economico dell'intervento è stato finanziato da una fonte, è impossibile attribuire all'intervento una seconda fonte duplicando l'originaria. Inoltre, il sistema controlla che la somma degli interventi finanziati con una fonte non ecceda l'importo della fonte stessa.

2. ORGANI E SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

2.1. La *Corporate governance* di FS Spa

La struttura di *Corporate governance* di FS Spa è articolata secondo il sistema tradizionale; essa si compone dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale. È inoltre nominata una società per la revisione legale dei conti. Come già detto nella precedente relazione, la società di revisione è la medesima per tutte le società del Gruppo.

L'Assemblea

L'Assemblea, regolata dalle norme di legge e di statuto, è costituita da un socio unico, il Mef. Ad essa spetta la nomina del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e, su proposta di questo, della società di revisione legale dei conti, nonché l'approvazione del bilancio di esercizio.

Nel 2023, l'Assemblea si è riunita due volte in sede ordinaria e una volta in sede straordinaria.

Il Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, il Cda di FS Spa è composto da un numero compreso tra un minimo di tre e un massimo di nove membri, nominati dall'Assemblea. Per assumere e mantenere la carica, i Consiglieri devono possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile, dallo statuto e dalle direttive del Mef. Il Regolamento del Consiglio di amministrazione, adottato con delibera del Cda del 6 ottobre 2021, prevede che il Cda verifichi il rispetto dei suddetti requisiti dopo la nomina e, successivamente, una volta l'anno. Lo statuto attualmente vigente, ad esito delle modifiche statutarie approvate il 3 maggio 2022 (con effetto dal 1° giugno 2022), prevede che: "In ogni caso la composizione del Consiglio di amministrazione deve garantire l'equilibrio tra i generi in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti dei componenti dell'organo amministrativo (con arrotondamento per eccesso all'unità superiore, fermo restando che, qualora il numero di componenti del Consiglio di amministrazione da eleggere sia pari a tre, l'arrotondamento avverrà per difetto all'unità inferiore), fatto salvo in ogni caso il rispetto della normativa applicabile".

Il Consiglio è responsabile della gestione della Società e del compimento di tutte le operazioni

necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale; il comma 2 dell'art. 12 dello statuto, nella sua attuale formulazione ad esito delle modifiche alle quali si è fatto sopra riferimento, gli attribuisce espressamente competenza in materia di: i) fusione e scissione, nei casi previsti dalla legge; ii) istituzione e soppressione di sedi secondarie; iii) adeguamento dello statuto alle disposizioni normative. Ad esso spetta inoltre l'emissione di obbligazioni, ai sensi dell'art. 2410 c.c.

In base alle previsioni statutarie, il Cda delega le proprie competenze, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2381 c.c., ad uno dei suoi membri, in qualità di Amministratore delegato (Ad); a questi è affidata altresì la cura dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile rispetto alla natura e alle dimensioni dell'impresa, con l'obbligo di riferire al Cda ed al Collegio sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Previa delibera dell'Assemblea, il Cda può poi attribuire, nei limiti di legge, deleghe operative al Presidente, determinandone il concreto contenuto. Il potere di rappresentanza spetta disgiuntamente al Presidente e all'Ad, secondo il disposto dell'art. 13 dello statuto.

Il Cda nomina, inoltre, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi della legge 28 dicembre 2005, n. 262, e un Direttore generale.

Il Consiglio di amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente; si riunisce di norma una volta al mese e, comunque, tutte le volte che questi o l'Ad lo reputi necessario, ovvero quando ne sia fatta richiesta motivata e scritta dalla maggioranza dei suoi componenti o dal Collegio sindacale.

L'Assemblea, il 26 maggio 2021, ha nominato sei dei sette componenti il Consiglio di amministrazione per il triennio 2021-2023 sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2023.

L'Ad è stato nominato nella seduta del Cda del 3 giugno 2021, con la sostanziale conferma dell'assetto di *Governance* adottato nei precedenti mandati, con attribuzione a questi di tutti i poteri di amministrazione, fatta eccezione per quelli, specifici, che il Consiglio si è riservato e per i particolari incarichi conferiti al Presidente.

La composizione del Consiglio è stata poi definita con la nomina del settimo membro, intervenuta con delibera dall'Assemblea del 6 agosto 2021.

Nell'Assemblea del 30 maggio 2023, è stato sostituito uno dei componenti, nominato Presidente di Trenitalia, mentre gli altri consiglieri, compreso il subentrante, sono scaduti con l'approvazione del bilancio 2023.

Quanto al requisito dell'indipendenza, quattro dei componenti del Cda sono indipendenti, secondo quanto valutato dal medesimo Cda nella seduta consiliare del 28 marzo 2023 e confermato nella seduta del 10 aprile 2024.

Nell'Assemblea del 27 giugno 2024 è stata varata la nuova consiliatura per il triennio 2024-2026.

Nel corso del 2023 il Cda si è riunito 12 volte.

I Comitati

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 16 giugno 2021 sono stati costituiti il Comitato controllo, rischi e sostenibilità[6] e il Comitato per la *governance*, le nomine e la remunerazione[7]. Il 28 febbraio 2023, il Cda ha individuato uno dei consiglieri indipendenti quale referente per la Sostenibilità, con il compito di: i) fungere da raccordo tra il Comitato controllo, rischi e sostenibilità e il Cda; ii) collaborare all'organizzazione di apposite *induction* per il Cda; iii) partecipare stabilmente come uditore alle riunioni del Comitato controllo, rischi e sostenibilità che trattano la materia.

Successivamente, con delibera del Consiglio di amministrazione del 23 luglio 2024 – nel corso quindi della consiliatura in carica per gli esercizi 2024-2025-2026 - sono stati istituiti i Comitati "*Governance*, Nomine e Remunerazioni", "Controllo e Rischi" e "Sostenibilità", con adozione dei relativi appositi regolamenti. Sono stati altresì nominati i relativi componenti e Presidenti.

Sotto il profilo organizzativo interno, FS ha istituito altri Comitati endoconsiliari con funzioni di indirizzo e di supporto alla propria attività, i cui componenti sono nominati tra i titolari *pro tempore* di talune funzioni aziendali. Si richiamano, tra gli altri, i Comitati: etico e segnalazioni - pari opportunità – crediti – sostenibilità - il *green bond working committee*.

---

[6] Il Comitato ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Cda in tema di approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario; sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; sostenibilità per profili connessi all'esercizio dell'attività di FS e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

[7] Tale Comitato ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Cda in tema di *Governance* (tra gli altri, *board review*; indipendenza amministratori; composizione dei consigli di amministrazione delle società del Gruppo; cumulo cariche e divieto di concorrenza); nomine (tra gli altri, cooptazione consiglieri; selezione e individuazione dei dirigenti con responsabilità strategiche; designazioni organi delle società controllate; piani di successione per dirigenti con responsabilità strategiche); remunerazione (tra gli altri, trattamenti economici per amministratori esecutivi e con particolari cariche; politica retributiva e sistemi di incentivazione dei dirigenti; politica di sviluppo delle risorse umane).

Si registrano inoltre il Comitato sponsorizzazioni e *partnership*, il Comitato *crisis management committee* di Gruppo, il Comitato *capital allocation*, istituiti rispettivamente con comunicazioni organizzative di Gruppo del 23 febbraio 2022, del 4 aprile 2022 e del 3 agosto 2022.
Con disposizione organizzativa n. 30/AD del 25 luglio 2023 è stato istituito il Comitato di qualificazione dei fornitori del Gruppo FS, organismo collegiale interfunzionale e intersocietario con il compito di rilasciare specifici nulla osta, secondo le regole e i criteri indicati nella *policy* "Qualificazione fornitori", in merito ai processi di "Qualificazione dei fornitori" e di "Gestione delle categorie merceologiche".

Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea e composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato da FS Spa, nonché sul suo concreto funzionamento.
Avendo FS Spa acquisito la qualifica di Ente di interesse pubblico (Eip), il Collegio sindacale della Capogruppo ha assunto anche il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", di cui all'art. 19 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, con funzioni di vigilanza sull'informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti ed infine sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la tipologia di servizi diversi dalla revisione, eventualmente erogati all'entità sottoposta alla revisione stessa.
Fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2024, avvenuta di recente, il Collegio sindacale ha mantenuto la composizione approvata nell'Assemblea del 3 maggio 2022.
Nel corso del 2023, il Collegio sindacale si è riunito 13 volte.

2.1.1. I compensi degli organi

Amministratori

I compensi per i Consiglieri di amministrazione (30.000 euro annui lordi per ciascun Consigliere) e il Presidente del Cda (50.000 euro annui lordi) sono stati stabiliti dall'Assemblea nella seduta del 26 maggio 2021; nel corso della medesima Assemblea è stato, altresì, raccomandato al Cda il compenso massimo complessivo (incluso l'emolumento

assembleare) da attribuire alla Presidente, nel caso di attribuzioni di deleghe, nell'importo di euro 238.000.

Nella seduta del 3 giugno 2021, il Cda, a seguito delle decisioni dell'Assemblea, ha conferito poteri sulle materie autorizzate dall'Assemblea e ha determinato l'ammontare complessivo del compenso della Presidente.

Il Cda ha deliberato, nella seduta del 30 giugno 2021, il compenso quale Ad, comprensivo del compenso attribuito per la carica di Amministratore, nella misura di euro 645 mila, a titolo di compenso fisso, e di euro 125 mila a titolo di compenso variabile, per il raggiungimento del 100 per cento degli obiettivi.

Per i componenti dei Comitati endoconsiliari è stata deliberata l'attribuzione di un compenso aggiuntivo pari al 30 per cento del compenso determinato dall'Assemblea per i Consiglieri.

La tabella che segue riepiloga i compensi annui del Presidente, dell'Ad e dei Consiglieri di FS relativi all'esercizio 2023.

Tabella 15 - Compensi Presidente, Ad e Consiglieri

	Emolumento annuo lordo
Presidente (1)	
Compenso fisso	238.000
Componente variabile	-
Ad	
Compenso fisso (2)	645.000
Componente variabile (3)	125.000
Consiglieri	
ca.	30.000

(1) Gli emolumenti sono comprensivi del compenso attribuito dall'Assemblea per la carica di Presidente del Cda (euro 50 mila). In conformità con la previsione statutaria in materia di spese degli amministratori in ragione del loro ufficio, la Società mette a disposizione del Presidente, in quanto non residente a Roma, una foresteria nella città di Roma per un importo massimo mensile di euro 5 mila.

(2) La componente fissa comprende anche l'emolumento deliberato dall'Assemblea per la carica di Consigliere, pari a euro 30 mila.

(3) La parte variabile è da corrispondere al raggiungimento del 100 per cento di predefiniti obiettivi aziendali annuali (valori *target*), oggettivi e specifici, definiti dal Cda, su proposta ovvero con il parere favorevole del Comitato per la *Governance*, le nomine e la remunerazione. L'importo spettante è riproporzionato ai parametri di incentivazione (*under/overperformance*) collegati al livello delle prestazioni espresse annualmente secondo le modalità definite nelle *policy* di Gruppo.

Fonte: FS ed elaborazione Corte

Con riguardo alla determinazione della parte variabile del compenso previsto per la carica di Ad, il Cda di FS, nella seduta del 10 aprile 2024, sentito il parere del Comitato per la *governance*, le nomine e la remunerazione, ha deliberato la consuntivazione degli obiettivi assegnati per l'anno 2023, con la conseguente erogazione della somma lorda di 148.375 euro pari al 118,7 per cento dell'incentivo base stabilito di 125.000 euro.

Sindaci

Ai membri del Collegio sindacale spetta il compenso determinato dall'Assemblea, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Per espressa previsione statutaria, ad essi non possono essere corrisposti gettoni di presenza.

I compensi deliberati dall'Assemblea con delibera del 3 maggio 2022 sono pari a:

- euro 40.000, quale compenso fisso annuo lordo per il Presidente del Collegio sindacale;
- euro 30.000, per ciascun sindaco effettivo.

La tabella che segue illustra i compensi dei sindaci di FS relativi all'esercizio 2023, come deliberati dall'Assemblea.

Tabella 16 - Compensi annui lordi del Collegio sindacale

Carica	N. comp.	2022	Totale annuo 2022	2023	Totale annuo 2023
Presidente	1	40.000	40.000	40.000	40.000
Sindaci effettivi	2	30.000	60.000	30.000	60.000
Sindaci supplenti	2	0	0	0	0
Totale			**100.000**		**100.000**

Fonte: FS Spa

2.2. Controlli e *compliance*

2.2.1. La società di revisione

Nell'Assemblea del 21 marzo 2023 è stato approvato il conferimento dell'incarico alla nuova società di revisione per il periodo 2023 – 2031[8], con determinazione del compenso in un importo complessivo di euro 5.065.278, oltre imposte e spese accessorie. Si è chiuso quindi il mandato 2014-2022, giunto a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. La società di revisione sarà la stessa per tutte le società del Gruppo e quindi, come si è già detto, anche per Anas.

L'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione e a società appartenenti al suo *network* per l'esercizio 2023 è pari a 4,3 mln (euro 914 mila di corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell'esercizio per altri servizi di verifica diversi dalla revisione legale),

[8] In base alle disposizioni speciali di cui agli artt. 16 e ss. del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, applicabili a seguito dell'acquisizione da parte di FS spa dello *status* di Ente di interesse pubblico conseguente all'emissione, nel 2013, del prestito obbligazionario quotato. Con la DdG 246/Ad del 19 febbraio 2018, in ottemperanza del Reg. Ue n. 537/2014 e del d.lgs. 17 luglio 2016, n. 135, è stata formalizzata una apposita procedura che definisce principi e modalità operative relative al conferimento di incarichi alla società di revisione e/o a società del *network*. Il Collegio sindacale di FS spa provvede ad esprimere un preventivo parere vincolante circa l'affidamento, da parte di società del Gruppo, di incarichi aggiuntivi – diversi, quindi dall'incarico principale di revisione – in favore del revisore o di entità appartenenti al relativo *network*.

dei quali sono pertinenti al bilancio di FS compensi per euro 719 mila (di cui euro 439 mila relativi alla revisione legale ed euro 280 mila per i corrispettivi relativi ad altri servizi di verifica)[9].

2.2.2. *Internal auditing*

L'assetto organizzativo e di funzionamento dell'*Internal audit* di Gruppo prevede:

a) la funzione di *Internal audit* presso FS (funzione *Audit*) e presso tutte le società controllate di primo livello e consolidate con il metodo integrale[10];
b) la gestione a livello accentrato, da parte della funzione *Audit*, di alcune tematiche trasversali[11], delle metodologie e della famiglia professionale.

Le funzioni *Internal audit* sono a riporto gerarchico del Cda, il cui Presidente garantisce il raccordo tra la funzione *Internal audit* e l'organo collegiale.

Il Comitato Controllo e Rischi di società, ove presente, di concerto con il Presidente del Cda, monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal audit*.

Tra le attività demandate, si richiamano la verifica dell'operatività e dell'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi (Scigr); il supporto specialistico al management in materia di Scigr, volto a favorire l'efficacia, l'efficienza e l'integrazione dei controlli e promuovere il costante miglioramento della *governance* e del *risk management*; il supporto operativo agli Organismi di vigilanza *ex* d.lgs. n. 231 del 2001 nello svolgimento delle attività di competenza; il monitoraggio dell'implementazione delle azioni correttive con una periodica dichiarazione da parte del *management* responsabile (*follow up* documentale) e/o mediante verifica operativa dell'effettiva attuazione delle stesse (*follow up* sul campo) nei casi di maggiore criticità (*rating*); il monitoraggio indipendente a supporto del dirigente preposto.

---

[9] L'Assemblea del 27 giugno 2024 ha deliberato l'adeguamento del corrispettivo dell'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, con integrazione del corrispettivo per le attività aggiuntive di revisione legale.

[10] Le attività di *Internal auditing* di competenza delle società controllate non dotate di un proprio presidio di *Internal audit* possono essere assicurate da personale delle funzioni *Internal audit* delle società cui fanno capo in forza di appositi accordi, mediante i quali è affidato l'incarico di svolgere le specifiche attività in regime di *service*, nel rispetto dei criteri di riservatezza previsti nei citati accordi. Inoltre, per eventuale supporto alle funzioni *Internal audit* del Gruppo è stato stipulato a seguito di gara un Accordo Quadro di *outsourcing* e *co-sourcing* di servizi di *internal auditing*.

[11] In coerenza con il Modello di *Governance* del Gruppo: temi strategici di Gruppo; attività di direzione e coordinamento svolte dalla *Holding*; *entity level audit* (controlli di sistema e di *Governance*); segnalazioni riguardanti la *Holding*, in linea con le disposizioni aziendali in materia.

Nel corso del 2023, l'*Internal audit* del Gruppo ha portato avanti il *Continuous Auditing* definito nel 2021, la cui finalità è di integrare il tradizionale approccio di *audit* - ciclico, "a campione" e "retrospettivo" - con attività di verifica continuative, "diffuse" e per lo più automatizzate[12].
Nel 2023, la funzione *Audit* di FS ha inoltre:

- supportato lo sviluppo di attività progettuali finalizzate a digitalizzare ulteriormente il processo di *Internal auditing* a livello di Gruppo;
- realizzato le iniziative previste dal Piano di formazione di famiglia professionale 2023, con corsi di formazione e l'avvio di percorsi di certificazione professionale;
- concluso le prime campagne di raccolta dei flussi informativi afferenti all'ambito di applicazione del d.lgs. n. 231 del 2001 (relative all'anno 2022 e al primo semestre 2023) e finalizzato i report di rendicontazione verso l'Odv e avviato la campagna di raccolta flussi relativa al secondo semestre del 2023.

Ha inoltre svolto le proprie verifiche in continuità metodologica rispetto al 2022, focalizzate su aspetti strutturali del Scigr, con approccio "trasversale" sulla *Holding* e le società controllate e ha promosso la realizzazione o il rafforzamento del monitoraggio di secondo livello di processo e l'allineamento delle società controllate agli indirizzi di Gruppo.
Le aree di miglioramento emerse dalle verifiche svolte evidenziano un allineamento degli aspetti di disegno (49 per cento) rispetto a quelli di operatività (51 per cento) a fronte dei quali il competente management ha individuato i piani di azione migliorativi.
Lo stato di attuazione dei piani di azione è oggetto di monitoraggio da parte dell'*Internal audit*.
Nella sua relazione annuale per il 2023, presentata al Cda del 27 febbraio 2024, al 31 gennaio 2024 risultavano monitorati 57 piani di azione, per complessive 428 azioni chiuse e 81 aperte.
Nella tabella che segue è riportato l'elenco degli interventi di *audit* emessi nel corso del 2023[13].

[12] Il *Continuous auditing* è strutturato su indicatori (KPI) che, per singoli processi/attività/transazioni, individuano la "dimensione" di uno scenario di rischio attraverso l'individuazione di livelli di soglia predeterminati su base quantitativa (ad es. valore economico, frequenza, incidenza, numerosità, utente): il superamento di questi livelli è monitorato periodicamente tramite un sistema di reporting che funziona come strumento di "allarme" per individuare punti critici del sistema di controllo interno.
[13] FS precisa che l'elenco non comprende (i) le attività di test indipendente, svolte dalla funzione *Audit* secondo la metodologia definita nel Modello 262 del Dirigente preposto di Ferrovie dello Stato Italiane spa, applicando procedure operative di verifica di tipo "*agreed-upon procedures*" e relazionando sui relativi rilievi, (ii) l' attività ricognitiva su Funzioni di controllo di II livello, e (iii) le risultanze di una istruttoria relativa all'analisi di affidamenti diretti a beneficio di E&Y negli ultimi mesi del 2022.

Tabella 17 - Quadro sinottico principali interventi *audit* conclusi in ordine cronologico FS e Gruppo FS

Descrizione di intervento di *Audit*	Società	N. azioni correttive				*Rating Scigr Audit*
		Totale	Chiuse	Aperture scadute	Aperture in scadenza	
Technology, Innovation & Digital: nuovo modello operativo	FS Spa	6	6	-	0	*Necessari alcuni miglioramenti*
Disegno del ciclo degli approvvigionamenti di Rfi	Rfi Spa	12	9	-	3	*Necessari alcuni miglioramenti*
Follow-up dell'*audit* nr. 419 "Contratti *Intercompany* (attivi e passivi)" di FS Spa	FS Spa	8	3	-	5	*Necessari alcuni miglioramenti*
Monitoraggio dell'obsolescenza tecnol.ca	FS*Technology* Spa	6	6	-	0	*Non soddisfacente*
Sustainable Procurement	FS Spa	10	8	-	2	*Necessari alcuni miglioramenti*
Progetto Rfi Optima	Rfi Spa FS*Technology* Spa	1	1	-	0	*Non soddisfacente*
Follow-up Joint Audit "Investimenti in sistemi e applicazioni di raccolta e analisi dei dati, ai fini della manutenzione predittiva"	Trenitalia Spa	2	2	-	0	*Necessari alcuni miglioramenti*
Processo di affidamento di incarichi di consulenza - Ambito Anas	Anas Spa	1	1	-	0	*Non applicabile*
Processo di affidamento di incarichi di consulenza - Ambito FS Sistemi Urbani	FS Sistemi Urbani Srl	1	0	-	1	*Non applicabile*
Entity level Audit su FS*Technology*	FS*Technology* Spa	10	9	-	1	*Necessari miglioramenti significativi*
Processo di affidamento di incarichi di consulenza - Ambito FS s.p.a.	FS Spa	2	0	-	2	*Non applicabile*
Processo di affidamento di incarichi di consulenza - Ambito Trenitalia	Trenitalia Spa	1	1	-	0	*Non applicabile*
Follow-up Joint Audit dell'audit n. 453 "*Entity Audit* su Ferservizi spa"	Ferservizi Spa	14	10	-	4	*Necessari alcuni miglioramenti*
Entity Level Audit su FS Sistemi Urbani	FS Sistemi Urbani Srl	11	9	-	2	*Necessari alcuni miglioramenti*
Governance del Modello di Sostenibilità e *compliance* del Sistema di Gestione Ambientale allo *standard* ISO 14001	FS Spa	1	1	-	0	*Non applicabile*
Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza	FS Spa	5	5	-	0	*Necessari alcuni miglioramenti*
Processi di gestione della tesoreria di Gruppo	FS Spa	4	2	-	2	*Necessari alcuni miglioramenti*
Follow-up dell'*audit* nr. 461 "*Entity Level* Audit su Anas Spa	Anas	12	4	-	8	*Necessari alcuni miglioramenti*
Totale		**107**	77		**30**	

Fonte: FS Spa

Nel 2023, sono stati inoltre emessi quattro rapporti di *Continuous Auditing* relativi ai processi "*Human Resources* - esiti II semestre/annuale 2021 e annuale 2022"; "Registrazioni Contabili di FS Spa - esiti anno 2022"; "Gestione delle Trasferte – esiti anno 2022".

2.2.3. Il Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e l'Organismo di vigilanza

FS Spa adotta, sin dal 2003, il Modello di organizzazione, gestione e controllo per prevenire i reati previsti dal d.lgs. n. 231 del 2001.

Ha trovato applicazione in materia la disposizione di Gruppo n. 306/P/AD del 20 luglio 2022, la quale prevede che le società del Gruppo adottino e garantiscano l'efficace attuazione di Modelli di organizzazione ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 - istituiscano un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curarne e/o proporne l'aggiornamento - definiscano canali di segnalazione in conformità alla normativa applicabile e alla normativa interna in materia di gestione delle segnalazioni[14].

Come riportato nello scorso esercizio, la disposizione è stata aggiornata con le Linee guida per l'applicazione del d.lgs. n. 231 del 2001 nel Gruppo FS, che sono state emanate il 31 ottobre 2023.

Da ciò deriva l'esigenza di realizzare nuovi Modelli di organizzazione, gestione e controllo. Del resto, già esiste un Organismo di vigilanza al quale sono stati attribuiti autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Il Modello 231 di FS – parte generale – è pubblicato, nella versione aggiornata, sul sito istituzionale di FS Spa, specificamente alla pagina "Etica, *compliance* e integrità".

L'*Intermodal compliance program* dovrebbe costituire uno strumento importantissimo per le Società estere del Gruppo al fine di promuovere i comportamenti basati sui principi di lealtà, correttezza, onestà e integrità attraverso la definizione di misure volte a prevenire, mitigare e gestire rischi di responsabilità d'impresa, da adottare nel rispetto della normativa locale di riferimento, anch'esso pubblicato nella pagina "Etica, *compliance* e integrità" del sito *web* istituzionale.

In data 27 febbraio 2024, il Consiglio di amministrazione di FS ha approvato la versione aggiornata del Modello di organizzazione, gestione e controllo di FS, definito ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 231 del 2001, adeguata rispetto alle modifiche normative e organizzative intercorse a seguito dell'ultimo aggiornamento del documento. FS riferisce che è in corso una

[14] La disposizione in questione prevede che gli Odv abbiano, di norma, forma collegiale; per le società del Gruppo caratterizzate da minore complessità organizzativa e/o dimensionale è possibile istituire un Organismo monocratico, composto da un soggetto esterno al Gruppo dotato di alte e specifiche competenze nella materia.

nuova attività di *risk assessment*, che consenta di riflettere nel Modello 231 le ulteriori novità normative e organizzative, oltre che di allineare i contenuti alle previsioni delle nuove Linee guida per l'applicazione del citato d.lgs. al Gruppo.

Si ricorda che, fermo restando che almeno due membri dell'Odv siano esterni al Gruppo e uno di essi svolga le funzioni di Presidente, è importante la relazione tra il collegio sindacale e l'Odv e per tale ragione può essere membro dell'Odv anche un componente del Collegio sindacale. Altro aspetto riguarda il responsabile della funzione di *Internal auditing* che può partecipare stabilmente alle riunioni essere chiamato di volta in volta.

La composizione dell'Odv, dal 17 dicembre 2020, prevede tre membri esterni con mandato triennale. Il nuovo Organismo di vigilanza della Società è stato nominato in data 20 dicembre 2023.

Come noto, il modello 231 va periodicamente aggiornato. In FS, è stato istituito a questo fine il c.d. "*Team* 231", coordinato dalla funzione *Compliance.* La composizione ed i compiti del *Team* 231 sono stati da ultimo aggiornati il 13 dicembre 2022.

Inoltre, nel 2023 FS si è dotata di un *International Compliance Program*, per le società estere del Gruppo e finalizzato a promuovere comportamenti basati sui principi di lealtà, correttezza, onestà e integrità attraverso la definizione di misure volte a prevenire, mitigare e gestire i rischi di responsabilità d'impresa, da adottare nel rispetto della normativa locale di riferimento.

Il Modello 231 di FS (Parte generale) e l'*International Compliance Program* sono pubblicati, nella versione in italiano e inglese, nella pagina *web* "Etica, *Compliance* e Integrità" del sito web istituzionale, ove sono previste sezioni dedicate al Codice etico, al Modello 231, al *Framework Anti-Corruption*, al Programma di *Compliance Antitrust* e al Sistema di gestione delle segnalazioni – *whistleblowing*, ed è oggetto di periodiche iniziative di formazione.

2.2.4. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Per quanto attiene al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, che mantiene le medesime caratteristiche, va segnalato che nel 2023 dopo successive proroghe è intervenuta la nomina del nuovo dirigente preposto.

Secondo le disposizioni in vigore, il Dirigente ha inoltre rilasciato, congiuntamente all'Ad, l'attestazione annuale sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-

bis Tuf[15], sui cui contenuti si dirà più diffusamente nel pertinente capitolo della presente relazione.

È importante che l'adempimento relativo alla predetta attestazione sia stato realizzato in termini uniformi dalle Società controllate.

Alla data di approvazione del bilancio di esercizio e consolidato 2023 del Gruppo FS, la Società riferisce che risultano emanate oltre 400 Procedure amministrativo-contabili (Pac) e che sono stati effettuati i test indipendenti sull'adeguatezza ed effettiva operatività delle procedure societarie con *focus* sui controlli "chiave/super chiave" dai quali è emerso un buon livello di funzionamento dei controlli stessi.

Parte delle procedure societarie sono state sottoposte al meccanismo di autocertificazione (*Self Assessment*) a cura dei *Control Owner* e *Process Owner* in relazione all'adeguatezza ed effettiva operatività dei controlli di competenza.

2.2.5. *Compliance*, ulteriori modelli e sistemi di controllo

Dal 2019 è in vigore il "Modello di *Compliance* del Gruppo FS Italiane", correttamente recepito nel sistema normativo interno delle società del Gruppo, che provvedono a declinarne i contenuti nella rispettiva realtà aziendale.

Il Responsabile della funzione *Compliance* supporta il *Chief Legal Officer*, quale *Process Owner* di Gruppo, nelle attività di indirizzo e coordinamento della famiglia professionale *Legal & Compliance*.

Codice etico, *Framework* unico anticorruzione e gestione delle segnalazioni

La rilevanza del Codice etico del Gruppo è sempre maggiore; la sua conoscenza è assicurata sia sul sito interno che su quello esterno ed è ormai acquisito che la sua osservanza costituisca una parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale e nei contratti stipulati con i terzi è espressamente prevista l'adesione da parte di questi ai suoi principi.

[15] L'attestazione concerne: i) l'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio di esercizio e l'effettiva applicazione delle stesse nel periodo di riferimento; ii) la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; iii) la conformità del bilancio medesimo ai principi contabili internazionali (ad eccezione di Ferrovie del Sud Est che applica i principi contabili nazionali) e l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; iv) la ricomprensione, nella relazione sulla gestione, di un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

È importante sottolineare come FS già dal 2017 si sia dotata di un *framework* unico anticorruzione, che è stato ulteriormente aggiornato nell'esercizio in esame, che si compone, oltre al Modello di cui al d.lgs. n. 231 del 2001, dell'ABC *System*[16] e delle "Linee di indirizzo sulla politica anticorruzione"[17].

La *policy* anticorruzione del Gruppo Ferrovie si applica a tutte le società del Gruppo, italiane ed estere[18]. Ormai risulta acquisito che anche per i terzi che intrattengono con le società rapporti professionali e/o d'affari debbano adempiere alle prescrizioni di detta *policy*.

Tra le principali linee di intervento è prevista una continua attività formativa e di comunicazione. In particolare, nel 2023 sono state realizzate iniziative formative quali: erogazione di due pillole formative (sulla "*Policy Anti-Corruption*" e sui "Protocolli di legalità/Patti di integrità"); due incontri rivolti alla famiglia professionale *Anti-Corruption* (sul d.lgs. n. 24 del 2023 in materia di *Whistleblowing* e in materia di *Anti-Bribery Management Systems*). È stato inoltre svolto un evento che ha coinvolto oltre 500 persone del Gruppo che, nell'ambito del progetto di certificazione anticorruzione che coinvolgerà gradualmente le società del Gruppo FS, si sono candidate a diventare "*Auditor* interni 37001", con l'intervento anche del Presidente dell'Anac.

Eventuali violazioni delle regole e dei principi *anti-corruption* sono valutate dalle competenti strutture ai fini dell'applicazione di misure di responsabilità.

Per quanto attiene alla procedura per la gestione delle segnalazioni, introdotta nel 2019 e da ultimo aggiornata il 10 agosto 2023 a fronte delle novità normative introdotte dal d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, di attuazione della Direttiva (Ue) 2019 del 1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, sono state adottate le opportune modifiche, tra le quali, si richiama l'ampliamento dell'ambito oggettivo delle segnalazioni che ricomprende anche gli illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, le condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, le violazioni del diritto dell'Unione europea e le ulteriori condotte illecite ai sensi del d.lgs. n. 24 del 2023.

La piattaforma informatica costituisce un canale di segnalazione che garantisce, con modalità

[16] Il *framework* anticorruzione è stato aggiornato nel 2023 e ne è stata modificata la composizione come segue: 1) documenti a valenza di Gruppo: Codice etico e *Policy* anti-*corruption*; 2) documenti a valenza societaria: Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e Modello di gestione anti-*corruption* (già "*Anti-Bribery&Corruption management system*").

[17] Si segnala inoltre che nel 2017 il Gruppo ha aderito al *Global Compact* delle Nazioni Unite, che presenta tra i suoi principi il contrasto della corruzione in ogni sua forma.

[18] In data 27 febbraio 2024, il Cda ha approvato l'aggiornamento della *Policy* anticorruzione del Gruppo FS.

informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante e adeguate misure di sicurezza delle informazioni[19].

Compliance* e *Compliance antitrust

Dal punto di vista strutturale, è affidata alla funzione di *Compliance* l'attenzione non solo alle modificazioni normative, ma anche alle *best practices* nazionali ed internazionali.

Tale funzione formula proposte per l'adeguamento alle disposizioni vigenti e fornisce supporto specialistico alle strutture interessate, anche con riferimento all'*Anti-Bribery&Corruption Management System*, all'*Antitrust Compliance Program*, oltre che al Modello 231, assicurandone l'aggiornamento in coordinamento con il relativo *team*, tenuto anche conto dell'attenzione del Modello di *Compliance* del Gruppo FS italiane ai mutamenti di contesto e alla valutazione degli impatti sull'Azienda.

Il Gruppo FS si è dotato poi di uno specifico programma di *Compliance antitrust*, sviluppato anche alla luce delle Linee guida adottate dalla Autorità garante della concorrenza e del mercato con la delibera Agcom n. 27356 del 25 settembre 2018.

La versione aggiornata del programma di *Compliance antitrust* del Gruppo FS è stata approvata il 26 aprile 2024.

Disciplina per le operazioni con parti correlate

FS ha definito una disciplina per le operazioni con parti correlate con l'obiettivo di assicurare un ulteriore presidio a garanzia della trasparenza e della correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni e la *compliance* ai fini della legge n. 262 del 2005. Tale iniziativa prende ispirazione dai princìpi di cui all'articolo 2391-*bis* c.c., dal Regolamento Consob n. 17221 del 2010, nonché dalle applicabili previsioni del Mar - *Market Abuse Regulation* - nel rispetto dei Principi contabili internazionali e dell'articolo 2427 c.c..

La suddetta disciplina si compone dei seguenti documenti:

- una *Policy* di Gruppo e una procedura applicativa che definiscono il processo di identificazione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate, specificando i principi, i ruoli e le responsabilità alle quali gli organi e le strutture

[19] Nel corso del 2024, FS ha implementato il canale telefonico a supporto del processo di gestione delle segnalazioni, che si affianca ai preesistenti canali.

aziendali di FS e delle società da quest'ultima controllate devono attenersi per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni;

- le PAC di FS e di Gruppo che disciplinano gli aspetti amministrativo-contabili dell'informativa sulle operazioni da rendersi in sede di redazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, nonché i flussi informativi verso le competenti strutture delegate alla redazione dei citati documenti, al fine di assicurare l'adeguatezza e la correttezza sostanziale dell'informativa di bilancio stessa.

***Tax control Framework* e trattamento delle informazioni societarie**

La collaborazione con l'Agenzia delle Entrate si sostanzia nell'adempimento collaborativo di cui costituisce l'elemento fondamentale il *Tax control framework* che si sviluppa nei documenti "Strategia Fiscale di Ferrovie dello Stato italiane Spa e del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane" e "Modello di controllo interno sulla rilevazione, misurazione, gestione e controllo dei rischi fiscali"[20].

[20] Quali rischi di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o le finalità dell'ordinamento.

3. PIANO INDUSTRIALE, CONTRATTI DI PROGRAMMA E ATTIVITA' NEGOZIALE

3.1. Il Piano industriale

La rilevanza del Piano industriale 2022-2031 è legata, come detto, anche nelle passate relazioni, alle modifiche statutarie, che hanno rivisto la struttura aziendale del Gruppo con l'istituzione di 4 nuovi settori e l'indicazione di società caposettore a cui sono stati affidati compiti di direzione e coordinamento e delle quali si è detto.

La prospettiva perseguita è orientata, oltre che alle sinergie infragruppo, alla intermobilità ferroviaria e stradale, e tale strategia presenta già elementi di concretezza. È importante segnalare come il predetto Piano sia stato già aggiornato il 6 aprile 2023 con un'escursione temporale al 2032.

Sono stati confermati il razionale strategico del precedente e le principali *assumption*; sono previsti ricavi e margini incrementali rispetto al precedente Piano, con il progressivo incremento della quota di margine dei business a mercato trainato dall'incremento del peso del polo passeggeri e del Polo logistica, ed è confermato il piano di investimenti 2022-2031, pur con una diversa modulazione temporale a seguito delle dinamiche congiunturali di mercato.

Nella seconda metà del 2024, in concomitanza con il cambio di *management* avvenuto a fine giugno e alla luce degli andamenti di *performance* registrati nel primo semestre, il Gruppo ha avviato il processo di redazione di un nuovo Piano industriale che, pur nella sostanziale conferma degli indirizzi strategici già delineati, è volto ad aggiornare le previsioni economico-finanziarie *bottom-up* per il quinquennio 2025-2029, di investimento per il decennio 2025-2034 e il set di azioni da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati a salvaguardia della marginalità complessiva e a garanzia delle ipotesi di sviluppo. Il Piano strategico è stato presentato nel dicembre 2024.

Si ritiene opportuno dare spazio a taluni approfondimenti che sono legati al PNRR ma che costituiscono un'importante interazione con il Piano industriale, con una alterazione delle priorità.

3.2. Impatto sul Piano industriale dei Progetti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza

Seguono taluni approfondimenti circa l'impatto del Piano nazionale di ripresa e resilienza sui progetti PNRR, rispetto alle singole società operative.

3.2.1. Progetti afferenti al materiale rotabile

Trenitalia

I progetti Trenitalia finanziati dal PNRR sono tutti relativi al rinnovo del materiale rotabile, sia con riguardo alla Direzione di *Business Intercity*, che alla Direzione di *Business* regionale.
In particolare, per la prima Direzione citata si hanno finanziamenti PNRR afferenti alla M2C2, investimento 4.4.2, per 200 mln dedicati al rinnovo del materiale rotabile da impiegare in esercizio sulla linea ionica e per i servizi *intercity* notte da e per il Sud:

- l'acquisto di 7 treni *Blues*, con un valore economico pari a 60 mln, risponde all'esigenza di sostituzione di 20 carrozze per le quali è invece prevista la progressiva dismissione, contestualmente alla sospensione definitiva del *Service di Locomotive* Diesel D445 a cura della Direzione *Business* regionale;
- l'acquisto di 70 carrozze notte, con un valore economico pari a 140 mln, risponde all'esigenza di ristabilire livelli di qualità e confort del materiale rotabile del servizio notte attraverso un consistente piano di dismissione di carrozze non più adeguate ai livelli di servizio richiesti dai diversi segmenti di clientela del servizio notte e sostituzione con carrozze dotate di qualità e confort elevati.

In seguito ad interlocuzioni con il Mit, i progetti di cui sopra verranno eseguiti da Trenitalia utilizzando i propri accordi quadro, ma la proprietà dei rotabili è attribuita al Mit, che darà in comodato d'uso l'utilizzo di tali rotabili alla Direzione *Business Intercity*, per il periodo di vigenza del contratto di servizio in scadenza nel 2026.
Parimenti con riguardo alla M2C2, investimento 4.4.2, per il rinnovo a livello nazionale delle flotte del servizio regionale ferroviario con l'acquisto di treni a combustibile pulito, per il periodo 2021-2026 sono stati destinati 224 mln ai servizi ferroviari erogati da Trenitalia in qualità di soggetto attuatore di secondo livello per l'acquisto di 38 treni elettrici.
La tabella che segue ne illustra la suddivisione per regioni e tipologia di materiale rotabile.

Tabella 18 – Rinnovo flotte del servizio regionale ferroviario

Regione	n. MR	Flotta	Importo finanziamento
Abruzzo	3	Pop	16.983.956
Basilicata	2	Pop	9.136.207
Calabria	4	Pop	21.025.912
Friuli-V.G.	1	Rock	5.484.593
Lazio	4	Rock	41.010.688
Liguria	2	Rock	16.752.777
Marche	1	Rock	7.048.999
Molise	1	Pop	6.745.688
Piemonte	5	Pop	23.133.265
Puglia	5	Pop	26.752.500
Toscana	6	Pop	21.945.102
Umbria	1	Pop	6.394.964
Veneto	3	Rock	21.904.980
Totale	**38**		**224.319.632**

Dati: FS

FSE Srl

Due dei progetti FSE finanziati dal PNRR sono relativi al rinnovo del materiale rotabile. Più specificamente, un primo progetto concerne il materiale rotabile elettrico, da utilizzare per il trasporto passeggeri su tutte le tratte FSE elettrificate. La fornitura sarà completata entro il 31 dicembre 2025. Il secondo progetto riguarda invece materiale rotabile ad alimentazione a idrogeno; la fornitura sarà avviata da aprile 2026 e completata il 30 giugno 2026.

Fondazione FS

I progetti di Fondazione FS relativi al materiale rotabile riguardano interventi di restauro di convogli/locomotive storiche, destinati alla riattivazione delle linee ferroviarie storiche ad uso turistico. Nello specifico, trattasi di:

- revisione di locomotive storiche elettriche e diesel, avente ad oggetto l'esecuzione di interventi di manutenzione programmata e correttiva di I e II livello delle locomotive elettriche storiche FS;
- *revamping* storico filologico e mantenimento in esercizio carrozze *vintage*, che prevede attività di manutenzione ciclica delle vetture trainate appartenenti al Parco storico della Fondazione FS Italiane;
- revisione ciclica locomotive a trazione vapore;
- progetto Treno Notte *Vintage*, che prevede il restauro estetico-funzionale di n. 17 carrozze storiche, n. 2 carrozze ristorante e n. 6 vetture posti a sedere tipo UIC-X;

- restauro automotrici leggere elettriche e automotrici leggere a nafta storiche, che prevede la revisione generale di n. 12 automotrici leggere elettriche/rimorchiate e n. 11 automotrici leggere a nafta/rimorchiate.

3.3. I Contratti di programma

3.3.1. Il Contratto di programma 2022-2026

In relazione al contratto di programma 2022-2026 di cui si è ampiamente parlato nella precedente relazione è importante ricordare che nell'aggiornamento 2023 del CdP-I 2022-2026 sono state contrattualizzate nuove risorse per 5.535,98 mln, previste da specifici atti normativi e integralmente finalizzate per legge a specifici interventi; sono state rimodulate risorse per 2.502,00 mln, di risorse statali "ordinarie" attualmente contrattualizzate nel CdP-I 2022-2026 su interventi la cui programmazione progettuale e realizzativa non ne prevede l'appaltabilità prima del primo semestre 2024, per far fronte ad esigenze finanziarie emergenti connesse alla prosecuzione delle attività dei progetti legati al PNRR, nonché delle opere attribuite al coordinamento dei commissari e di quelle ritenute prioritarie.

Ha fatto seguito l'aggiornamento 2024 del Contratto di Programma 2022-2026 parte Investimenti, del 30 maggio 2024. È stato contrattualizzato un saldo netto di risorse per 3.534,57 mln (7.623,26 mln di nuove risorse a fronte di 4.088,69 mln di definanziamenti), attestando il valore delle opere in corso finanziate da 124.570,39 mln dell'Aggiornamento 2023 a 127.739,02 mln. Le risorse sono destinate principalmente alle opere in corso e alla prosecuzione dei programmi relativi alla sicurezza, allo sviluppo tecnologico e al piano stazioni.

Nel CdP-parte servizi sono previsti fabbisogni complessivi pari a circa 16,5 mld nel quinquennio, a fronte dei quali sono già stanziate risorse per un totale di circa 10,21 mld, con aumento delle risorse per la manutenzione e per i servizi prestati dal gestore (sono previste, per le attività di gestione e manutenzione ordinaria, risorse di circa 1,1 mld all'anno e per le attività in conto investimento di manutenzione straordinaria risorse di circa 2,2 mld all'anno). Il Contratto prevede una programmazione delle attività nel medio periodo e provvede a finalizzare le risorse stanziate dalla legge di bilancio 2022 su investimenti per la manutenzione straordinaria, pari a 5,1 mld, e risorse per le attività di gestione e manutenzione ordinaria per circa 1 mld all'anno per il triennio 2022-2024.

Rfi ha evidenziato come le citate misure di semplificazione e velocizzazione introdotte abbiano consentito un'accelerazione della fase approvativa dei nuovi contratti di programma tra Ministero e Rfi, rispetto al precedente ciclo di programmazione 2017-2021.

Con un primo atto integrativo, sottoscritto il 9 giugno 2023, è stato recepito l'incremento di risorse previsto dalla l. 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023) per 2.800 mln per i programmi di manutenzione straordinaria della rete, nonché l'incremento delle risorse per 5,68 mln per lo svolgimento del servizio di collegamento marittimo passeggeri sulla tratta tra Reggio Calabria e Messina e viceversa, effettuato nel periodo 1° ottobre 2022-30 settembre 2023.

Con un secondo atto integrativo, sottoscritto il 1° agosto 2024, è stata recepita: i) la contrattualizzazione delle risorse aggiuntive per 2.397 mln per la manutenzione straordinaria, di cui 2.073 mln per il finanziamento dell'annualità 2025 previsti dal d.l. n. 34 del 2020 (c.d. d.l. Superbonus), e 150 mln per le Attività di gestione della rete, di cui 50 mln per l'annualità 2023 e 100 mln per l'annualità 2026; ii) la conclusione, il 30 settembre 2023, dello svolgimento temporaneo del servizio di trasporto marittimo pubblico veloce per soli passeggeri tra i porti di Messina e Reggio Calabria e viceversa da parte di Rfi a seguito dell'affidamento del servizio ad un nuovo contraente.

Al 30 giugno 2025 è stato sottoscritto il terzo atto integrativo del Contratto di programma orientato al rafforzamento delle attività di manutenzione e gestione della rete ferroviaria, in linea con l'evoluzione dei costi e l'espansione delle esigenze operative.

3.3.2. Il Contratto di programma di Anas

Il Contratto di programma, stipulato tra Mit e Anas, è lo strumento con cui viene disciplinato l'utilizzo delle risorse assegnate ad Anas per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e per la gestione dei servizi relativamente alla rete in concessione.

Con deliberazione n. 6 del 21 marzo 2024 del Cipess è stato approvato, con prescrizioni, lo schema di Contratto di programma 2021-2025.

Per quanto riguarda il finanziamento, è prevista l'allocazione nell'ambito del nuovo CdP delle risorse della legge di bilancio 2023 (2,25 mld) e della legge di bilancio 2024 (3,75 mld).

La voce "spesa per servizi", per come rappresentate nel CdP, assume carattere previsionale e le relative attività saranno modulate in corso d'anno e troveranno copertura con i consueti

strumenti di pianificazione e finanziamento. Tale ultima disposizione ha subito, in fase di approvazione Cipess, una prescrizione che rinvia la definizione della copertura delle attività ad un successivo confronto tra Mit e Anas volto a definire il livello dei servizi da rendere da parte di Anas e la quantificazione dei relativi contributi compensativi. Tale aspetto è stato riflesso nel piano, attraverso una rimodulazione della previsione dei costi per servizi per gli anni 2024, 2025 e successivi anni di piano.

3.4. Attività negoziale

Dal 2018, il processo degli acquisti è demandato a Ferservizi Spa, società direttamente controllata e specializzata nell'erogazione di servizi comuni per il Gruppo FS.

Le attività della surrichiamata società nei confronti di FS sono disciplinate con specifico contratto, da ultimo sottoscritto il 22 dicembre 2023, che regola il dettaglio dei servizi di acquisto ed i livelli di servizio attesi con riferimento agli acquisti *no-core*.

Gli acquisti *core*, in particolare sul fronte degli appalti riferiti alle infrastrutture e agli acquisti dei treni, sono invece gestiti direttamente dagli Uffici acquisti societari.

Nel Cda del 27 giugno 2023 sono state approvate le Linee guida per le attività negoziali delle società del Gruppo FS, con le quali viene data applicazione al nuovo codice dei contratti. Le Linee guida sono recepite dalle singole società del Gruppo, con l'adozione di una normativa interna di dettaglio, coerentemente al regime giuridico applicabile.

Tra i principi cui è informata l'attività negoziale, vi è la tracciabilità delle decisioni assunte e delle operazioni compiute.

Il Gruppo si è proposto di implementare un sistema unico di qualificazione dei fornitori.

Di particolare rilevanza è la struttura *Strategic sourcing methodology and procurement control* (nel seguito SMP) – denominata dal primo trimestre del 2023 *Procurement Governance & Methodology* (nel seguito PGM) - per assicurare, a livello di Gruppo, la definizione ed il monitoraggio attuativo di strategie, indirizzi e politiche in materia di *procurement* e *vendor management*, promuovendo l'armonizzazione dei sistemi e l'evoluzione dei relativi modelli/processi.

È stato inoltre aggiornato l'assetto organizzativo, articolato in: *i) Group Procurement Planning & Control; ii) Procurement Governance & Processes; iii) Vendor Management & Development*.

Nel 2023, con la corrispondente modifica dell'assetto organizzativo, la Struttura *Governance del Procurement* ha avviato i progetti finalizzati alla definizione di un processo standard acquisti, in termini di responsabilità e presidio della funzione, alla revisione del Regolamento per le attività negoziali del Gruppo (con l'emissione delle Linee guida di Gruppo), alla revisione della procedura di affidamento delle consulenze ed alla revisione dell'elenco delle categorie merceologiche per le quali il processo degli acquisti è demandato a Ferservizi, società specializzata nell'erogazione di servizi comuni per il Gruppo FS.

È stato inoltre avviato il progetto finalizzato alla definizione delle Linee guida per la definizione del Piano degli approvvigionamenti del Gruppo FS, che identificano e descrivono attività e processi approvativi comuni ai fini della definizione del Piano e confermano l'importanza attribuita alla diffusione di una cultura aziendale della pianificazione degli affidamenti.

Infine, nell'ambito del *Vendor Management & Development* sono state emesse la *Policy* e le Linee guida in materia di qualificazione fornitori, che definiscono il modello che tutte le società del Gruppo FS devono adottare ed implementare. L'obiettivo è quello di disporre di un sistema di qualificazione integrato con delle liste fornitori qualificati sufficientemente popolate al fine di poter gestire gare sulle categorie merceologiche afferenti al sistema stesso. Sono state inoltre pubblicate le Linee guida sul processo di *Vendor rating* che dovrà essere adottato e implementato da tutte le società del Gruppo per valutare le *performance* dei fornitori qualificati all'interno del sistema di qualificazione.

4. RISORSE UMANE

La consistenza

Il numero dei dipendenti di FS, come evidenziato nelle tabelle che seguono, diminuisce di 30 unità passando da 700 a 670, mentre quello del Gruppo è passato dalle 85.361 unità del 2022 alle 92.446 unità del 2023, con un incremento netto pari a 7.085 unità.

Tabella 19 – Consistenze a ruolo personale FS

	2022	2023	Var. ass.
Dirigenti	136	120	-16
Quadri	278	298	20
Impiegati/Operai	286	252	-34
Totale	**700**	**670**	**-30**

Fonte: FS Spa

Tabella 20 – Consistenza personale Gruppo FS

	2022	2023	Var. ass.
Dirigenti	1.070	1.162	92
Quadri	12.936	13.871	935
Impiegati	41.692	45.420	3.728
Operai	29.663	31.993	2.330
Totale	**85.361**	**92.446**	**7.085**
Consistenza media annua	***82.998***	***89.398***	***6.400***

Fonte: FS Spa

Tabella 21 - Consistenza personale con qualifica dirigenziale Gruppo FS

Dirigenti al 31.12.2022	**1.070**
Entrate	225
Uscite	133
Dirigenti al 31.12.2023	**1.162**
Consistenza media 2023	***1.123***
Consistenza media 2022	***1.029***

Fonte: FS Spa

Tabella 22 - *Turnover* personale Gruppo FS

Consistenza personale Gruppo FS	2022	2023
Assunzioni da mercato	6.897	8.459
Assunzioni per reintegri giudiziali	2	1
Assunzioni per definizione contenzioso	38	25
Altre cause (operazioni societarie, tempi determinati, navi traghetto, altro)*	2.750	4.626
Totale entrate	**9.687**	**13.111**
Accessi al Fondo di sostegno al reddito	-	-
Accessi al Fondo incentivo all'esodo	393	400
Altre cessazioni (dimissioni, licenziamenti, scadenza contratto, operazioni societarie)	5.839	5.626
Totale uscite	**6.232**	**6.026**
Saldo generale	**3.455**	**7.085**

(*) Anno 2023: Netinera Group n. 963 unità scaturiscono da variazioni di perimetro (acquisizione ODEG).
Fonte: FS Spa

I costi

Le tabelle di seguito riportano alcune informazioni di dettaglio in merito alla dinamica delle retribuzioni annue di FS Spa e del Gruppo.

Tabella 23 - Costo del personale FS Spa

(valori in mgl)

Bilancio FS - Costo del personale	2022	2023	Var. ass.
Salari e stipendi	49.827	51.511	1.684
Oneri sociali	14.422	15.156	734
altri costi del personale a ruolo	-4.107	-3.293	814
Trattamento di fine rapporto	3.145	3.197	52
Accantonamenti e rilasci	-1.192	-25	1.167
Totale personale a ruolo	**62.095**	**66.546**	**4.451**
Salari e stipendi	137	198	61
Oneri sociali	78	90	12
Totale personale autonomo e collaborazioni	**215**	**288**	**73**
Lavoro interinale, distaccato e *stage*	2.028	3.306	1.278
altri costi collegati al personale	3.653	3.653	0
Totale altri costi	**5.681**	**6.959**	**1.278**
Totale costo del personale FS Spa	**67.991**	**73.793**	**5.802**

Fonte: dati bilancio FS Spa

I costi del personale di FS sono pari a euro 73.793 mila (euro 67.991 mila nel 2022), con una crescita di euro 5.802 mila euro che si deve in via principale:

- alla crescita di euro 4.451 mila dei costi per il personale a ruolo, in via principale per l'incremento della voce salari, stipendi ed oneri sociali per competenze fisse e contributi Inps (+ 2.142 mila euro), dovuto all'aumento del costo unitario del lavoro a seguito del rinnovo contrattuale, compensato da un incremento dei rimborsi per personale distaccato presso società del Gruppo (-1.600 mila euro) e da minori rilasci per contenzioso con il personale rilevati nell'esercizio (+1.167 mila euro) e dall'incremento degli oneri per incentivazione all'esodo (+2.796 mila euro);
- un incremento degli altri costi del personale per 1.278 mila euro, attribuibile principalmente ai costi per personale distaccato da società del Gruppo;

In crescita altresì i costi per personale autonomo e collaborazioni (+73 mila euro) per l'aumento degli incarichi di collaborazione.

Tabella 24 - Costo del personale Gruppo FS

(valori in mln)

	2022	2023	Var. ass.	Var. di area	Delta residuale
Salari e stipendi	3.525	3.854	329	(61)	268
Oneri sociali	856	956	100	(7)	93
Altri costi del personale a ruolo	58	26	(32)	(1)	(33)
Trattamento di fine rapporto	204	219	15		15
Service Costs Tfr/CLC	1	-	(1)		(1)
Accantonamenti e rilasci	(85)	24	109		109
Totale personale a ruolo	**4.559**	**5.079**	**520**	**(69)**	**451**
Salari e stipendi	8	16	13	1	9
Altri costi pers. autonomo e collaborazioni	(1)	4	0	(4)	1
Totale personale autonomo e collaborazioni	**7**	**20**	**13**	**(3)**	**10**
altri costi	**157**	**185**	**28**	**(2)**	**26**
Totale costo del personale Gruppo FS	**4.723**	**5.284**	**561**	**(74)**	**487**

Fonte: dati bilancio FS Spa

Il costo del personale del Gruppo FS presenta, al netto degli effetti della variazione area (per 74 mln), un incremento complessivo di 487 mln.

Registrano in particolare un aumento le voci "Salari e stipendi" (+268 mln) e "Oneri sociali" (+93 mln), che si deve in particolare alla crescita media (+7,7 per cento) dell'organico (*Full Time Equivalent*) nonché all'aumento del costo unitario del lavoro a seguito del rinnovo contrattuale e all'incremento delle competenze accessorie del personale.

La variazione positiva della voce "Accantonamenti e rilasci" (+109 mln) si deve essenzialmente ai minori rilasci (+105 mln), relativi al rinnovo del c.c.n.l., che avevano caratterizzato il periodo precedente.

Con riguardo al personale dirigenziale, la spesa è di euro 253.625.052 (+ euro 31.635.779 rispetto al precedente esercizio), come evidenziato nella tabella che segue.

Tabella 25 - Costo del personale dirigenziale Gruppo FS

Bilancio Gruppo FS - Costo del personale dirigente	2022	2023	Var. ass.
Salari e stipendi	153.475.728	176.976.303	23.500.575
Oneri sociali	51.012.701	61.565.097	10.552.396
altri costi del personale a ruolo	5.218.175	4.359.602	-858.573
Trattamento di fine rapporto	8.803.355	9.197.769	394.414
Service Costs Tfr/CLC	24.080	2.391	-21.689
Accantonamenti e rilasci	1.962.506	-489.422	-2.451.928
Totale personale dirigente a ruolo	**220.496.545**	**251.611.741**	**31.115.196**
Personale incaricato a tempo determinato	**215.124**	**143.263**	**-71.861**
altri costi	**1.277.604**	**1.870.048**	**592.444**
Totale costo del personale dirigenziale	**221.989.273**	**253.625.052**	**31.635.779**

Fonte: FS Spa

Tabella 26 - Retribuzioni/Costi totali e medi unitari dei dirigenti

Retribuzioni/Costi totali e medi unitari dei dirigenti	2022	2023
Retribuzioni (salari e stipendi) - personale dirigente (a)	153.475.728	176.976.303
Costo totale del personale dirigente (b)	221.989.273	253.625.052
Consistenza media del personale dirigente (c)	1.029	1.123
Retribuzione unitaria media (salari e stipendi) (a/c)	149.140	157.643
Costo del personale unitario medio (b/c)	215.718	225.919

Fonte: FS Spa

Il costo unitario medio del personale dirigenziale di Gruppo registra un aumento di euro 10.201.

Tabella 27 - Incidenza del costo del lavoro Gruppo FS

	2022	2023
Risorse Umane (media annua)	82.998	89.398
Costo complessivo (mln euro)	4.723	5.284
Costo medio unitario (euro)	**56.901**	**59.106**
Ricavi totali (mln euro)	13.664	14.804
e Costi personale/Ricavi totali	**34,6**	**35,7**
Costi operativi (mln euro)	11.452	12.576
% Costi personale/Costi operativi	**41,2**	**42,0**

Fonte: FS Spa.

La tabella che precede dà conto del costo medio unitario del personale, pari a euro 59.106 (euro 56.901 nel 2022); il costo complessivo del personale costituisce il 35,7 per cento dei ricavi totali e al 42 per cento dei costi operativi totali.

Selezione e reclutamento del personale

FS riferisce che nel 2023 sono state implementate tutte le azioni di indirizzo e controllo finalizzate a garantire, per le società del Gruppo, la piena attuazione del processo di *Talent Acquisition* secondo criteri di gestione corretta, efficace e trasparente già definiti dalla Comunicazione organizzativa di Gruppo n. 48 del 22 aprile 2020, recante la "Procedura di Gruppo per la gestione del processo di *Talent Acquisition*".

Il processo di reclutamento e selezione è completamente digitalizzato e tracciato sui sistemi informativi di Gruppo.

Sono state ulteriormente sviluppate le *partnership* con il mondo istituzionale e accademico, per valorizzare il contributo del Gruppo allo sviluppo del mercato del lavoro del Paese e per ampliare le opportunità di inclusione dei NEET - *Not in Education, Employment or Training,*

È inoltre proseguita la collaborazione con il mondo accademico, formativo e della ricerca per lo sviluppo di competenze strategiche per il business, in *partnership* con gli Atenei italiani.

La politica retributiva

L'orientamento che la Società afferma di aver seguito nella realizzazione del sistema retributivo è quello di tener conto delle responsabilità, dei risultati e della qualità dell'apporto professionale di ogni dipendente, della complessità professionale e manageriale della posizione ricoperta, nel rispetto dei riferimenti retributivi di mercato.

È stato adottato, per i dirigenti ed i quadri, un sistema di incentivazione di breve termine formalizzato MBO (*Management by objective*)[21].

Gli indicatori utilizzati quali obiettivi del sistema sono stati individuati tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- essere improntati a un approccio trasparente e immediato;
- essere rappresentativi delle priorità e delle strategie di impresa;
- essere immediatamente ricavabili dagli elementi formali di programmazione e consuntivazione del Gruppo.

Gli obiettivi, prevalentemente di tipo quantitativo, ovvero economici-finanziari-tecnici oppure di progetto, sono stati assegnati secondo una logica *top-down* definita dal vertice aziendale, in coerenza con le indicazioni e le priorità aziendali dell'anno. Nella fase di definizione degli obiettivi, particolare rilevanza è stata data agli indicatori relativi alla sicurezza sul lavoro e alle politiche di sostenibilità ambientale e *gender equality*, considerati valori competitivi e leve strategiche per il Gruppo.

Nel sistema di incentivazione 2023 è stata prevista l'assegnazione trasversale di obiettivi "comuni" economico-finanziari e di sostenibilità ambientale focalizzati sulla riduzione delle emissioni di CO_2, rafforzando in tal modo l'impegno della popolazione incentivata nel raggiungimento di obiettivi strategici per il Gruppo nel suo complesso.

Sul punto, questa Corte raccomanda nuovamente alla Società, in ordine al numero e al valore dei premi assegnati a seguito dei risultati raggiunti in termini di *performance,* di

[21] In cui la componente variabile della retribuzione è correlata al raggiungimento di specifici indicatori di *performance* preventivamente individuati e determinati in coerenza con gli obiettivi aziendali.

mantenersi in linea con gli obiettivi definiti dall'Azionista, avendo a riferimento le migliori *best practices* del settore anche a livello internazionale.

La formazione

La Società ha comunicato che nel 2023 sono state erogate 968.428 giornate/uomo di formazione dalle principali società del Gruppo (815.613 nel 2022).

Anche nel 2023, la formazione è stata erogata sia in presenza che da remoto, con una preferenza della prima modalità con riguardo ai percorsi formativi per il conseguimento delle abilitazioni e l'aggiornamento del personale. È proseguito il lavoro di innovazione sul piano delle metodologie e delle tecnologie a supporto delle azioni formative al fine di rafforzare e sviluppare le competenze sia tecniche sia manageriali in linea con le evoluzioni dei ruoli e delle competenze, oltre che l'investimento sull'evoluzione del *digital learning* a supporto dello sviluppo del *know-how* in diversi domini di competenze.

La Società evidenzia l'incremento in particolare della formazione digitale in termini di fruizioni - con l'erogazione di 180.622 ore di formazione sulle piattaforme *e-learning* (la Società evidenzia un incremento del 224 per cento rispetto al 2022) - grazie all'introduzione di nuove piattaforme, nonché del numero dei discenti formati del Gruppo, attestandosi a 31.943 discenti, con un incremento dell'87 per cento rispetto al valore del 2022.

Nell'anno sono aumentate anche le competenze in ambito *digital* che hanno portato oltre all'autoproduzione di prodotti multimediali anche alla creazione di strumenti a supporto del processo di formazione, tra cui lo sviluppo di applicazioni, come ad esempio l'app per la mappatura delle competenze core di famiglie professionali, per la raccolta dei fabbisogni, una *chatbot* della formazione e sistemi di automazione.

Sono state inoltre realizzate 30.344 giornate/uomo di formazione per il personale esterno appartenente ad aziende fornitrici al fine di assicurare standard di competenze e di sicurezza omogenee.

Il costo complessivo, relativo alle sole giornate rivolte ai dipendenti è stato di 10,2 mln (8,2 mln nel 2022), il 25,7 per cento in più rispetto allo scorso anno, riconducibile all'incremento delle attività formative erogate. Il ricorso ai finanziamenti alla formazione ha generato un ricavo di circa 4,5 mln (7,5 mln nel 2022).

La sicurezza e la salute sul lavoro

Per quanto riguarda la salute e sicurezza sul lavoro vanno valorizzate le iniziative del Gruppo come la quinta edizione dei *Safety Day* e la rilevanza della nuova società *Security* della quale si parla specificamente, nonché in relazione all'ampliamento del perimetro societario e di rendicontazione delle *performance* di sicurezza con l'inclusione delle società Anas e FS*Technology,* tenendo nel debito conto il livello degli infortuni rispetto agli anni precedenti, come evidenziato nella tabella che registra gli indennizzi in via di definizione da parte di Inail posti a confronto con quelli dei precedenti anni.

Rispetto al precedente esercizio si è verificato un incremento degli infortuni e del relativo indice di incidenza (che è dato dal rapporto tra gli infortuni e la consistenza di personale espressa in migliaia), come indicato nella tabella che segue, che tiene conto dell'aumento della consistenza media del personale di circa il 5 per cento.

Tabella 28 - Infortuni indennizzati Inail

Dati infortunistici quinquennio 2023-2019(1)			
Anno	**Infortuni in occasione di lavoro**	**Indice di incidenza** (2)	**Infortuni** ***in itinere***
2023(3)	1.023	14,31	273
2022	939	13,82	240
2021	909	15,28	236
2020	835	13,98	199
2019	1.090	17,64	292

(1) Perimetro Societario di Rendicontazione:
- 2019-2021: FS, Rfi, Trenitalia, Mercitalia *Logistics*, Mercitalia *Rail*, Ferservizi, Italferr, Italcertifer, FS Sistemi Urbani, Busitalia Sita Nord.
- 2022-2023: FS, Rfi, Trenitalia, Mercitalia *Logistics*, Mercitalia *Rail*, Ferservizi, Italferr, Italcertifer, FS Sistemi Urbani, Busitalia Sita Nord, FS*Technology* e Anas.

(2) L'indice di incidenza è dato dal rapporto tra gli infortuni e la consistenza di personale espressa in migliaia.

(3) Dati Inail 2023 al 31 ottobre 2024 in via di definizione.

Fonte: FS Spa

5. CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI EQUIPARATE

Dal 7 agosto 2023 trovano applicazione le "*Linee Guida e Procedura di Gruppo in materia di affidamento di consulenze*", che, nel ridefinire le politiche di Gruppo in materia di affidamento consulenze, ha sostituito la CoG. n. 83 Ad del 13 aprile 2022, che definiva le consulenze e le prestazioni professionali equiparate[22].

FS indica che, con la revisione della procedura, sono state escluse dall'ambito di questa le prestazioni professionali equiparate, precisando pertanto che, i dati riportati nella tabella che segue, illustrano i costi per consulenze e prestazioni professionali nel 2023, in raffronto con il precedente esercizio, non includono le predette prestazioni affidate successivamente al 1° agosto 2023.

Tabella 29 - Costi per consulenze e prestazioni professionali equiparate FS e Gruppo (1)

(valori in mgl)

Società del Gruppo FS	2023	2022
Fs	6.803	7.746
Rfi	4.252	476
Trenitalia	1.355	1.723
FS Sistemi Urbani	1.134	1.231
Anas (2)	612	1.002
Ferrovie sud-est	383	698
Mercitalia L*ogistics*	312	139
FS *Technology*	260	575
Italferr	145	378
altre Gruppo (3)	4.713	5.169
Totale Costi consuntivati	**19.969**	**19.137**

(1) FS precisa che le consulenze e prestazioni professionali equiparate sono un "di cui" della più ampia voce di bilancio "Consulenze e prestazioni professionali".
(2) FS specifica che i dati che Anas ha fornito alla Capogruppo, fino al I trimestre 2023, sono relativi ai soli incarichi per le materie di interesse di Gruppo conferiti mediante affidamento diretto.
(3) La Società precisa che le società estere sono incluse nella voce "Altre Gruppo".
Fonte: dati Fs sistema applicativo Focal Point consulenze e prestazioni equiparate (estrazione novembre 2024)

[22] In particolare, FS specifica che per "*consulenze si intende una prestazione a carattere intellettuale e occasionale che si estrinseca in giudizi, precisazioni, chiarimenti, pareri o attività, anche strumentali, volti al miglioramento delle conoscenze e alla migliore implementazione e sviluppo della struttura richiedente. È quindi un'attività svolta per acquisire competenze distintive, altamente qualificate. Ai fini della presente procedura, sono equiparate a consulenze le prestazioni professionali a carattere specialistico inerenti alle tematiche di interesse di Gruppo che hanno natura occasionale e comunque non stabile o permanente, e che sono motivate da una carenza quantitativa (risorse limitate/tempi ristretti), anche temporanea e/o con riferimento ad una determinata tematica, dell'organico della struttura richiedente. Le prestazioni professionali equiparate si riferiscono ad attività che rientrano nella mission della struttura richiedente, la quale nell'espletamento delle proprie funzioni, viene affiancata e/o coadiuvata dal consulente, in assenza di qualsiasi vincolo di subordinazione*".

FS specifica che i costi per consulenze e prestazioni professionali equiparate 2023 del Gruppo concernono principalmente aspetti di amministrazione finanza e controllo, strategie ed operazioni straordinarie, tematiche tecniche di società e legali.

La tabella che segue illustra l'importo delle consulenze e prestazioni professionali equiparate del Gruppo nel biennio 2022-2023, rientranti nell'ambito delle disposizioni in materia di consulenza sopra richiamate, con evidenza dei compensi per legali esterni (es. avvocati e studi legali), oltre che i corrispettivi per la revisione legale dei conti non rientranti nell'ambito di applicazione delle citate disposizioni in materia di consulenze.

Tabella 30 – Costi per consulenze e prestazioni equiparate – legali esterni e revisione legale dei conti

(valori in mln)

Descrizione	2023		2022	
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %
Corrispettivi riconosciuti ai legali esterni	3,1	15%	3,7	19%
altro	16,9	85%	15,4	81%
Totale costi - Consulenze e prestazioni equiparate	**20**	**100%**	**19,1**	**100%**
Corrispettivi società di revisione legale conti per revisione	**3,4**		**3,3**	

Fonte: relazione finanziaria annuale 2023 Gruppo FS

6. CONTENZIOSO E PROCEDIMENTI INNANZI ALLE AUTORITÀ

6.1. Contenzioso del lavoro

Al 31 dicembre 2023 risultano pendenti n. 2.333 giudizi proposti da n. 5.683 ricorrenti; nell'anno sono stati notificati n. 1.738 nuovi ricorsi.

Anche per il 2023, l'acquisizione del contenzioso della società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl, avvenuta nei primi mesi del 2017, ha determinato un incremento complessivo delle vertenze che comunque nel tempo si è gradualmente ridotto per le iniziative di "contenimento" intraprese.

Al riguardo, rilevano soprattutto gli interventi gestionali, laddove portano ad una riduzione dell'incidentalità.

La seguente tabella evidenzia l'andamento dei contenziosi pendenti dal 2017 al 2023.

Tabella 31 - Contenziosi pendenti (Gruppo FS)

Anno di riferimento	N. contenziosi pendenti
31.12.2023	2.333
31.12.2022	2.561
31.12.2021	2.603
31.12.2020	2.926
31.12.2019	3.023
31.12.2018	3.322
31.12.2017	3.910

Fonte: FS Spa

Quanto all'oggetto del contenzioso, si segnalano, tra l'altro, domande:

- volte ad ottenere il risarcimento dei danni per esposizione all'amianto nel corso dell'attività lavorativa, proposte da dipendenti o eredi di dipendenti deceduti. FS specifica in proposito che per tale materia, pur essendo contenuto il numero di vertenze, assume rilievo l'entità economica delle relative rivendicazioni. In particolare, su un totale di n. 133 cause pendenti nel 2023 (n. 143 nel 2022), sono state rese n. 16 sentenze di condanna la cui esecuzione ha comportato un esborso di euro 5.305.424,83; sono state sottoscritte n. 5 conciliazioni giudiziali che hanno comportato il pagamento di un importo complessivo di euro 2.015.000; sono state sottoscritte n. 3 conciliazioni stragiudiziali per un importo complessivo di euro 1.198.000;
- per il riconoscimento di mansioni superiori (160 ricorsi rispetto ai 218 del 2022);

- di accertamento della nullità del termine apposto al contratto di lavoro, con conversione di quest'ultimo in contratto di lavoro a tempo indeterminato. Al 2023, risultavano pendenti n. 20 vertenze promosse complessivamente da 42 lavoratori del settore navigazione di Rfi Spa (n. 39 giudizi nel 2022, promossi da 41 lavoratori);
- di riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze delle società del Gruppo FS, avanzata da dipendenti delle ditte appaltatrici (n. 63 cause pendenti, rispetto alle 83 del 2022);
- di pagamento delle retribuzioni e del Tfr non corrisposti dal datore di lavoro ai sensi dell'art. 29, c. 2, d.lgs. n. 276 del 2003 (n. 233 giudizi proposti da n. 546 ricorrenti nell'anno 2023 rispetto ai 636 giudizi proposti da n. 1.184 dipendenti delle ditte appaltatrici nel 2022);
- volte all'ottenimento dell'integrazione della retribuzione percepita durante le giornate di assenza per ferie, computata secondo le previsioni della contrattazione collettiva nazionale ed aziendale (n. 980 ricorsi pendenti al 31 dicembre 2023)[23].

6.2. Contenzioso civile, amministrativo e penale rilevante

Si indica, di seguito, il contenzioso di maggiore rilevanza, rinviandosi a quanto già indicato nelle precedenti relazioni, illustrandosene lo sviluppo.

In primo luogo, è il caso di segnalare come continui a sussistere un rilevante contenzioso "infragruppo" del quale costituisce un significativo esempio quello di cui si tratta di seguito, relativo al c.d. "Sconto K2".

Tale fenomeno non si risolve ovviamente in una mera partita di giro dal punto di vista contabile in considerazione del conto consolidato, in quanto, soprattutto per contenziosi di lunga durata, vi è una lievitazione dei costi legali che appesantiscono tale consolidato societario.

[23] Per completezza, si segnala il contenzioso promosso nei confronti delle società del Gruppo che applicano il Ccnl Autoferrotranvieri, avente ad oggetto la richiesta di ricalcolo del tfr; la domanda, avanzata da operatori di esercizio (autisti di bus), per l'attribuzione di riposi non concessi e la liquidazione della relativa indennità risarcitoria; la retribuzione di ferie (in proposito, FS specifica che: il contenzioso, attivato da dipendenti ed ex dipendenti, seppure analogo a quello pendente per le società del Gruppo che applicano il Ccnl Mobilità, presenta peculiarità collegate al numero (elevato) di indennità per le quali si richiede l'inclusione nella retribuzione feriale ed alla fonte contrattuale di derivazione (Ccnl Autoferrotranvieri).

"Sconto K2"

Per quanto attiene alla vicenda dello "Sconto K2", con sentenza n. 3460 del 1° marzo 2023, il Tribunale civile di Roma ha definito il giudizio promosso da Trenitalia per la ripetizione dell'indebito derivante dalla mancata restituzione, riferita al periodo 1° dicembre 2005-31 dicembre 2007, di importi riconducibili allo "Sconto K2". Con tale sentenza Rfi è stata condannata al pagamento in favore di Trenitalia di euro 144.517.283,00 ed in favore di Mercitalia di euro 91.315.687,00, oltre spese legali e interessi dalla sentenza al saldo, ad oggi rispettivamente quantificati in euro 2.237.048,35 ed euro 1.413.516,80, per un totale, comprensivo di interessi, di circa 240 milioni di euro, e respinto la domanda di manleva proposta da Rfi nei confronti del Mit e del Mef.

Avverso la suddetta sentenza del Tribunale di Roma, Rfi ha notificato, a luglio 2023, atto di citazione in appello con istanza di sospensiva contro Trenitalia, Mercitalia Rail, Mit e Mef.

Si sono costituite Trenitalia e Mercitalia *Rail* nonché Mit e Mef. Con ordinanza depositata in data 22 febbraio 2024, la Corte di appello ha accolto l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado presentata da Rfi rinviando la causa per la discussione orale all'udienza del 18 marzo 2026.

Arbitrato Rfi-Mercitalia *Logistics Spa*

L'8 luglio 2022, Rfi e Mercitalia *Logistics* Spa (di seguito Mercitalia) hanno sottoscritto un compromesso, con il quale è stata devoluta ad un collegio arbitrale irrituale la risoluzione della controversa insorta tra le parti che traeva origine da una richiesta di Mercitalia a Rfi, di rifusione di spese, per circa 34 mln, che la società ha dichiarato di aver sostenuto in vista di una operazione di valorizzazione immobiliare per la bonifica ambientale e bellica relativa all'ex terminale merci di Milano smistamento. Il compendio, originariamente di proprietà di Rfi, è stato poi trasferito, nel 2008, a Mercitalia mediante un'operazione di scissione.

Con le determinazioni arbitrali del 26 aprile 2023 il collegio si è espresso determinando che i costi sono da rifondere da Rfi a Mercitalia in applicazione del principio "chi inquina paga" e nei limiti dell'applicazione di tale principio, ma che a tal fine, tenuto conto dell'assegnazione di una quota del fondo «Integrazione fondo di Ristrutturazione *ex* l. 448 del 1998» assegnata nell'atto di scissione del 2008 da Rfi a Mercitalia, «che è capiente per i costi sostenuti

rilevanti», Rfi non deve farsi carico di alcunché verso Mercitalia in relazione ai costi già sostenuti, richiesti da quest'ultima per Milano Smistamento.

Revoca di amministratori

In relazione ai giudizi intentati da parte di alcuni *ex* consiglieri di amministrazione, aventi ad oggetto la ritenuta mancanza di giusta causa nelle revoche che li hanno riguardati, in data 12 dicembre 2023 è stata pubblicata la sentenza n. 18224 del 2023 con la quale il Tribunale di Roma ha rigettato le domande degli attori condannandoli, in solido tra loro, alla rifusione delle spese di lite in favore di FS. In data 21 maggio 2024, due delle parti hanno notificato ad FS atto di citazione in appello con il quale chiedono la integrale riforma della sentenza di primo grado.

Emolumenti *ex* Ad

Il contenzioso fa riferimento all'elargizione premiale riconosciuta al Presidente e Ad *pro tempore* di FS dal Cda sulla proposta formulata dal Comitato compensi *pro tempore*.

Dalla vicenda è scaturita un'azione di ripetizione e un giudizio contro gli ex amministratori ed ex componenti del Comitato compensi della Società.

Con riferimento alla prima, in data 15 dicembre 2023 il Presidente e Ad *pro tempore* ha notificato a FS ricorso per Cassazione avverso la sentenza emessa dalla Corte di appello di Roma; FS si è costituita in giudizio depositando controricorso. Sono state avviate, nei confronti del predetto, azioni esecutive per il recupero dell'importo di cui alla sentenza.

Quanto al secondo giudizio, da ultimo, il 10 maggio 2023 è stata pubblicata la sentenza con la quale la Corte di appello di Roma si è espressa favorevolmente per la ripetizione a FS ex art. 2033 c.c. del premio indebitamente riconosciuto a suo tempo all'ex Ad, riducendo tuttavia l'importo da restituire a euro 2.498.266 (oltre interessi legali dalla data dell'erogazione - 25 maggio 2004 - al saldo), considerando parte dello stesso premio come legittimo.

La Corte di appello ha infatti affermato che il Consiglio di amministrazione aveva la competenza a statuire sui compensi dell'ex Ad in relazione all'opera prestata come Amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Spa, ma ciò non può affermarsi per la quota di remunerazione riferita a cariche rivestite in altre società (anche se controllate dalla stessa FS).

Va ribadito, aldilà della riduzione del citato importo da restituire, che l'elemento fondamentale della sentenza attiene alla circostanza che sia mancato del tutto il titolo giustificativo del premio con riferimento a un periodo antecedente al dicembre 2000.

Per quanto attiene, invece, all'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, ai sensi dell'art. 2393 c.c., con sentenza del 28 giugno 2023, la Corte di appello di Roma, tra l'altro, in parziale accoglimento dell'appello proposto e in riforma della sentenza impugnata, ha condannato gli amministratori *pro tempore*, in solido tra loro, alla restituzione in favore di FS dell'importo di euro 2.498.266, oltre interessi legali dal 25 maggio 2004 al saldo.

Ha condannato altresì i medesimi alla rifusione in favore di FS del 50 per cento delle spese e competenze del giudizio di primo grado, che per l'intero erano state liquidate, nell'impugnata sentenza, in euro 1.499 per spese e in euro 73.886, oltre spese generali, Iva e Cpa come per legge, restando l'ulteriore 50 per cento compensato tra le parti, nonché al 50 per cento delle competenze del presente grado, che al 100 per cento sono state liquidate in euro 32.000, oltre spese generali, Iva e Cpa, restando compensato l'ulteriore 50 per cento.

Ha inoltre condannato due degli amministratori *pro tempore*, in solido tra loro, alla rifusione in favore degli altri appellati, nonché di un terzo chiamato in causa nel processo di primo grado, delle competenze del secondo grado di giudizio, liquidate per ciascuno in euro 32.000, oltre a spese generali, Iva e Cpa come per legge.

Ha poi condannato tutti gli appellanti, in solido, alla rifusione delle competenze del secondo grado di giudizio nei confronti di un ulteriore terzo chiamato in causa, che ha liquidato in euro 32.000 oltre spese generali, Iva e Cpa, come per legge.

Avverso la sentenza di appello n. 4890 del 2023, sono stati proposti due ricorsi in Cassazione; FS si è costituita con controricorso e ricorso incidentale.

FSE – Arriva +altri / Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e nei confronti di FS

Da ultimo, con sentenza pubblicata il 5 agosto 2024, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello e, in riforma della sentenza di primo grado, ha annullato il decreto del 4 agosto 2016, n. 264, con cui il Mit ha disposto il trasferimento della totalità delle partecipazioni detenute in FSE a favore di FS, previa disapplicazione dell'art. 1, comma 867, della legge 208 del 2015, nella parte in cui prevedeva lo stanziamento di 70 mln in favore di FSE.

Alla luce di quanto precede e di quanto evidenziato nei precedenti referti, la Corte richiama

ancora l'attenzione, per il futuro, sull'adozione delle misure necessarie a salvaguardare il patrimonio sociale nelle operazioni di carattere societario.

Concordato Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici Srl

Con provvedimento del 25 giugno 2018, il Tribunale di Bari ha omologato il concordato preventivo in continuità proposto da FSE Srl e Servizi automobilistici Srl.

Il passivo concordatario, a seguito dei successivi adeguamenti, è stato quantificato in complessivi 286.986.292 euro (passivo concordatario rettificato) di cui:

- 88.412.793 euro creditori prededucibili;
- 59.217.626 euro creditori privilegiati;
- 125.308.653 euro creditori chirografari;
- 14.047.220 euro creditori postergati.

Alla data del 26 novembre 2024, con riguardo al passivo concordatario, sono stati effettuati pagamenti per complessivi 194.338.856 euro.

Azioni di accertamento negativo del credito inerente al piano di concordato di FSE nei confronti di due fornitori

In data 7 e 21 settembre 2022 il Tribunale di Bari si è pronunciato su due azioni di accertamento negativo del credito promosse da FSE Srl nei confronti di due creditori contestati del piano di concordato. In considerazione delle sentenze di rigetto, la Società si è attivata per l'appello di entrambe le sentenze.

FS ha precisato che sono in corso valutazioni sugli effetti di tale sentenza sugli altri similari giudizi di accertamento negativo del credito promossi nei confronti di creditori contestati, nonché sui conseguenti impatti economico-finanziari.

Bancarotta fraudolenta

Con riferimento al procedimento penale nei confronti dell'ex Ad di FSE ed altri per fatti afferenti al reato di bancarotta fraudolenta che hanno determinato lo stato di dissesto della società e generato la necessità dell'accesso alla procedura concordataria FSE Srl e FS Spa si sono costituite parti civili, pende in appello l'impugnazione avverso la condanna dell'ex Amministratore unico (Au) di FSE alla pena di anni 10 di reclusione, oltre alle pene accessorie;

sono stati inoltre condannati altri 4 imputati (due ex dirigenti della società e due soggetti esterni) a pene della reclusione che vanno dai 2 anni ai 4 anni e 6 mesi, oltre alle pene accessorie.

Il Tribunale ha inoltre ordinato la confisca di tutte le somme in sequestro nei confronti dei soggetti condannati e delle società riconducibili ad uno di essi.

Tutti i predetti imputati sono stati condannati in solido al risarcimento dei danni in favore delle parti civili costituite FSE, Mit e Regione Puglia, da liquidarsi in separata sede, al pagamento delle spese processuali nonché al pagamento delle spese di costituzione e difesa sostenute dalle parti civili, incluse FSE e FSI. A carico dell'ex Ad di FSE è stata inoltre disposta condanna al pagamento di una provvisionale immediatamente esecutiva di 1.000.000 euro a favore di FSE. Per FS, invece, non è stato disposto il risarcimento del danno.

Sono stati invece assolti i restanti imputati, soggetti esterni alla società ai quali era stato contestato il concorso quali estranei nel reato di bancarotta patrimoniale distrattiva/dissipativa.

La sentenza è stata impugnata dalla Procura di Bari, dalle parti civili FSE ed FS, dagli imputati condannati, nonché da un imputato assolto con formula "*perché il fatto non costituisce reato*".

Il giudizio di appello ha avuto inizio il 23 settembre 2025.

Incidente ferroviario di Viareggio

All'udienza del 30 giugno 2022, la Corte di appello di Firenze, quale giudice del rinvio, ha emesso dispositivo di sentenza. Per quanto di interesse del Gruppo FS, il Giudice – anche considerata l'intervenuta prescrizione del reato di omicidio colposo - ha adottato le seguenti decisioni:

- sono stati assolti "*per non aver commesso il fatto*" due dirigenti, all'epoca dei fatti, in forze a Rfi e Trenitalia;
- è stata confermata la condanna, ridotta però da 7 a 5 anni di reclusione, per l'ex Ad di FS, imputato anche quale ex Ad di Rfi, escluso il profilo di colpa inerente all'omessa riduzione della velocità dei convogli;
- per l'*ex* Ad di Rfi, esclusi i profili di colpa inerenti alla violazione dell'obbligo datoriale di valutazione dei rischi e l'omessa riduzione della velocità dei convogli, è stata confermata la condanna, ridotta da 6 a 4 anni, mesi 2 e giorni 20 di reclusione;

- per l'*ex* Ad di Trenitalia è stata rideterminata la pena, con riduzione da 6 a 4 anni, mesi 2 e giorni 20 di reclusione;
- per l'*ex* Ad di Cargo *Chemical*, poi responsabile della BU Industria chimica e ambiente di F.S. Logistica, è stata rideterminata la pena, ridotta da 6 a 4 anni di reclusione, con assoluzione dello stesso "*per non aver commesso il fatto*" in qualità di Direttore p.t. dell'ex Divisione Cargo di Trenitalia.

Anche nei confronti degli imputati esterni al Gruppo FS, la Corte ha ridotto le pene pronunciate nel primo giudizio di appello, anche per effetto del riconoscimento delle attenuanti generiche, in precedenza negate; è stata poi confermata l'assoluzione "*per non aver commesso il fatto*" di un imputato straniero.

La Corte di appello, infine, ha revocato le statuizioni disposte nei precedenti gradi di giudizio in favore di due enti/associazioni, per il resto confermate.

Avverso la sentenza della Corte di appello, le difese riferibili al Gruppo FS – nell'interesse delle persone fisiche ancora coinvolte e delle società responsabili civili – hanno presentato ricorsi per Cassazione.

Il giudizio di legittimità che ne è scaturito si è concluso il 15 gennaio 2024; la Suprema Corte ha emesso il dispositivo di sentenza, confermando sostanzialmente le responsabilità penali e civili già dichiarate nel corso del processo. In dettaglio:

- in parziale accoglimento dei ricorsi, è stata annullata la sentenza emessa dalla Corte di appello di Firenze in sede di rinvio, limitatamente all'entità della riduzione di pena per le circostanze attenuanti generiche nei confronti di quasi tutti gli imputati, tra cui – per quanto di interesse del Gruppo – gli *ex* Ad di FS, di Rfi e di Cargo *Chemical* (oggi MIL) e gli altri 9 imputati riferibili alle società esterne al Gruppo, con rinvio per nuovo giudizio sul punto ad altra sezione della Corte di appello di Firenze e rigettando nel resto i ricorsi;
- è stato invece integralmente rigettato il ricorso dell'Ad *pro tempore* di Trenitalia, per il quale è divenuta pertanto definitiva la condanna alla pena di 4 anni, 2 mesi e 20 giorni di reclusione, già in corso di esecuzione;
- parimenti sono stati rigettati i ricorsi delle società responsabili civili;
- il Collegio ha condannato i ricorrenti imputati e i responsabili civili, in solido tra loro, alla refusione delle spese di giudizio in favore delle parti civili costituite ed ha infine

rigettato anche il ricorso di una delle parti civili.

Infine, la Corte d'Appello di Firenze, alla quale il procedimento era stato rinviato dalla Corte Suprema di Cassazione, nell'udienza del 27 maggio 2025, in sede di quantificazione delle pene, limitatamente all'entità della riduzione di pena concessa per le circostanze attenuanti generiche, ha confermato le condanne per l'ex Ad di FS e Rfi, e per gli altri imputati che la stessa Corte di appello aveva disposto in precedenza consistenti in 5 anni di reclusione per l'*ex* Ad di FS (imputato anche quale ex Ad di Rfi), in 4 anni, 2 mesi e 20 giorni di reclusione, per l'ex Ad di Rfi, e in 4 anni di reclusione per l'ex Ad di *Cargo Chemical* (attualmente FS *Logistix*).

Incidente Brandizzo e apertura del procedimento penale

Nella notte tra il 30 e il 31 agosto 2023, presso la stazione di Brandizzo (TO), erano programmate alcune attività di manutenzione armamento a cura del personale dell'impresa SiGiFer (titolare di un contratto di subappaltato che operava per conto di imprese appaltatrici di Rfi) con l'assistenza di un dipendente abilitato di Rfi (con funzioni di scorta e titolare della manutenzione), consistenti nella sostituzione di uno spezzone di rotaia con mezzi manuali.

Alle ore 23:50 circa, il treno n. 14950 (treno non commerciale e quindi senza viaggiatori a bordo), partito da Alessandria in direzione Torino Porta Nuova, ha investito cinque operai dell'impresa SiGiFer causandone il decesso.

La tipologia di lavoro svolta prevedeva, secondo quanto prescritto da norme e procedure interne a Rfi, l'avvio e l'esecuzione in regime di interruzione di linea e quindi lo svolgimento dei lavori in assenza di circolazione treni.

La Procura della Repubblica di Ivrea ha aperto un procedimento penale inizialmente nei confronti del dipendente di Rfi con funzioni di scorta e del capo cantiere della impresa SiGiFer presente sul luogo dell'incidente, contestando agli indagati i reati di omicidio (art. 575 c.p.) e di disastro ferroviario (art. 430 c.p.).

Successivamente, sono stati iscritti nel registro degli indagati, per i reati di omicidio colposo plurimo con violazione delle norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro (art. 589, commi 1, 2 e 5 c.p.) e di disastro ferroviario colposo (art. 449 c.p.), ulteriori esponenti della SiGiFer e altri due dipendenti Rfi, oltre alle medesime due società ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001.

Il procedimento penale è nella fase di indagini preliminari.

Rfi, subito dopo l'evento ed in ottemperanza a quanto prescritto dalle procedure vigenti, ha provveduto ad attivare l'iter per la interruzione di tutti i rapporti con la SiGiFer, nonché ad avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente di Rfi (poi conclusosi con il licenziamento per giusta causa).

A seguito dell'evento, a partire dai primi giorni di settembre 2023, Rfi ha intensificato ulteriormente i controlli sul territorio nazionale, già previsti dalle procedure interne, con verifiche – anche tramite ispezioni a sorpresa – nei cantieri, nell'ambito di un ampio programma complessivo che Rfi ha inteso definire e che condurrà anche con l'ausilio di qualificati soggetti esterni.

Sempre ad inizio settembre Rfi, in conformità a quanto previsto dalle normative di settore, ha istituito una commissione di indagine sull'evento, composta da dirigenti della società, esperti in materia di sicurezza e presieduta da un esponente del mondo accademico specializzato in materia ingegneristica e tecnica.

Il meccanismo di funzionamento e il processo decisionale della commissione d'indagine sono stati definiti prevedendo che, nel caso di valutazioni e/o posizioni non condivise all'unanimità dai membri della commissione stessa, la valutazione/posizione espressa dal presidente impegnasse la commissione nella sua collegialità e ne costituisse la relativa determinazione.

Al termine dei propri lavori, la commissione ha redatto una relazione che la società ha provveduto a trasmettere alla Procura di Ivrea e alle competenti autorità ministeriali, nonché all'ANSFISA (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali).

6.3. Procedimenti dinnanzi alle Autorità

Procedimento AGCM A536

Il provvedimento adottato nell'adunanza del 21 giugno 2022 con cui è stata accertata una violazione dell'art. 102 del TFUE in materia di abuso di posizione dominante, ha comportato l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie a ONE (circa euro 2.868.000) e a 15 imprese consorziate, tra le quali Busitalia (circa euro 54.000) e Ataf Gestioni (circa euro 254.000).

Il provvedimento sanzionatorio è stato impugnato innanzi al Tar del Lazio. Il giudizio è attualmente pendente e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Procedimento AGCM A551

Con provvedimento n. 30610 del 18 aprile 2023, l'Autorità ha deliberato l'accoglimento degli impegni proposti da Trenitalia e la chiusura del procedimento senza accertamento dell'infrazione. L'implementazione (obbligatoria) di tali misure è stata resa nota all'Autorità secondo le tempistiche definite nel provvedimento finale.

Casi UE SA 32953

Con riguardo al caso SA 32953 del 2014, il 24 novembre 2023 la Commissione europea ha adottato la decisione n. 8017, conclusiva della procedura di indagine formale avviata nel 2014, avente ad oggetto le compensazioni per obblighi di servizio pubblico nel settore merci riconosciute dall'Italia a Trenitalia nel periodo 2000-2014, in forza di tre contratti di servizio consecutivi. La Commissione europea ha stabilito la compatibilità delle suddette compensazioni con le norme in materia di aiuti di Stato, ad eccezione della compensazione concessa per alcuni servizi resi tra il 4 dicembre 2012 e il 31 dicembre 2014.

Con il decreto ministeriale n. 145 del 21 maggio 2024, le autorità italiane hanno proceduto a quantificare l'aiuto non compatibile e i relativi interessi (pari a circa 95 mln oltre interessi, quantificati in circa 14 milioni di euro), che sono stati restituiti da Trenitalia in data 16 luglio 2024. Il testo della decisione è stato pubblicato il 18 novembre 2024.

7. SICUREZZA DEL SISTEMA FERROVIARIO E SVILUPPO SOSTENIBILE

Le Ferrovie Italiane hanno adottato, tra le prime in Europa, l'*European Rail Traffic Management System/European Train Control System* (Ertms/Etcs) di livello 2 sulle nuove linee della rete ad Alta Velocità/Alta Capacità. Il sistema - basato su standard europeo - permette ai treni dei diversi paesi di circolare senza soluzione di continuità su tutte le linee europee che ne sono dotate, ed è capace di garantire la circolazione in sicurezza dei treni con l'adozione di funzionalità e tecnologie all'avanguardia, che rappresentano tra le più significative innovazioni introdotte nel sistema di segnalamento ferroviario.

Anche grazie alle risorse rese disponibili dal PNRR, nel 2023 Rfi ha accelerato il programma di implementazione di questa tecnologia, portando i km di linea attrezzati con l'*Ertms* da 878 a 1.177 km.

Nel corso del 2023 Trenitalia ha confermato il proprio impegno in tema di sicurezza dell'esercizio, ottenendo dall'Agenzia Ferroviaria Europea (ERA, *European Railway Agency*) un aggiornamento del Certificato di sicurezza unico, con estensione dell'area di esercizio sulla rete del Gestore Infrastruttura FSE, rete "interoperabile" con Rfi, con riferimento alla parte non ancora compresa nel precedente Certificato.

Anas ha attivato un programma sperimentale denominato SHM (*Structural Health Monitoring*) per il monitoraggio strutturale di alcune sue opere d'arte (ponti e viadotti), tramite sensoristica. Nel corso del 2023, anche grazie all'accesso al Fondo complementare connesso al PNRR, è proseguita l'attività di installazione di sensori, volti a fornire in ogni momento di vita della struttura una diagnosi del suo stato di salute e una stima del rischio associato all'eventuale processo di degrado individuato.

Incidenti ferroviari

Premesso che il quadro dell'incidentalità ferroviaria sull'infrastruttura nazionale, gestita da Rfi, si basa su un'analisi preliminare con dati non ancora consolidati, FS riferisce che nel corso del 2023 si sono registrati 104 incidenti nel complesso.

Specifica che nel 2023 si è registrato un incremento nel numero complessivo di incidenti significativi rispetto all'anno precedente, in particolare l'aumento degli "incidenti alle

persone che coinvolgono materiale rotabile in movimento" (che costituiscono l'81 per cento degli incidenti nel complesso e che crescono di 15), indicando che tra essi fossero inclusi, alla data dell'istruttoria, anche i possibili suicidi/tentati suicidi non ancora definiti come tali dall'Autorità competente.

Tabella 32 - Incidenti ferroviari per tipologia [(1)]

Descrizione	2022	2023
Collisioni di treni	6	5
Deragliamenti	2	2
Investimenti ai passaggi a livello, inclusi gli investimenti di pedoni a passaggio a livello chiuso	13	5
Incidenti gravi alle persone causati dal materiale rotabile in movimento [(2)]	69	84
altro	6	7
Incendi al materiale rotabile con conseguenze	1	1
Totale	**97**	**104**

[(1)]I dati sull'incidentalità ferroviaria sono estrapolati dalla relazione finanziaria 2023, ma potrebbero essere soggetti a variazione nei mesi successivi in relazione all'andamento delle indagini relative agli incidenti stessi.
[(2)] In questa tipologia rientrano le cadute di persone da veicoli ferroviari in movimento (sia passeggeri, che personale ferroviario) e gli investimenti di persone (sia estranei che personale ferroviario).
Fonte: FS Spa

Cyber security

La *Cyber security* all'interno del Gruppo FS è gestita da due strutture organizzativamente separate:

- *Cyber & Information Security* (di seguito C&IS), definita all'interno della Direzione *Security&Risk* di *Holding*, che garantisce: i) la definizione e il controllo attuativo di politiche ed indirizzi di Gruppo in materia di *Cyber & Information Security*; ii) l'adeguamento in termini di compliance ai cambiamenti legislativi e normativi; iii) la corretta implementazione, la rispondenza preventiva e consuntiva dell'architettura dei sistemi tecnologici e digitali di Gruppo ai requisiti di sicurezza definiti.

  Il Responsabile risponde direttamente al *Chief Security&Risk Officer*.
- *BU Cyber Security Solutions & Operations* (a seguire BU CSSO), definita all'interno della controllata FS*Technology* del Gruppo FS, che ha il compito di garantire, in modo centralizzato per il Gruppo e per le società del Gruppo e in linea con quanto dettato dalla competente struttura di *Security* di *Holding*: i) la definizione e la progettazione delle soluzioni tecnologiche a protezione degli *asset* aziendali; ii) la definizione e la valutazione dei requisiti di sicurezza per infrastrutture, sistemi, applicazioni, reti e servizi informativi, secondo il principio della *security by design*; iii) la rilevazione delle

minacce alla sicurezza delle infrastrutture e dei sistemi informativi dedicati alla produzione dei servizi erogati dal Gruppo e l'individuazione delle azioni necessarie per mitigare i rischi individuati; la gestione degli incidenti di sicurezza informatica che impattano il Gruppo, coordinando l'operatività del CSIRT (*Computer Security Incident Response Team*); iv) il raccordo con gli omologhi organi tecnici istituzionali per la rilevazione e condivisione di minacce e vulnerabilità.

La BU CSSO riporta direttamente al Consiglio di amministrazione di FS*Technology* e funzionalmente al *Chief Security&Risk Officer* di *Holding* ed è articolata su due microstrutture e una macro (a sua volta articolata in tre microstrutture).

Il Gruppo FS è stato inserito nel Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (di seguito Psnc), in relazione al settore "trasporti" e sottosettore "ferroviario", in quanto eroga servizi essenziali dello Stato, nello specifico "infrastrutture ferroviarie (circolazione ferroviaria)" e "gestione traffico (*Transport & Traffic Management*)".

A dicembre 2023 l'Autorità NIS ha nominato Operatore di servizi essenziali (di seguito OSE), per il settore "Trasporti", FS unitamente ad altre nove società appartenenti al Gruppo, in quanto soggetti essenziali per il mantenimento di attività sociali e/o economiche fondamentali per il sistema Paese.

Sul piano operativo, nell'ambito delle numerose attività di supporto svolte per il tramite di contratti *intercompany* sottoscritti da FS*Technology* con le società del Gruppo FS, sono stati registrati e gestiti oltre 5.069 tentativi di attacco, sono stati rilevati e bloccati dai sistemi di protezione perimetrale circa 122,7 GB di traffico malevolo, sono state effettuate 751 analisi *malware* che hanno consentito di estrarre circa 320.702 IoC (indicatori di compromissione), sono stati condotti 15.610 test di *vulnerability assessment* su altrettanti indirizzi IP che hanno consentito di rilevare circa 174.408 vulnerabilità, di cui circa 54.192 di categoria alta, e 254 *penetration test* su altrettante applicazioni delle società che hanno consentito di rilevare circa 1.351 vulnerabilità, di cui circa 519 con score elevato.

Infine, la macrostruttura *Cyber Defence Center* della BU CSSO a partire da marzo 2023 ha gestito una progettualità per la riduzione delle tempistiche di gestione delle 3 categorie di *Near Miss Event* (di seguito Nme)[24]: i) segnalazione di tentativo di *phishing*; ii) rilevazione di

[24] I Nme costituiscono eventi o situazioni in cui una potenziale minaccia per l'azienda viene individuata e neutralizzata prima che possa causare danni significativi o compromettere l'integrità, la riservatezza o la disponibilità dei dati aziendali.

malware tramite *Endpoint Detection and Response*; iii) rilevazione di possibili *account* compromessi.

FS riferisce che da un'analisi condotta sui dati riferiti al periodo "agosto 2022 - febbraio 2023", estratti dalla piattaforma di supporto alle attività del C-SOC, sono emersi notevoli margini di miglioramento per quanto riguarda i tempi di gestione degli incidenti di sicurezza informatica registrati, assimilabili per caratteristiche specifiche a Nme. Sulla base di questa valutazione, è stato ritenuto indispensabile avviare un progetto finalizzato a implementare azioni tecnologiche, organizzative e procedurali volte a ridurre i tempi di gestione dei Nme, contribuendo così a rafforzare ulteriormente la sicurezza complessiva dell'azienda.

8. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il bilancio della Società e del Gruppo FS è stato deliberato dal Cda in data 10 aprile 2024 e approvato dall'Assemblea nella seduta del 27 giugno 2024.

Si rimarca l'esigenza di procedere all'approvazione del bilancio nei termini normativamente previsti.

La relazione sulla gestione include, inoltre, la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, ai sensi del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Il dirigente preposto e l'Ad della Capogruppo hanno rilasciato l'attestazione sul bilancio d'esercizio e sul consolidato di FS Spa in data 10 aprile 2024, senza evidenziare problematiche di rilievo.

Il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2429 c.c., ha espresso parere favorevole all'approvazione tanto del bilancio dell'esercizio, quanto del consolidato 2023, rilevando che nel corso dell'anno non sono emersi fatti significativi suscettibili di menzione in sede di relazione del Collegio stesso.

La società incaricata ha svolto la revisione legale sia del bilancio di esercizio che di quello consolidato al 31 dicembre 2023 redigendo, per ognuno di essi, la relazione prevista dall'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. La stessa ha ritenuto i bilanci conformi agli *International financial reporting standards* adottati dall'Unione europea, idonei a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa, sia di FS Spa che del Gruppo FS.

La Società di revisione ha inoltre redatto la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del d.lgs. n. 254 del 2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob di cui alla delibera n. 20267 del 2018, affermando che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo relativa all'esercizio in esame non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del decreto e dai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standard*" definiti dal *Global Reporting Iniziative* (Gri standards)[25].

[25] Precisa, inoltre, che le conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo non si estendano alle informazioni contenute nel paragrafo "Classificazione delle attività del Gruppo in base alla tassonomia europea" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (Ue) n. 852 del 18 giugno 2020.

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale di FS Spa ammonta a euro 39.204.173.802, interamente versati[26].

8.1. Il bilancio di FS Spa

Stato patrimoniale riclassificato

La tabella che segue mostra i dati relativi allo stato patrimoniale riclassificato relativo all'esercizio finanziario 2023, posto a confronto con l'esercizio 2022.

Tabella 33 – Stato patrimoniale FS riclassificato

(valori in mln)

	31.12.2022	31.12.2023	Var. ass.
Capitale circolante netto gestionale	446	565	119
Altre attività nette	73	200	127
Capitale circolante	**519**	**765**	**246**
Immobilizzazioni tecniche	494	443	(51)
Partecipazioni	38.060	38.222	162
Capitale immobilizzato netto	**38.554**	**38.665**	**111**
TFR	(5)	(5)	-
altri fondi	(107)	(10)	97
TFR e Altri fondi	**(112)**	**(15)**	**97**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**38.961**	**39.415**	**454**
Posizione finanziaria netta a breve	(779)	(900)	(121)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(250)	124	374
Posizione finanziaria netta	**(1.029)**	**(776)**	**253**
Mezzi propri	**39.990**	**40.191**	**201**
COPERTURE	**38.961**	**39.415**	**454**

Fonte: FS

Il Capitale investito netto ammonta nel 2023 a 39.415 mln (38.961 mln nel 2022), con un incremento di 454 mln, dovuto all'incremento per 246 mln del Capitale circolante, per 111 mln del Capitale immobilizzato netto e, per 97 mln, dal decremento degli altri fondi.

Più specificamente, nell'ambito del Capitale circolante (euro 765 mln nel 2023 rispetto ai 519 mln del 2022), il capitale circolante netto gestionale (pari a 565 mln rispetto ai 446 mln del 2022) si incrementa di 119 mln, in particolare per la crescita complessiva dei crediti commerciali verso società del Gruppo e clienti terzi e dei debiti commerciali verso società del Gruppo (+126 mln) e del decremento delle rimanenze per immobili e terreni di *trading* (-7 mln).

[26] In esecuzione delle delibere assunte dall'Assemblea straordinaria di FS in data 29 novembre 2023: i) con effetto dal 15 gennaio 2024, il capitale si è ridotto da euro 39.204.173.802 ad euro 38.579.767.278; ii) con effetto dal 25 marzo 2024 il capitale sociale si è ridotto da euro 38.579.767.278 ad euro 31.062.952.307.

Le altre attività nette crescono di 127 mln, per l'aumento netto dei crediti e debiti correnti e non correnti (+142 mln), principalmente imputabili ai dividendi verso società controllate, e alla diminuzione netta dei crediti e debiti per Iva (-10 mln) e dei crediti e debiti tributari (-5 mln).

FS precisa di aver riclassificato dalla voce "Altre attività nette" alla voce "Altri fondi" l'importo di 174 mln, relativo alle "Attività per imposte anticipate", per una migliore esposizione.

Gli Altri fondi registrano una variazione positiva di 97 mln, che si deve in via principale al rilascio di un fondo per garanzie connesse ad operazioni di cessione di partecipazioni non più esercitabili (+67 mln), agli utilizzi relativi al contenzioso verso l'Erario per gli interessi sul credito Iva (8 mln) e al contenzioso tributario con Sita Spa in liquidazione (3 mln) all'effetto netto delle attività e passività per imposte anticipate e differite (-19 mln) e alla riduzione del Fondo imposte da consolidato fiscale (+38 mln).

Il Capitale immobilizzato netto è pari nel 2023 a 38.665 mln (38.554 mln nel 2022), con un incremento di 111 mln in particolare per l'incremento netto delle partecipazioni (dovuto all'aumento di 294 mln del capitale sociale di Mercitalia *Logistics* Spa e alle svalutazioni delle partecipazioni di Anas Spa e FSE Srlper 131 mln) e alla diminuzione complessiva degli investimenti immobiliari, attività immateriali e immobili, impianti e macchinari (-52 mln) per ammortamenti e cessioni realizzate nell'esercizio.

Di particolare rilevanza è la posizione finanziaria netta, in quanto – lo si precisa in questa relazione per ragioni di chiarezza, costituisce un indicatore di *performance* alternativo, come lo sono l'*Ebit* e l'*Ebitda.* Essa viene costituita dal rapporto tra i debiti e attività liquide[27]. Si vuole quindi sottolineare come la rappresentazione della posizione finanziaria netta sia importante perché consente di misurare la capacità di una azienda di coprire i propri debiti finanziari con le proprie attività liquide e finanziarie. Per l'esercizio 2023, essa presenta un saldo finanziario netto per 776 mln (1.029 mln al 31 dicembre 2022), diminuendo di 253 mln, in particolare per:

- l'aumento per 2.440 mln dei finanziamenti concessi alle società del Gruppo al netto dei rimborsi dell'esercizio;

[27] La posizione finanziaria netta costituisce quindi una parte di quella che è l'esposizione finanziaria complessiva nella quale possono confluire anche altre grandezze finanziaria come l'indebitamento finanziario netto.

- la crescita dei finanziamenti bancari per 2.306 mln, in ragione dei nuovi finanziamenti per un ammontare di 3.070 mln e all'incremento degli interessi per 27 mln al netto dei rimborsi di periodo pari a -791 mln;
- l'incremento dei prestiti obbligazionari per 1.058 mln dovuto principalmente alle nuove emissioni obbligazionaria per un importo complessivo di 1.700 mln e dei maggiori interessi passivi per 62 mln al netto dei rimborsi pari a -704 mln;
- l'aumento della liquidità bancaria per -878 mln, principalmente dovuto alla provvista finanziaria realizzata nel mese di dicembre ed ancora in corso di impiego alla data di chiusura di bilancio ed ai maggiori incassi rilevati nel periodo corrente sui conti correnti di tesoreria;
- la crescita dei debiti finanziari verso le società del gruppo per *cash pooling* per 204 mln.

I mezzi propri registrano un aumento di 201 mln dovuto all'utile complessivo registrato nell'esercizio.

Conto economico riclassificato

La tabella che segue mostra i principali dati della gestione 2023 a confronto con quelli del 2022.

Tabella 34 – Conto economico FS riclassificato

(valori in mln)

	2022	2023	Var. ass.
Ricavi operativi	**155**	**122**	**(33)**
- Ricavi dalle vendite e prestazioni	145	117	(28)
- Altri ricavi	10	5	(5)
Costi operativi	**(270)**	**(227)**	**43**
MARGINE OPERATIVO LORDO (*Ebitda*)	**(115)**	**(105)**	**10**
Ammortamenti	(27)	(17)	10
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(50)		50
RISULTATO OPERATIVO (*Ebit*)	**(192)**	**(122)**	**70**
Proventi e oneri finanziari	231	246	15
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**39**	**124**	**85**
Imposte sul reddito	51	77	26
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	**90**	**201**	**111**

Fonte: dati FS

Il Risultato netto dell'esercizio 2023 si attesta a 201 mln (90 mln nel 2022), con un aumento di 111 mln per l'andamento della componente operativa (che cresce di 70 mln), della componente finanziaria (+15 mln) e della componente fiscale (+26 mln).

Il Margine operativo lordo (*Ebitda*) registra un aumento di 10 mln, per il maggiore decremento dei costi operativi – che diminuiscono di 43 mln – rispetto a quello dei Ricavi operativi (-33 mln).

La flessione dei ricavi operativi è dovuta alla diminuzione dei ricavi da gestione immobiliare per 42 mln a seguito dell'affitto di ramo del patrimonio immobiliare di FS Sistemi Urbani Spa, dei ricavi delle vendite di immobili e terreni per 5 mln e dei servizi resi alle società del Gruppo per 3 mln, parzialmente compensati dall'aumento dei ricavi contratti con la clientela per 17 mln.

Quanto invece alla diminuzione dei costi operativi, essa si deve alla diminuzione dei costi per servizi (-37 mln), a fronte di minori costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare per l'affitto di ramo e minori costi per servizi informatici a seguito della cessione, nel mese di giugno 2023, degli *asset* IT e delle connesse attività alla controllata FS *Technology*, dei minori costi per giacenze di immobili e terreni (-15 mln), a cui si contrappongono l'incremento del costo del personale (+6 mln) e degli altri costi operativi sostenuti nell'esercizio (+3 mln).

La crescita del risultato operativo (*Ebit*) per 70 dipende da quanto sopra indicato con riferimento alle maggiori svalutazioni registrate principalmente sugli immobili nell'esercizio precedente e dalla riduzione degli ammortamenti per la cessione degli *asset* IT.

Il miglioramento del saldo dei proventi e oneri finanziari per 15 mln è dovuto in via principale alla crescita per 311 mln degli interessi per finanziamenti concessi a società del Gruppo e ai proventi derivanti dall'impiego di liquidità sul sistema bancario determinato dalle nuove erogazioni *Intercompany* dell'anno e dell'aumento dei tassi di interesse di mercato registrato nel corso dell'esercizio, ai dividendi distribuiti dalle società controllate, collegate e terzi (+12 mln), a cui si contrappone l'incremento degli interessi passivi maturati sui debiti finanziari verso terzi e società del gruppo per *cash pooling* (-284 mln), in virtù della nuova provvista poi ribaltata alle società del Gruppo e dell'aumento dei tassi di interesse di mercato e l'incremento delle svalutazioni delle partecipazioni delle società Anas Spa e FSE Srl (-88 mln). La variazione residua è imputabile al rilascio di un fondo (+67 mln) connesso ad operazione di cessione di partecipazioni occorsa in anni precedenti e ai minori rilasci del fondo rischi rispetto al periodo precedente (-5 mln).

Le imposte sul reddito presentano un incremento complessivo di 26 mln attribuibile principalmente ai maggiori proventi da consolidato fiscale (53 mln) iscritti a fronte di maggiori imposte Ires trasferite dalle società del Gruppo, ed all'incremento nelle imposte anticipate e differite (27 mln).

8.1.1. Situazione patrimoniale e finanziaria di FS Spa

La tabella che segue mostra i dati relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria di FS nell'esercizio finanziario 2023, raffrontati a quelli registrati nel 2022.

Tabella 35 – Situazione patrimoniale – finanziaria FS

	31.12.2022	31.12.2023	Var. ass.
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	54.747.980	52.899.207	-1.848.773
Investimenti immobiliari	391.689.120	388.731.956	-2.957.164
Attività immateriali	48.002.261	1.178.343	-46.823.918
Partecipazioni	38.059.837.535	38.222.414.480	162.576.945
Attività finanziarie (inclusi derivati)	8.736.030.767	10.069.986.269	1.333.955.502
Attività per imposte anticipate	104.753.491	85.462.729	-19.290.762
Crediti commerciali	3.782.117	2.553.508	-1.228.609
altre attività	1.611.918.196	1.792.552.801	180.634.605
Totale Attività non correnti	**49.010.761.467**	**50.615.779.293**	**1.605.017.826**
Attività correnti			
Rimanenze	340.649.442	334.026.397	-6.623.045
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	2.706.451.344	3.811.913.225	1.105.461.881
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	626.221.660	1.504.360.565	878.138.905
Crediti tributari	84.908.211	90.839.402	5.931.191
Crediti commerciali	196.706.328	370.987.205	174.280.877
altre attività	605.601.588	779.735.700	174.134.112
Totale Attività correnti	**4.560.538.573**	**6.891.862.493**	**2.331.323.920**
Totale Attività	**53.571.300.040**	**57.507.641.786**	**3.936.341.746**
Patrimonio netto			
Capitale sociale	39.204.173.802	39.204.173.802	0
Riserve	67.235.002	71.620.621	4.385.619
Utili (Perdite) portati a nuovo	628.992.464	714.634.985	85.642.521
Utile (Perdite) d'esercizio	90.150.022	200.729.114	110.579.092
Totale Patrimonio Netto	**39.990.551.290**	**40.191.158.522**	**200.607.232**
Passività			
Passività non correnti			
Finanziamenti a medio/lungo termine	8.466.485.317	10.180.762.628	1.714.277.311
Benefici ai dipendenti	5.363.697	4.505.556	-858.141
Fondi rischi e oneri	111.986.122	33.697.135	-78.288.987
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	19.374.668	12.908.926	-6.465.742
Passività per imposte differite	99.610.975	61.822.275	-37.788.700
altre passività	1.613.705.347	1.801.273.397	187.568.050
Totale Passività non correnti	**10.316.526.126**	**12.094.969.917**	**1.778.443.791**
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	1.551.562.201	3.201.288.336	1.649.726.135
Passività finanziarie (inclusi derivati)	1.002.445.197	1.216.019.380	213.574.183
Debiti commerciali correnti	96.401.758	143.894.571	47.492.813
altre passività	613.813.468	660.311.060	46.497.592
Totale Passività correnti	**3.264.222.624**	**5.221.513.347**	**1.957.290.723**
Totale Passività	**13.580.748.750**	**17.316.483.264**	**3.735.734.514**
Totale Patrimonio Netto e Passività	**53.571.300.040**	**57.507.641.786**	**3.936.341.746**

Fonte: FS Spa

Per quanto attiene alle attività e alle passività, si espone di seguito un'analisi di dettaglio con ulteriore approfondimento per alcune poste, che vengono rappresentate nelle loro articolazioni.

Attività

Nel 2023 il totale delle attività è pari a euro 57.507.641.786 (euro 53.571.300.040 nel 2022), con un incremento di 3.936.341.746.

Si indicano di seguito le principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

Le attività finanziarie, non correnti e correnti (inclusi derivati), ammontano a mln 13.881,89 (11.442,48 mln nel 2022).

La tabella che segue ne illustra la composizione al 31 dicembre 2022 e 2023.

Tabella 36 – Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi derivati)

(valori in mgl)

Valore contabile									
	31.12.2022			31.12.2023			Variazione		
	non correnti	Correnti	Totale	non correnti	Correnti	Totale	non correnti	Correnti	Totale
Strumenti finanziari derivati di copertura		2.460	**2.460**		277	277		(2.183)	**(2.183)**
Finanziamenti a medio/lungo termine	8.735.051	1.260.678	**9.995.729**	10.068.753	1.273.332	11.342.085	1.333.702	12.654	**1.346.356**
Crediti per finanziamenti a breve		1.441.080	**1.441.080**		2.535.396	2.535.396		1.094.316	**1.094.316**
altri crediti finanziari	980	2.233	**3.213**	1.234	2.908	4.142	254	675	**929**
Totale	**8.736.031**	**2.706.451**	**11.442.482**	**10.069.986**	**3.811.913**	**13.881.899**	**1.333.955**	**1.105.462**	**2.439.417**

Fonte: FS Spa

Le Attività finanziarie, pari a euro 13.881.899 mila (euro 11.442.482 mila nel 2022), hanno registrato nel loro complesso un incremento di euro 2.439.417 mila. La diminuzione della voce "Strumenti finanziari derivati di copertura" si deve principalmente alla scadenza nel corso dell'esercizio di riferimento del derivato *Cross Currency Swap* di copertura.

I "Finanziamenti a medio/lungo termine" al 31 dicembre 2023 sono relativi ai finanziamenti concessi alle società del Gruppo, principalmente alle controllate Rfi e Trenitalia per complessivi euro 10.203.622 mila, di cui euro 7.056.676 mila afferenti al Programma *Euro Medium Term Notes* ed euro 2.115.100 mila afferenti al Programma Eurofima. Il valore della voce è esposto al netto del fondo svalutazione derivante dall'applicazione dell'Ifrs 9 pari a euro 6.341 mila.

Le operazioni finanziarie più rilevanti nel corso dell'esercizio che hanno determinato l'incremento dei finanziamenti a medio/lungo termine sono di seguito elencate:

- nel maggio 2023 la Società ha collocato il suo settimo e ottavo *green bond* per l'ammontare

complessivo di euro 1.100.000 mila. L'allocazione dei proventi dell'emissione è avvenuta mediante la sottoscrizione di *intercompany loans* tra FS e le controllate Trenitalia e Rfi;

- nel giugno 2023 la Società ha finalizzato con Eurofima una nuova emissione obbligazionaria *in private placement*, per euro 100 mln, a tasso variabile e scadenza giugno 2033. La provvista è stata impiegata in un *intercompany loan* a favore di Trenitalia;
- nel luglio 2023, FS ha firmato un contratto di finanziamento a breve termine con una tra le maggiori banche nazionali da euro 2.000.000 mila. La provvista è stata impiegata in un *intercompany loan* a favore di Rfi;
- nel luglio 2023, FS ha finalizzato con una banca spagnola due contratti di finanziamento della durata, rispettivamente, di 5 anni con importo pari a 150 mln e 6 anni con importo pari a 100 mln. La provvista è stata impiegata in un *intercompany loan* a favore di Rfi;
- nel novembre 2023 FS ha sottoscritto cinque contratti di finanziamento per un importo complessivo di 820 mln, con scadenze entro il 2028. I proventi delle operazioni saranno destinati alla copertura di investimenti di medio-lungo termine nei molteplici ambiti di operatività del Gruppo FS volti a realizzare gli obiettivi strategici del Piano industriale. La provvista e stata impiegata in un *intercompany loan* a favore di Rfi per 250 mln;
- nel dicembre 2023 la Banca europea per gli investimenti (BEI) ha finanziato l'acquisto da parte di Trenitalia di 102 nuovi treni elettrici per il trasporto regionale, *Eligible Green Projects* ai sensi del *Green Bond Framework* di FS, sottoscrivendo in *Private Placement* un *Green Bond* emesso da FS per 500 mln. L'allocazione dei proventi è avvenuta mediante la sottoscrizione di un *Intercompany Loan* tra FS e Trenitalia. La Società ha altresì concesso finanziamenti a medio/lungo termine nei confronti di Bluferries Srl, Mercitalia *Shunting & Terminal* Srl, Grandi Stazioni *Rail* Spa, Qbuzz e TX *Logistic* per un importo complessivo pari a euro 108.180 mila attraverso l'impiego di proprie disponibilità liquide.

Agli incrementi descritti, si contrappongono i rimborsi dei finanziamenti effettuati da parte delle società del Gruppo nel corso dell'esercizio per un totale complessivo di euro 1.040.398 mila, prevalentemente riconducibili alle società Trenitalia per euro 837.690 mila, Rfi per euro 90.000 mila e Qbuzz per euro 72.350 mila.

L'aumento dei crediti per finanziamenti a breve dell'esercizio pari a euro 1.094.316 mila è essenzialmente dovuto alla maggiore provvista a breve termine concessa alle società del Gruppo al netto dei rimborsi dell'esercizio per un ammontare complessivo di euro 1.068.052 mila e ai

crediti per interessi per un ammontare pari a euro 23.901 mila.

Secondo quanto previsto dall'articolo 2467 c.c. i finanziamenti concessi il cui rimborso è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori ammontano a complessivi euro 160.079 mila.

L'incremento della voce "Altri crediti finanziari", pari a euro 929 mila, si deve in via principale ai maggiori crediti finanziari verso società del Gruppo in particolare verso le società del gruppo Rfi e Trenitalia.

Le altre attività non correnti e correnti, nel loro complesso pari a euro 2.572.289 nel 2023 (euro 2.217.520 mila nel 2022), sono esposte nella seguente tabella.

Tabella 37 – Altre attività non correnti e correnti

(valori in mgl)

	31.12.2022			31.12.2023			Variazione		
	non correnti	Correnti	Totale	non correnti	Correnti	Totale	non correnti	Correnti	Totale
altri crediti verso società del Gruppo	1	140.873	**140.874**	1	269.739	**269.740**		128.866	**128.866**
Crediti per Iva	23.882	1.961	**25.843**	6.141	-	**6.141**	(17.741)	(1.961)	**(19.702)**
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1.587.615	452.640	**2.040.255**	1.786.186	507.670	**2.293.856**	198.571	55.030	**253.601**
altre Amministrazioni dello Stato	14	11	**25**	11	21	**32**	(3)	10	**7**
Debitori diversi e ratei/risconti	1.480	11.477	**12.957**	1.288	3.915	**5.203**	(192)	(7.562)	**(7.754)**
Valore lordo altre attività	**1.612.992**	**606.962**	**2.219.954**	**1.793.627**	**781.345**	**2.574.972**	**180.635**	**174.383**	**355.018**
Fondo svalutazione	(1.074)	(1.360)	**(2.434)**	(1.074)	(1.609)	**(2.683)**		(249)	**(249)**
Totale altre attività	**1.611.918**	**605.602**	**2.217.520**	**1.792.553**	**779.736**	**2.572.289**	**180.635**	**174.134**	**354.769**

Fonte: FS Spa

L'aumento degli "Altri crediti verso società del Gruppo" (euro 269.740 mila nel 2023 rispetto agli euro 140.874 mila del 2022) si deve in via principale:

- all'aumento dei crediti verso le società controllate per euro 146.814 mila, attribuibile soprattutto ai crediti verso Rfi relativamente al dividendo 2022;
- al decremento dei crediti per consolidato fiscale per euro 10.230 mila;
- alla riduzione dei crediti Iva di Gruppo per euro 6.308 mila.

I "Crediti per Iva" subiscono una riduzione nel 2023 di euro 19.702 mila a seguito dello stralcio dei crediti per interessi verso l'Erario relativi alle annualità 1996 e 1997 (-8.842 mila

euro) a seguito di sentenza della Corte di cassazione in cui FS è risultata soccombente, e per l'annualità 2012 (-8.899 mila euro), a seguito di procedura conciliativa con l'Agenzia delle Entrate, con conseguente riduzione del debito verso Rfi, e al minor credito verso erario per l'iva relativa all'anno corrente (-1.961 mila euro).

I "Crediti verso il Mit", che si riferiscono al trasferimento effettuato a TELT Sas per la realizzazione della linea ferroviaria Torino – Lione, a valere sul capitolo 7532, si sono incrementati per 253.601 mila euro. Euro 706.241 mila sono relativi alla contabilizzazione dei nuovi impegni del Mit a favore di FS autorizzati con d.d. n. 32 del 2023.

FS precisa nella relazione finanziaria che, per una migliore rappresentazione di tali crediti tra quota corrente e non corrente, è stata effettuata una diversa classificazione nell'anno 2023, e che quindi, per una migliore comparabilità, sono stati riclassificati anche i dati dell'esercizio precedente.

Il decremento dei "Debitori diversi e ratei/risconti" si deve principalmente all'incasso nel corso del 2023 dei crediti tributari (- 7.410 mila euro) per imposte estere da recuperare.

Il "Fondo svalutazione" che si è incrementato complessivamente di euro 249 mila rispetto al periodo precedente, riflette l'adeguamento della svalutazione delle altre attività in seguito all'applicazione del principio contabile internazionale Ifrs 9.

La tabella che segue mostra il dettaglio dei crediti commerciali non correnti e correnti.

Tabella 38 – Crediti commerciali non correnti e correnti

(valori in mgl)

	31.12.2022			31.12.2023			Var. ass.		
	non correnti	Correnti	Totale	non correnti	Correnti	Totale	non correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	3.798	87.375	**91.173**	2.564	175.567	**178.131**	(1.234)	88.192	**86.958**
Amministrazioni dello Stato e altre amministrazioni pubbliche	-	4.547	**4.547**		4.244	**4.244**		(303)	**(303)**
Crediti verso società del Gruppo	-	128.942	**128.942**		212.863	**212.863**		83.921	**83.921**
Valore lordo crediti commerciali	**3.798**	**220.864**	**224.662**	**2.564**	**392.674**	**395.238**	**(1.234)**	**171.810**	**170.576**
Fondo svalutazione	(16)	(24.158)	**(24.174)**	(10)	(21.687)	**(21.697)**	6	2.471	**2.477**
Totale crediti commerciali	**3.782**	**196.706**	**200.488**	**2.554**	**370.987**	**373.541**	**(1.228)**	**174.281**	**173.053**

Fonte: FS Spa

Per l'analisi delle disponibilità liquide, si rinvia al rendiconto finanziario.

Passività

Il totale delle Passività ammonta a 17.316.483.264 (13.580.748.750 nel 2022), con un incremento di 3.735.734.514. Il patrimonio netto è pari a euro 40.191.158.522 (euro 39.990.551.290 nel 2022).

Il Capitale sociale di FS al 31 dicembre 2023 risulta interamente sottoscritto e versato e costituito da 39.204.173.802 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna, per un totale di euro 39.204.173.802.

La riserva legale al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 71.369 mila e si è incrementata di euro 4.508 mila a seguito della destinazione della quota prevista dall'art. 2430 c.c. a valere sull'utile 2022.

La Riserva per utili/perdite portate a nuovo, pari a un importo positivo di euro 714.635 mila, accoglie la destinazione di quota parte dell'utile 2022 e degli anni precedenti.

L'utile dell'esercizio 2023 e pari a euro 200.729 mila.

Il 29 novembre 2023 l'Assemblea straordinaria di FS ha approvato la proposta di scissione ai sensi dell'art. 2506, comma 1, c.c. mediante assegnazione del ramo immobiliare di FS in favore di una società beneficiaria di nuova costituzione, interamente partecipata da FS.

La scissione comporterà nelle scritture contabili di FS, società scissa, la riduzione del capitale sociale per euro 624.406.524, pari al valore effettivo del patrimonio netto oggetto di scissione, e la contemporanea emersione di una riserva di capitale di pari importo, come contropartita della partecipazione nella società beneficiaria ottenuta per effetto del trasferimento del compendio scisso. La scissione è divenuta efficace nel mese di gennaio 2024.

Nella stessa data l'Assemblea ha approvato la proposta di ulteriore riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 c.c., al fine di rendere più flessibile la struttura patrimoniale di FS, per un importo complessivo di euro 7.516.814.972, da appostarsi quanto a 6.141.221.496 euro a riserva legale per saturazione della stessa e per euro 1.375.593.476 da destinare a riserva disponibile.

Tale rimodulazione, che mantiene invariata l'entità del patrimonio netto di FS, è diventata esecutiva, decorsi i termini di legge, nel 2024.

Si indicano nel prosieguo le principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

La tabella illustra le consistenze dei finanziamenti della Società, valutate al costo ammortizzato.

Tabella 39 - Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

(valore in mgl)

Finanziamenti a medio/lungo termine al netto della quota corrente			
	31.12.2022	**31.12.2023**	**Var. ass.**
Prestiti obbligazionari	7.767.078	9.113.353	1.346.275
Finanziamenti da banche	699.407	1.067.409	368.002
Totale (A)	**8.466.485**	**10.180.763**	**1.714.278**
Finanziamenti a breve termine e quota corrispondente di finanziamenti a medio/lungo termine			
Prestiti obbligazionari (breve termine)	744.619	**456.325**	**(288.294)**
Finanziamenti da banche (breve termine)	806.943	**2.744.958**	**1.938.015**
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	-	5	5
Totale (B)	**1.551.562**	**3.201.288**	**1.649.726**
Totale finanziamenti (A+B)	**10.018.047**	**13.382.051**	**3.364.004**

Fonte: FS Spa

Nel 2023, l'ammontare dei "Prestiti obbligazionari" (sia quota a medio/lungo termine che quota a breve) ha registrato un aumento di euro 1.057.982 mila a fronte della sottoscrizione di nuovi prestiti obbligazionari a valere sul Programma Euro *Medium Term Notes*, per un ammontare complessivo di valore nominale di euro 1.600.000 mila e alla nuova emissione obbligazionaria a tasso variabile in *Private Placement*, finalizzata con Eurofima, per un ammontare complessivo di euro 100.000 mila.

La diminuzione di euro 703.790 mila delle emissioni obbligazionarie è stato parzialmente compensato dall'incremento degli interessi passivi su prestiti obbligazionari per un ammontare complessivo di euro 61.751 mila.

La voce, inoltre, accoglie il decremento della valutazione del derivato *Interest Rate Swap* di copertura in *Fair Value Hedge* generando nel periodo un differenziale di importo pari a euro 5.769 mila.

La voce finanziamenti da banche (sia quota a medio/lungo che quota a breve) registra una variazione di euro 2.306.017 mila, principalmente per:

- l'incremento dei finanziamenti a breve termine con una delle maggiori banche nazionali da euro 2.000.000 mila e dei finanziamenti a medio/lungo termine per un importo complessivo di euro 1.070.000 mila;
- decremento della provvista a breve per euro 490.837 mila;
- rimborsi delle quote capitale per prestiti per euro 300.000 mila, finanziati da una delle maggiori banche nazionali;

- incremento dei debiti per interessi e costo ammortizzato per euro 26.853 mila.

La tabella seguente illustra il dettaglio delle altre passività finanziarie correnti e non correnti.

Tabella 40 – Passività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)

(valori in mgl)

	31.12.2022			31.12.2023			Var. ass.		
	non correnti	Correnti	Totale	non correnti	Correnti	Totale	non correnti	Correnti	Totale
Strumenti finanziari	18.306	285	**18.591**	12.654	1.630	**14.284**	(5.652)	1.345	**(4.307)**
Passività del *leasing*	412	160	**572**	255	169	**424**	(157)	9	**(148)**
altre passività finanziarie	657	1.002.000	**1.002.657**		1.214.221	**1.214.221**	(657)	212.221	**211.564**
Totale	**19.375**	**1.002.445**	**1.021.820**	**12.909**	**1.216.019**	**1.228.928**	**(6.466)**	**213.574**	**207.108**

Fonte: FS Spa

L'aumento per euro 207.108 mila delle altre passività finanziarie è dovuto all'incremento delle "Altre passività finanziarie" per euro 211.564 mila, dovuto essenzialmente al maggior debito verso le società del gruppo per *cash pooling* per 202.684 mila euro.

Il decremento della voce "Strumenti finanziari" accoglie il minor debito derivante dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura del rischio finanziario sulla base di quanto previsto dall'Ifrs 13. Nella relazione finanziaria è in particolare precisato che, in base alla natura dei rischi coperti, la Società presenta relazioni di copertura *Cash Flow Hedge* E *Fair Value Hedge*. A seguito della valutazione effettuata al 31 dicembre 2023, la voce ha avuto un decremento di 4 mln, riconducibile sostanzialmente all'andamento dei tassi nel periodo di riferimento. La voce "Passività del *leasing*" (euro 424 mila) rappresenta il debito finanziario derivante dall'applicazione del principio contabile Ifrs 16.

La tabella seguente illustra il dettaglio delle altre passività non correnti e correnti.

Tabella 41 – Altre passività non correnti e correnti

(valori in mgl)

	31.12.2022			31.12.2023			Var.		
	non correnti	Correnti	Totale	non correnti	Correnti	Totale	non correnti	Correnti	Totale
Acconti per contributi	-	2.040.255	**2.040.255**	1.786.186	507.670	**2.293.856**	198.571	55.030	**253.601**
Debiti per Iva	-	-	**-**		681	**681**		681	**681**
Debiti verso istituti di previd.za e di sicurezza soc.le	-	5.800	**5.800**		5.732	**5.732**		(68)	**(68)**
Altri debiti verso società del Gruppo	19.957	103.478	**123.435**	10.018	93.122	**103.140**	(9.939)	(10.356)	**(20.295)**
Altri debiti e ratei/risconti passivi	6.133	51.895	**58.028**	5.069	53.106	**58.175**	(1.064)	1.211	**147**
Totale altre passività	**26.090**	**2.201.428**	**2.227.518**	**1.801.273**	**660.311**	**2.461.584**	**187.568**	**46.498**	**234.066**

Fonte: FS Spa

Il totale delle altre passività aumenta di euro 234.066 mila, in particolare per l'incremento degli "Acconti per contributi" per euro 253.601 mila, i quali sono riferiti, nella loro interezza, alle risorse destinate alla realizzazione della linea ferroviaria Torino – Lione. La variazione rispetto all'esercizio precedente è speculare alla variazione dei crediti nei confronti del Mit. FS specifica nella relazione finanziaria che, per una migliore rappresentazione di tali debiti tra quota corrente e non corrente, così come per i crediti, sono state operate riclassifiche nell'anno 2023 e nel 2022.

Il saldo dell'Erario per l'iva di periodo è a debito nell'esercizio in esame. Il decremento negli "Altri debiti verso società del Gruppo" è dovuto principalmente alla riduzione dei debiti per consolidato fiscale per euro 5.595 mila, alla riduzione dei debiti verso le società del gruppo e alla diminuzione dei "Debiti Iva di Gruppo" per euro 10.052 mila, dovuta principalmente al rimborso del credito IVA 2012 da parte dell'Erario, attribuibile quasi complessivamente a Rfi Spa

Tabella 42 – Fondo per rischi ed oneri

(valori in mgl)

	31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	altre variazioni	Rilascio fondi	31.12.2023
Fondo di gestione bilaterale di sostegno al reddito	8.792			30		8.822
Fondo contenzioso personale	92		(2)		(23)	67
Contenzioso terzi	4.510	1.570	(114)			5.966
altri fondi diversi	98.592		(12.750)		(67.000)	18.842
Totale	**111.986**	**1.570**	**(12.866)**	**30**	**(67.023)**	**33.697**

Fonte: dati FS

Il "Fondo gestione bilaterale di sostegno al reddito" è posto principalmente a presidio dei probabili oneri stimati da sostenere per il personale dirigente coinvolto nel processo di *change management*; la variazione di euro 30 mila riguarda una riclassifica operata tra le altre passività correnti e non correnti a fronte dei progetti attivati nel corso dell'esercizio.
Il "Fondo Contenzioso personale" è per i probabili oneri relativi al contenzioso con il personale; il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 2 mila euro a copertura di vertenze liquidate ed è stato rilasciato per 23 mila euro a seguito di un aggiornamento puntuale della valutazione del rischio di soccombenza.
Il "Fondo Contenzioso terzi" è posto a presidio dei probabili oneri relativi al contenzioso nei confronti di terze parti per controversie collegate ai contratti di vendita (riduzioni prezzo, risarcimento danni subiti durante le trattative di vendita), mancato rispetto di convenzioni o controversie su contratti di locazione, rivendicazioni su accertamenti di diritti di proprietà o prelazioni. Il fondo in questione è stato adeguato nel corso dell'esercizio 2023 per euro 1.570 mila per una transazione in corso di definizione ed è stato utilizzato per 114 mila euro principalmente per la definizione di alcuni contenziosi relativi alla gestione degli *asset* immobiliari.
Gli "Altri fondi diversi" sono posti principalmente a presidio dei probabili oneri contrattualmente assunti a suo tempo dalla ex Ferrovie *Real Estate* Spa connessi a particolari vendite per gli oneri di bonifica di alcuni siti ed altri rischi di natura contrattuale e fiscale.
Gli utilizzi del fondo rischi nell'esercizio si riferiscono agli oneri sostenuti a fronte degli obblighi contrattuali relativi alla ex Ferrovie *Real Estate* Spa ed altri oneri derivanti dalla gestione immobiliare (euro 1.056 mila), al contenzioso tributario con Sita Spa in liquidazione (euro 2.852 mila), al contenzioso relativo agli interessi sul credito Iva 1996-1997 (euro 8.842 mila) a seguito di sentenza della Cassazione in cui Ferrovie dello Stato Spa è risultata soccombente. Il rilascio di euro 67.000 mila è relativo al fondo connesso ad operazione di cessione di partecipazioni occorsa in anni precedenti.

Patrimonio netto

Nella tabella che segue sono esposte le variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2022 e 2023.

Tabella 43 – Variazioni del patrimonio netto

Patrimonio netto									
		Riserve							
		Altre riserve			Riserve di valutazione				
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2022	**39.204.173.802**	**66.854.616**			**(271.354)**	**66.583.262**	**628.862.321**	**136.993**	**39.899.756.378**
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		6.850				6.850	130.143	(136.993)	
Utile/(Perdita) di esercizio								90.150.022	**90.150.022**
Utile/(Perdita) rilevati direttamente a Patrimonio netto					644.890	644.890			**644.890**
Saldo al 31 dicembre 2022	**39.204.173.802**	**66.861.466**			**373.536**	**67.235.002**	**628.992.464**	**90.150.022**	**39.990.551.290**
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		4.507.501				**4.507.501**	85.642.521	(90.150.022)	
Utile/(Perdita) di esercizio									
Utile/(Perdita) rilevati direttamente a Patrimonio netto					(121.882)	**(121.882)**		200.729.114	**200.607.732**
Saldo al 31 dicembre 2023	**39.204.173.802**	**71.368.967**			**251.654**	**71.620.621**	**714.634.985**	**200.729.114**	**40.191.158.522**

Fonte: Bilancio FS

8.1.2. Conto economico di FS Spa

La tabella che segue illustra i dati relativi alle voci del conto economico di FS Spa per il 2023, posti a raffronto con quelli relativi al precedente esercizio.

Tabella 44 – Conto economico FS

	2022	2023	Var. ass.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.341.259	116.735.787	(28.605.472)
Altri proventi	9.751.267	4.708.317	(5.042.950)
Totale ricavi e proventi	**155.092.526**	**121.444.104**	**(33.648.422)**
Costo del personale	(67.990.655)	(73.793.425)	(5.802.770)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.138.333)	(7.288.717)	14.849.616
Costi per servizi	(152.820.594)	(115.523.308)	37.297.286
altri costi operativi	(28.069.936)	(30.613.035)	(2.543.099)
Costi per lavori interni capitalizzati	531.008	564.796	33.788
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(76.445.648)	(16.839.896)	59.605.752
Totale costi operativi	**(346.934.158)**	**(243.493.585)**	**103.440.573**
Risultato operativo	**(191.841.632)**	**(122.049.481)**	**69.792.151**
Proventi da partecipazioni	216.429.866	228.360.244	11.930.378
altri proventi finanziari	155.751.939	542.172.747	386.420.808
Oneri su partecipazioni	(43.111.139)	(132.845.445)	(89.734.306)
altri oneri finanziari	(97.756.715)	(391.549.822)	(293.793.107)
Totale proventi e oneri finanziari	**231.313.951**	**246.137.724**	**14.823.773**
Risultato prima delle imposte	**39.472.319**	**124.088.243**	**84.615.924**
Imposte sul reddito	50.677.703	76.640.871	25.963.168
Risultato netto d'esercizio	**90.150.022**	**200.729.114**	**110.579.092**

Fonte: FS Spa

Per quanto attiene ai ricavi e ai costi e fermo quanto già osservato nel commento riguardante il conto economico riclassificato, cui si rinvia, si espone un'analisi di dettaglio con ulteriore approfondimento per alcune poste che vengono rappresentate nelle loro articolazioni.

Ricavi

La tabella che segue illustra il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Tabella 45 – Ricavi delle vendite e prestazioni

(valori in mgl)

	2022	2023	Var. ass.
Ricavi da contratti con i clienti	**97.488**	**106.300**	**8.812**
Servizi resi dalla capogruppo	58.213	55.393	(2.820)
Servizi diversi	25.535	42.674	17.139
Vendita immobili e terreni da *trading*	13.496	7.971	(5.525)
Vendite diverse	244	262	18
altri ricavi per vendite e prestazioni	**47.853**	**10.436**	**(37.417)**
Ricavi da gestione immobiliare	47.834	10.289	(37.545)
Ricavi per contributi	19	147	128
Totale	**145.341**	**116.736**	**(28.605)**

Fonte: FS Spa

I ricavi delle vendite e prestazioni, pari a 116,7 mln nel 2023 rispetto al dato di 145,3 mln del 2022, registrano una flessione di 28,6 mln.

Presentano in particolare un decremento i ricavi da gestione immobiliare, che diminuiscono di euro 37,5 mln, a seguito dell'affitto di ramo del patrimonio immobiliare della Società dal 1° luglio 2022, con l'obiettivo di concentrare le attività di gestione operativa degli *asset* di proprietà verso FS Sistemi Urbani Spa e di riservare alla *Holding* il ruolo di coordinamento strategico e di *Governance*, anche in ambito immobiliare (l'importo registrato nell'esercizio e principalmente costituito dal canone di affitto di ramo). Registrano invece un aumento di 17,1 mln i ricavi da "Servizi diversi", per l'avvio delle attività operative della commessa Metro *Riyadh*, oltre che per un incremento del margine operativo del Progetto a vita intera[28].

Alla stessa stregua di quanto indicato per i cespiti immobiliari, si registra un decremento dei "Servizi resi dalla capogruppo" (-2.820 mila euro) dovuto alla riduzione dei servizi informatici (-11.149 mila euro), a seguito della cessione degli *asset* informatici e delle connesse attività alla controllata FS *Technology* Spa compensato dall'aumento dei ricavi per le prestazioni di servizio rese alle società del Gruppo (+13.969 mila euro) derivanti dai nuovi contratti stipulati nel 2023.

Costi

I costi operativi sono pari a euro 243.493.585 nel 2023 (euro 346.934.158 nel 2022), con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di euro 103.440.573, ascrivibile in particolare ai

[28] La revisione del margine è dovuta, secondo le precisazioni di Fs, agli impatti positivi della firma dell'*Amicable Settlement* (a seguito del riconoscimento da parte del cliente dei costi sostenuti e prospettici nel periodo di forza maggiore - Covid-19), alla revisione del *planning* del Progetto e ai positivi effetti delle azioni di ottimizzazione dei costi operativi.

minori costi per ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (-59.605.752 euro), per servizi (-37.297.286 euro) e per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (-14.849.616 euro).
In aumento sono invece i costi del personale (+5.802.770 euro) e gli altri costi operativi (+2.543.099 euro).
In particolare, la diminuzione degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni è dovuta alle svalutazioni operate sul patrimonio immobiliare della Società nell'esercizio 2022 (-50.124 mila euro) e ai minori ammortamenti delle attività immateriali (-8.791 mila euro) a seguito della cessione, nel mese di giugno 2023, degli *asset* informatici alla controllata FS *Technology* Spa.
La decrescita dei costi per servizi per euro 37.298 mila si deve invece in particolare: i) ai minori oneri sostenuti verso Ferservizi Spa per la gestione del patrimonio immobiliare, per manutenzioni, pulizie, utenze e oneri per *Facility Management*, per complessivi 25.568 mila euro, a seguito dell'operazione di affitto del ramo immobiliare in capo a FS Sistemi Urbani Spa; ii) ai minori costi per servizi informatici, per 19.704 mila euro, principalmente forniti dalla società FS*Technology* e in minor parte da terzi, a seguito della cessione, nel mese di giugno 2023, degli *asset* informatici e delle connesse attività alla controllata F*S Technology* Spa ; iii) ai minor costi, per euro 1.897 mila euro, per comunicazione esterna per eventi, mostre e fiere; iv) ai minori oneri assicurativi, per 1.077 mila euro. Nell'ambito della voce presentano invece una crescita di euro 6.696 mila i costi per altri servizi.
Si rinvia al capitolo dedicato al personale per l'illustrazione della crescita dei costi del personale.
I proventi finanziari e gli oneri finanziari presentano rispettivamente una crescita di 398.350 mila e di euro 383.527 mila.

8.1.3. Conto economico complessivo di FS Spa

Il Conto economico complessivo – esposto nella tabella che segue - comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società.

Tabella 46 – Conto economico complessivo

	2022	2023	Var. ass.
Risultato netto di esercizio	**90.150.022**	**200.729.114**	**110.579.092**
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	887.961	(41.714)	(929.675)
Effetto fiscale Utili/(perdite) relative a benefici attuariali	(243.071)	8.966	252.037
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio se sono soddisfatte determinate condizioni:			
Quota efficace delle variazioni di *fair value* della copertura dei flussi finanziari		(117.281)	(117.281)
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di *fair value* della copertura dei flussi finanziari		28.147	28.147
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali	**644.890**	**(121.882)**	**(766.772)**
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	**90.794.912**	**200.607.232**	**109.812.320**

Fonte: FS Spa

Nel biennio si registra una variazione positiva di euro 109.812.320, che prosegue il *trend* di crescita che si era già registrato nel precedente esercizio.

8.1.4. Rendiconto finanziario di FS Spa

La tabella che segue mostra i dati del rendiconto finanziario di FS, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio finanziario secondo il metodo indiretto.

Tabella 47 – Rendiconto finanziario FS

	2022	2023
Utile/(perdita) di esercizio	**90.150.022**	**200.729.114**
Imposte sul reddito	(50.677.703)	(76.640.871)
Proventi/oneri finanziari	(231.313.951)	(246.137.724)
Ammortamenti	26.375.757	17.148.100
Accantonamenti e svalutazioni	-	1.570.000
Svalutazioni	49.241.150	177.769
Accantonamenti e svalutazioni	**49.241.150**	**1.747.769**
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	78	-
Variazione delle rimanenze	21.460.127	6.686.177
Variazione dei crediti commerciali	(22.011.525)	(173.052.269)
Variazione dei debiti commerciali	(9.867.230)	47.492.813
Variazione delle altre attività	167.952.533	(223.713.058)
Variazione delle altre passività	(189.303.246)	239.890.952
Utilizzi fondi rischi e oneri	(25.377.590)	(4.023.674)
Pagamento benefici ai dipendenti	(1.147.794)	(1.087.347)
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati	259.691.535	147.186.000
Variazione dei crediti/debiti per imposte	53.426.878	62.158.250
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa (A)	**138.599.041**	**(1.615.768)**
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(2.560.744)	(2.138.108)
Investimenti immobiliari	(8.146.424)	(3.655.484)
Investimenti in attività immateriali	(11.989.220)	(4.923.538)
Investimenti in partecipazioni	(332.504.394)	(746.433.000)
Investimenti al lordo dei contributi	**(355.200.782)**	**(757.150.130)**
Contributi-partecipazioni	285.860.000	452.640.000
Contributi	**285.860.000**	**452.640.000**
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	-	1.890.266
Disinvestimenti-investimenti immobiliari	658.229	9.271
Disinvestimenti in attività immateriali	-	43.208.622
Disinvestimenti in partecipazioni	1.144.394	-
Disinvestimenti	**1.802.623**	**45.108.159**
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	**(67.538.159)**	**(259.401.971)**
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	672.738.513	1.754.179.010
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	(304.538.403)	1.508.993.396
Variazioni delle passività del *leasing*	(188.432)	(344.883)
Variazione delle attività finanziarie	(859.883.560)	(2.325.033.356)
Variazione delle passività finanziarie	-	(463.153)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria (C)	**(491.871.882)**	**937.331.014**
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio (A+B+C)	**(420.811.000)**	**676.313.275**
Disponibilità liquide a inizio periodo	46.539.523	(374.271.477)
Disponibilità liquide a fine periodo	(374.271.477)	302.041.798
di cui saldo del c/c intersocietario	(1.000.493.137)	(1.202.318.766)

Fonte: FS Spa

Il flusso di cassa netto presenta un risultato positivo per euro 676.313.275. Contribuisce positivamente in particolare il flusso di cassa netto da attività finanziaria, per euro

937.331.014. Presentano invece un valore negativo sia il flusso di cassa da gestione operativa (per euro 1.615.768) che il flusso di cassa netto da attività di investimento (per euro 259.401.971).

Le disponibilità liquide registrano un aumento rispetto al dato di inizio esercizio, passando da -374,27 mln e 302,04 mln. Il saldo del c/c intersocietario è negativo per euro 1.202.318.766.

8.2. Notazioni generali sul bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo FS, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate.

Il bilancio consolidato 2023 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - Ias e *International Financial Reporting Standards* - Ifrs), emanati dall'*International Accounting Standards Board* (Iasb), e alle interpretazioni emesse dall'Ifrs *Interpretations Committee* (Ifric) e dallo *Standing Interpretations Committee* (Sic), riconosciuti nell'Unione europea ai sensi del regolamento (Ce) n. 1606 del 2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Di seguito si riportano le variazioni nell'area di consolidamento e le operazioni straordinarie intervenute nel periodo:

- il 1° gennaio 2023 si sono perfezionate le operazioni di scissione parziale per l'allocazione dei rami "*Security* e Protezione Aziendale" di Trenitalia Spa ed Rfi Spa in FS *Security* Spa, rendendo, dunque, quest'ultima operativa e quindi inclusa nell'area di consolidamento;
- il 2 febbraio 2023, l'Assemblea straordinaria di Tunnel Ferroviario del Brennero – Società di partecipazioni Spa ha deliberato un ulteriore aumento di capitale per l'importo massimo di 150 mln, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2023, mediante emissione di nuove azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci. Rfi Spa ha effettuato nel corso del periodo versamenti in conto capitale per complessivi 142 mln. A seguito di tale operazione, il Gruppo FS, tramite la sua controllata Rfi Spa, risulta titolare, per effetto di differenti dinamiche di sottoscrizione da parte degli altri soci, di una quota di capitale sociale pari al 90,71 per cento;
- il 12 aprile 2023, la società FS *Italian Railways Thailand* Ltd è stata liquidata;

- il 23 maggio 2023, Trenitalia Spa ha costituito FS Treni Turistici Italiani Srl, avente quale oggetto sociale l'esercizio e la commercializzazione del servizio di trasporto ferroviario passeggeri diretto alla promozione turistica dei territori anche attraverso la gestione dei treni turistici e storici. La società ha iniziato la sua operatività nel dicembre 2023 ed è pertanto inclusa nell'area di consolidamento a partire da tale data;
- il 23 giugno 2023, l'Assemblea di Anas *International Enterprise* -AIE Spa, ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società. A partire da tale data, quindi, la società è esclusa dall'area di consolidamento;
- il 23 agosto 2023, le società Autobus *Sippel GmbH, NETINERA Immobilien GmbH e Südbrandenburger Nahverkehrs GmbH* sono state fuse per incorporazione nella controllante totalitaria *Netinera Deutschland GmbH*, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2023;
- il 25 settembre 2023, TX *Logistik* AG ha acquistato una quota della Ziel Terminal GmbH di Duisburg, pari al 25,1 per cento del capitale sociale, ad un prezzo di 3,5 mln;
- il 30 novembre 2023, è stato sottoscritto da parte di TX Logistik AG il *closing* relativo all'acquisizione della totalità del Gruppo *Exploris Deutschland*, ad un prezzo di acquisizione complessivo pari a 55 mln più un *Earn Out*, non ancora quantificato, vincolato al raggiungimento dei risultati del gruppo negli esercizi dal 2023 al 2025. Il gruppo, che opera nel settore della Logistica, è composto dalla *Holding Exploris Deutschland Holding GmbH* e di 15 società controllate residenti in diversi paesi dell'Unione europea (Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Belgio, Olanda, Austria, Svizzera). L'acquisizione è stata effettuata allo scopo di rafforzare la presenza del Polo logistica in Europa, mercato di riferimento del business, essendo sia l'attività che il perimetro geografico perfettamente complementare a quello del Polo[29].
- il 21 dicembre 2023, *Mercitalia Shunting* & *Terminal* Srl ha acquisito il controllo della *Eurogateway* Srl; quindi, a partire da tale data, la società, precedentemente consolidata con il metodo del Patrimonio netto, è inclusa nell'area di consolidamento con metodo

[29] FS specifica che, in considerazione della difficoltà di avere i dati consuntivi del Gruppo *Exploris* al 31 dicembre 2023, secondo le scadenze previste per la predisposizione della relazione finanziaria 2023 del Gruppo FS, la società *Exploris Deutschland Holding GmbH* e le sue controllate non sono state incluse nell'area di consolidamento. Indica inoltre che la partecipazione nella *holding Exploris Deutschland Holding GmbH,* detenuta dalla società TX Logistik AG, è iscritta nelle attività finanziarie, al costo di acquisizione.

integrale. Il prezzo complessivo pagato per l'acquisto del controllo della società è stato di 2 mln, sostanzialmente pari al valore delle attività nette identificate;

- con riguardo a Stretto di Messina Spa, nel corso dell'esercizio sono intervenuti diversi atti normativi che ne hanno modificato la dimensione operativa ed economica.

FS evidenzia in particolare che, nel corso del mese di ottobre 2023, Stretto di Messina Spa ha ricevuto la relazione di stima del perito nominato dal Mef. La perizia stima il valore economico di SdM con riferimento al 31 dicembre 2022, data dell'ultimo bilancio redatto da SdM prima dell'intervenuta modifica normativa e successiva revoca della liquidazione avvenuta nel corso del 2023. In assenza del Piano economico finanziario (PEF), il valore economico è stato stimato utilizzando il metodo patrimoniale semplice e quindi considerando solo il valore corrente delle attività e passività iscritte in bilancio. Il perito ha quantificato in 85,3 mln il valore degli *asset* societari iscritti in bilancio da ritenersi non funzionali al riavvio dell'opera e come tali da rettificare in quanto non recuperabili.

SdM ha predisposto una situazione patrimoniale ed economica al 31 agosto 2023, in funzione delle operazioni di aumento del capitale sociale previste dalla legge, nella quale è stata registrata la svalutazione dei suddetti costi capitalizzati reputati non più recuperabili (di cui 78 milioni di euro di competenza del Gruppo FS, contabilizzati nel bilancio 2023, nella voce "Quota di utili/(perdite) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN").

- Il 30 novembre 2023 è stata deliberata nell'Assemblea straordinaria di SdM l'operazione di aumento di capitale a pagamento riservato al Mef che ha portato, tra l'altro, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 1 della legge 17 dicembre 1971, n. 1158 (s.m.i.) e nell'art. 2, comma 3 del d.l. 35 del 2023 (s.m.i.), all'emissione di n. 91.358.024 nuove azioni al prezzo unitario di 4,05 euro ciascuna, sottoscritte dal Mef in data 27 dicembre 2023 per l'importo complessivo di 370 mln. A seguito di tale operazione, il Gruppo FS, tramite le sue controllate Anas e Rfi, risulta titolare di una quota del capitale sociale pari al 42,528 per cento. Tenuto conto del quadro normativo sopra rappresentato e valutati gli elementi a supporto del collegamento societario, Stretto di Messina Spa è stata inclusa nell'area di consolidamento, quale collegata, e valutata, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 28, con il metodo del patrimonio netto.

8.2.1. Il bilancio consolidato

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

La tabella che segue mostra i dati relativi allo stato patrimoniale riclassificato del 2023, posto a paragone con quelli del 2022.

Tabella 48 - Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(valori in mln)

	31.12.2022	31.12.2023	Var. ass.
Capitale circolante netto gestionale	(949)	(2.125)	(1.176)
Altre attività nette	781	4.303	3.522
Capitale circolante	**(168)**	**2.178**	**2.346**
Capitale immobilizzato netto	52.876	53.827	951
Altri fondi	(3.010)	(2.731)	279
CAPITALE INVESTITO NETTO	**49.698**	**53.274**	**3.576**
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(1.671)	(889)	782
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	9.301	12.074	2.773
Posizione finanziaria netta	**7.630**	**11.185**	**3.555**
Mezzi propri	**42.068**	**42.089**	**21**
COPERTURE	**49.698**	**53.274**	**3.576**

Fonte: FS Spa

Il Capitale investito netto di Gruppo, pari a 53.274 mln ha registrato un aumento di 3.576 mln per la crescita, di 2.346 mln, del Capitale circolante e, per 951 mln, del Capitale immobilizzato netto oltre che per la diminuzione, per 279 mln, degli Altri fondi.

Più specificamente, il Capitale circolante netto gestionale, che si attesta a un valore negativo di 2.125 mln, presenta una variazione in diminuzione di 1.176 mln rispetto all'esercizio precedente, quale risultato delle seguenti variazioni: maggiori debiti commerciali per 1.378 mln; maggiori crediti legati ai partner commerciali per 364 mln; maggiori rimanenze per 205 mln; minori crediti relativi al contratto di servizio per 387 mln, quale effetto combinato di minori crediti verso le Regioni e dei maggiori corrispettivi maturati nell'esercizio e non ancora incassati verso il Mef.

Le altre attività nette, che si attestano a un valore di 4.303 mln, registrano un incremento pari a 3.522 mln; tra le principali variazioni che determinano tale crescita si richiamano i maggiori crediti netti iscritti verso il Mef, il Mit e altri enti/Amministrazioni dello Stato

(+4.105 mln), per la rilevazione di competenza dei nuovi contributi e degli incassi dell'esercizio, al netto della variazione degli acconti allocati ai progetti avviati.

Il Capitale immobilizzato netto, che si attesta a un valore di 53.827 mln, presenta un incremento di 951 mln. Rispetto a tale crescita, si richiama tra gli altri l'incremento degli investimenti di periodo, pari a 12.590 mln, compensato dai contributi in conto impianti rilevati per competenza pari a 9.922 mln e dagli ammortamenti del periodo per 1.744 mln, nonché le riclassifiche (+102 mln) avvenute nel periodo e legate principalmente a modifiche di destinazione d'uso delle aree interessate e l'incremento del valore delle partecipazioni (+69 mln) dovuto principalmente all'iscrizione della partecipazione nel Gruppo *Exploris* DE GmbH.

Gli "Altri fondi" diminuiscono di 279 mln, in particolare per: la riduzione del fondo Tfr e altri benefici ai dipendenti (+74 mln), principalmente dovuto alle liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio e alle anticipazioni corrisposte nonché alla variazione per utili attuariali; alla riduzione degli altri fondi rischi (+159 mln), per effetto degli accantonamenti dell'esercizio pari a 517 mln cui si contrappongono gli utilizzi per 345 mln, a seguito della risoluzione di diverse cause, e il rilascio dei fondi rischi per 332 mln per minori esigenze complessive su alcuni contenziosi in essere e per la favorevole conclusione di alcune cause; alla variazione del fondo imposte differite e delle imposte anticipate (+47 mln) derivante dalle nuove differenze temporanee e dai rilasci generati dalle società del Gruppo nel corso dell'anno.

La tabella che segue illustra il dettaglio della posizione finanziaria netta.

Tabella 49 – Posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(889)**	**(1.671)**	**782**
Conti correnti di tesoreria	(233)	(1.507)	1.274
Crediti vs Mef per contributi quindicennali da riscuotere	(10)	(10)	
Debiti verso altri finanziatori	11	23	(12)
Finanziamenti da banche	3.783	1.831	1.952
Prestiti obbligazionari	456	745	(289)
Diritti concessori finanziari correnti	(3.314)	(2.042)	(1.272)
Acconti per opere da realizzare correnti	577	482	95
Passività finanziarie correnti	153	168	(15)
Strumenti finanziari derivati correnti	(43)	(56)	13
altro	(2.269)	(1.305)	(964)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	**12.074**	**9.301**	**2.773**
Crediti vs Mef per contributi quindicennali da riscuotere	(85)	(95)	10
Debiti verso altri finanziatori	3	10	(7)
Finanziamenti da banche	1.622	1.391	231
Prestiti obbligazionari	9.107	7.758	1.349
Diritti concessori finanziari non correnti	(235)	(1.479)	1.244
Acconti per opere da realizzare non correnti	1.220	1.362	(142)
Passività finanziarie non correnti	712	660	52
Strumenti finanziari derivati non correnti	(45)	(138)	93
altro	(225)	(168)	(57)
Totale complessivo	**11.185**	**7.630**	**3.555**

Fonte: FS

La Posizione finanziaria netta presenta un indebitamento netto di 11.185 mln e registra un incremento di 3.555 mln rispetto al 31 dicembre 2022.

I Mezzi propri sono pari a 42.089 mln, con un incremento di 21 mln, in via principale per: i) il risultato di esercizio (100 mln), inclusivo della quota dei terzi; ii) la variazione delle riserve di valutazione su derivati - *Cash Flow Hedge* e attualizzazione del Tfr (-100 mln); iii) la variazione legata al patrimonio netto dei terzi per effetto di aumenti di capitale sociale pari a 36 mln.

Conto economico consolidato riclassificato

La tabella che segue mostra i principali dati relativi al conto economico consolidato riclassificato per l'esercizio finanziario 2023, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio.

FS specifica che, al fine di consentire una migliore comprensione dell'andamento economico dell'esercizio e delle variazioni registrate rispetto all'anno precedente, ha ritenuto opportuno fornire separata evidenza delle differenze di perimetro riconducibili al consolidamento integrale della società *Intermodalidad de Levante SA*, a far data dal 25 novembre 2022,

dell'acquisizione del controllo della società *ODEG Ostdeutsche Eisenbahn GmbH* e della sua controllata (100 per cento) *ODIG Ostdeutsche Maintenance Company mbH* a far data dall'11 dicembre 2022, non consolidate nel conto economico 2022, e della costituzione, nell'anno 2023, della società FS Treni Turistici Italiani Srl.

Tabella 50 – Conto economico consolidato riclassificato

(valori in mln)

	2023	2022	Delta	%	Delta perimetro	Delta residuale	%
RICAVI OPERATIVI	**14.804**	**13.664**	**1.140**	***8***	**(495)**	**645**	***6***
COSTI OPERATIVI	**(12.576)**	**(11.452)**	**(1.124)**	***(10)***	**501**	**(623)**	***(5)***
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	**2.228**	**2.212**	**16**	***1***	**6**	**22**	***1***
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.890)	(1.950)	60	*3*	16	76	*4*
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**338**	**262**	**76**	***29***	**22**	**98**	***37***
Saldo della gestione finanziaria	(213)	(50)	(163)	*(>200)*	3	(160)	*(>200)*
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**125**	**212**	**(87)**	***(41)***	**25**	**(62)**	***(29)***
Imposte sul reddito	(25)	(10)	(15)	*(156)*	(15)	(30)	*(>200)*
RISULTATO DI PERIODO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	**100**	**202**	**(102)**	***(51)***	**10**	**(92)**	***(46)***
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**100**	**202**	**(102)**	***(51)***	**10**	**(92)**	***(46)***
Risultato netto di Gruppo	*137*	*204*					
Risultato netto di Terzi	*(37)*	*(2)*					

Fonte: FS Spa

L'esercizio 2023 chiude con un Risultato netto di periodo positivo pari a 100 mln, a fronte dei 202 mln di utili registrati nell'esercizio precedente, con una variazione pari a -51 per cento.

Il margine operativo lordo (*Ebitda*), pari a 2.228 mln, rileva un incremento di 16 mln (+1 per cento) e, al netto degli effetti attribuibili alla variazione di perimetro consolidato sopra descritta, si attesterebbe a 2.234 mln.

I Ricavi operativi registrano un incremento pari a 1.140 mln (+8 per cento), a seguito dell'aumento dei Ricavi da servizi di trasporto per 1.088 mln e dei Ricavi da servizi di infrastruttura per 641 mln, cui si contrappone la riduzione degli altri ricavi da contratti con la clientela per 160 mln nonché la riduzione degli altri ricavi e degli altri proventi complessivamente per 429 mln.

I Ricavi da servizi di infrastruttura aumentano rispetto al 2022 di 641 mln. La variazione è riconducibile principalmente alla società Anas (+584 mln), in conseguenza dell'andamento

dei corrispettivi di servizio e concessori legati alla circolazione stradale, e alla società RFI che registra un incremento dei ricavi da pedaggio per 59 mln, quale conseguenza dell'incremento dei volumi di traffico e della fine dell'applicazione di uno sconto a favore delle imprese ferroviarie a copertura degli effetti negativi della pandemia da Covid-19.

Il residuo decremento degli altri ricavi operativi (pari a -589 mln) risente, prevalentemente, della diminuzione dei ricavi per contributi (-474 mln), erogati nell'esercizio precedente principalmente a sostegno del settore per gli effetti della pandemia da Covid-19 pari a zero nel 2023, della diminuzione dei ricavi da trazione elettrica fornita ad aziende di trasporto esterne al Gruppo (-120 mln), in conseguenza della diminuzione del prezzo dell'energia elettrica utilizzata dalle imprese ferroviarie per la trazione dei treni, della diminuzione dei ricavi da vendita di immobili e terreni *trading* (-122 mln); aumentano invece, a parziale compensazione, i ricavi da manutenzione di materiale rotabile (+17 mln), i ricavi per lavori in corso su ordinazione (+20 mln), i lavori per conti terzi (+69 mln).

I Costi operativi si attestano a 12.576 mln, in aumento di 1.124 mln (+10 per cento) rispetto al 2022.

FS specifica che la variazione del perimetro consolidato incide sulla variazione per maggiori costi iscritti nel 2023 per 501 mln e che pertanto, al netto di tale impatto, la variazione sarebbe più bassa e pari a 623 mln (+5 per cento).

Nel dettaglio:

- i costi netti del personale crescono di 561 mln (487 mln al netto della variazione dell'area di consolidamento), in via prevalente per maggiori costi per personale a ruolo connessi sia all'incremento dell'organico medio che all'aumento del costo unitario del lavoro (+ 342 mln), e per maggiori "Accantonamenti e rilasci" (+109 mln), principalmente per effetto dei minori rilasci relativi al rinnovo del c.c.n.l. che avevano caratterizzato il periodo di confronto (105 mln), per la variazione in aumento degli altri costi del personale (+26 mln). FS specifica che tale ultima voce accoglie i costi per lavoro interinale, buoni pasto e mense aziendali, formazione e vestiario. La variazione di periodo è dovuta essenzialmente all'aumento del valore unitario dei buoni pasto e ai maggiori costi per la formazione;
- gli altri costi netti aumentano per un importo pari a 563 mln (al netto di 427 mln dovuti alla variazione area di consolidamento) e sono riconducibili prevalentemente a:

maggiori costi, per 188 mln, per materie e materiali di consumo, in conseguenza dell'effetto combinato della diminuzione dei prezzi delle materie prime e dei maggiori consumi; minori costi, per 422 mln, per energia elettrica, combustibili per la trazione, illuminazione e forza motrice, tutti sostanzialmente riconducibili al ribasso del costo dell'energia; maggiori costi, per 848 mln, per servizi, in particolare manutenzioni a seguito dell'incremento della produzione e dei traffici; maggiori capitalizzazioni, per 448 mln, riferiti al valore dei costi di materiali, personale, servizi informatici e trasporto, capitalizzati.

Il risultato operativo (*Ebit*) ammonta a 338 mln, in aumento di 76 mln rispetto al 2022. FS specifica in proposito che, al netto della variazione dell'area di consolidamento, il miglioramento ammonterebbe a 98 mln, segnando una crescita del +37 per cento.

Il Saldo della gestione finanziaria, che mostra nel 2023 un onere netto di 213 mln, peggiora di 163 mln rispetto al 2022 (160 mln al netto della variazione area).

I proventi finanziari aumentano di 112 mln, per l'effetto positivo dei derivati stipulati a copertura dei contratti di finanziamento, per la sensibile crescita nei tassi di interesse (+87 mln); gli oneri finanziari aumentano per un importo pari a 235 mln principalmente per maggiori interessi sui finanziamenti bancari e sulle nuove sottoscrizioni obbligazionarie. La voce accoglie altresì l'importo degli oneri finanziari iscritti dalla società Trenitalia a seguito della Decisione della Commissione Ue in tema di aiuti di Stato precedentemente citata (circa 13 mln). I risultati delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto comportano, per la posta, un decremento pari a 40 milioni.

Le imposte sul reddito del periodo ammontano a 25 mln.

8.2.2. Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo FS

Il prospetto che segue mostra i dati di dettaglio relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, a raffronto con quelli dell'esercizio 2022.

Tabella 51 - Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo FS

(valori in mln)

	31.12.2022	31.12.2023	Var. ass.
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	48.405	49.326	921
Investimenti immobiliari	1.403	1.399	(15)
Attività immateriali	1.833	1.798	(810)
Partecipazioni (metodo del Patrimonio netto)	833	1.217	384
Attività finanziarie per accordi di servizi in concessione	1.479	235	(1.244)
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	1.546	628	(918)
Attività per imposte anticipate	88	98	10
Crediti commerciali	5	4	(1)
altre attività	6.197	7.584	1.387
Totale attività non correnti	**61.789**	**62.289**	**500**
Attività correnti			
Rimanenze	2.282	2.487	205
Attività finanziarie correnti per accordi di servizi in concessione	2.042	3.314	1.272
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	226	693	467
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.691	2.295	(396)
Crediti tributari	97	105	8
Crediti commerciali	3.092	2.797	(295)
altre attività	4.080	5.735	1.655
Totale attività correnti	**14.510**	**17.426**	**2.916**
Totale attività	**76.299**	**79.715**	**3.416**
Capitale sociale	39.204	39.204	0
Riserve	(71)	(166)	(95)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	2.536	2.725	189
Utile/(Perdita) d'esercizio	204	137	(67)
Patrimonio Netto del Gruppo	**41.873**	**41.900**	**27**
Utile/(Perdita) di Terzi	(2)	(37)	(35)
Capitale e Riserve di Terzi	197	226	29
Interessenze di terzi	**195**	**189**	**(6)**
Patrimonio Netto	**42.068**	**42.089**	**21**
Passività			
Passività non correnti			
Finanziamenti a medio/lungo termine	9.159	10.732	1.573
Benefici ai dipendenti	756	683	(73)
Fondi rischi e oneri	2.130	1.937	(193)
Acconti per opere da realizzare	1.362	1.220	(142)
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	1.410	903	(507)
Passività per imposte differite	187	151	(36)
Debiti commerciali	6	15	9
altre passività	1.713	1.897	184
Totale passività non correnti	**16.723**	**17.538**	**815**
Finanziamenti a breve termine e quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	2.599	4.250	1.651
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	25	58	33
Acconti per opere da realizzare	482	577	95
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	201	580	379
Debiti per imposte sul reddito	11	26	15
Debiti commerciali	7.626	8.995	1.369
altre passività	6.564	5.602	(962)
Totale passività correnti	**17.508**	**20.088**	**2.580**
Totale passività	**34.231**	**37.626**	**3.395**
Totale Patrimonio Netto e passività	**76.299**	**79.715**	**3.416**

Fonte: FS Spa

Attività

Nel 2023 il totale delle Attività è di euro 79.715 mln (76.777 nel 2022), in aumento di 2.938 mln.

Le "attività immateriali" – la cui consistenza è pari, al 31 dicembre 2023, a 1.798 mln (1.833 mln al 31 dicembre 2022) – si compongono per 1.033 mln dei diritti concessori, in cui è iscritto per 894 mln il valore della concessione di Anas.

La voce "attività finanziarie per accordi di servizi in concessione correnti e non correnti" ammonta complessivamente a 3.549 mln nel 2023 (3.521 mln nel 2022); tali attività si riferiscono all'ammontare della produzione realizzata sull'infrastruttura in concessione, prevalentemente stradale, in attesa di essere rimborsata dai ministeri o enti di riferimento.

L'importo, esposto al netto del fondo iscritto *in compliance* con l'Ifrs 9 (96 mln), si riferisce sostanzialmente sia a costi sostenuti da Anas, di cui è già stata predisposta la relativa rendicontazione e richiesta di rimborso ai ministeri ed enti competenti, sia a costi sostenuti dalla stessa che saranno oggetto di rendicontazione futura, in quanto riferiti a produzione realizzata ma non ancora oggetto di pagamento alle ditte appaltatrici. Il fondo ha subìto un incremento netto di 1 mln, a seguito del venir meno delle potenziali perdite di valore su alcuni diritti concessori verso enti locali.

Rispetto al precedente esercizio si registra un aumento di 28 mln, che si deve in via principale all'effetto netto della produzione di periodo (1.985 mln) e degli incassi e riclassifiche dell'esercizio (1.927 mln) e, per la parte restante, tenuto conto dell'attualizzazione tra i due periodi.

La Società evidenzia che le attività finanziarie per accordi di servizi in concessione sono oggetto di attualizzazione al tasso del 4,1 per cento, che riflette la valutazione corrente di mercato per ricorrere ai finanziamenti da parte di Anas, e che l'effetto dell'attualizzazione è rilevato nel conto economico come costo.

La tabella che segue illustra il dettaglio delle altre attività non correnti e correnti.

Tabella 52 – Altre attività non correnti e correnti

(valori in mln)

	31.12.2022			31.12.2022			Variazione		
	non correnti	Correnti	Totali	non correnti	Correnti	Totale	non correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del Gruppo	10	36	**46**	-	3	**3**	(10)	(33)	**(43)**
Crediti per Iva	24	38	**62**	6	67	**73**	(18)	29	**11**
Ministero dell'economia e delle finanze	3.045	639	**3.684**	4.713	1.886	**6.599**	1.668	1.247	**2.915**
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	772	2.581	**3.353**	2.331	1.303	**3.634**	(29)	310	**281**
Contributi in conto impianti da Ue, altri Ministeri e altri	-	96	**96**	-	97	**97**	-	1	**1**
Crediti verso lo Stato per contenziosi	704	-	**704**	484	-	**484**	(220)	-	**(220)**
Altre amministrazioni dello Stato	24	797	**821**	23	654	**677**	(1)	(184)	**(185)**
Debitori diversi e ratei/risconti	41	1.669	**1.710**	36	1.933	**1.969**	(5)	305	**300**
Valore lordo altre attività	**4.620**	**5.856**	**10.476**	**7.593**	**5.943**	**13.536**	**1.385**	**1.675**	**3.060**
Fondo svalutazione	(11)	(188)	**(199)**	(9)	(208)	(217)	2	(20)	**(18)**
Totale altre attività	**4.609**	**5.668**	**10.277**	**7.584**	**5.735**	**13.319**	**1.387**	**1.655**	**3.042**

Fonte: FS Spa

La voce "Altre attività non correnti e correnti" è pari, nel complesso, al netto del fondo di svalutazione, a 13.319 mln nel 2023 (10.277 mln nel 2022), presentando un incremento di euro 3.042 mln, che si deve in via principale all'aumento di euro 2.915 mln dei crediti verso il Mef. Più specificamente, i crediti verso il citato Dicastero e verso il Mit sono complessivamente pari a 10.233 mln, di cui:

- 2.294 mln, per contributi stanziati in favore della Società per il progetto Tunnel *Euralpin Lyon Turin* – TELT, di cui 254 mln iscritti nel 2023;
- 70 mln, per contributi in conto capitale Mit stanziati a favore di FSE Srl al fine di assicurare la continuità operativa della società, ai sensi dell'art. 1, comma 867, della l. 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. "legge di stabilità 2016");
- 45 mln, per contributi Mit stanziati in favore di Grandi Stazioni *Rail* Spa per il Programma

"Grandi Stazioni" e per gli interventi di riqualificazione, sicurezza e accessibilità delle grandi stazioni ferroviarie nonché per potenziare l'interscambio tra il sistema ferroviario ed altri sistemi di trasporto;

- 7.212 mln, per contributi in favore di Rfi Spa;
- 612 mln, per i contributi straordinari riconosciuti dal Mef e Mit in favore del Gruppo FS a seguito dell'emergenza epidemiologica causata dal Covid-19, di cui 567 mln relativi ad esercizi precedenti e 45 mln iscritti nel 2023.

La tabella seguente offre il dettaglio della movimentazione dei contributi complessivi, comprensivi di quelli legati all'emergenza pandemica.

Tabella 53 – Trasferimenti a favore del Gruppo

(valori in mln)

	Valori al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	altre variazioni	Valori al 31.12.2023
In conto esercizio:					
dal Mef	327	1.109	(1.276)	-	160
dal Mit	520	144	(212)	20	472
Totale in conto esercizio	**847**	**1.253**	**(1.488)**	**20**	**632**
In conto impianti:					
dal Mef	3.357	7.893	(4.811)	-	6.439
dal Mit	2.763	670	(324)	(17)	3.092
Totale in conto impianti	**6.120**	**7.893**	**(5.135)**	**(17)**	**9.531**
In conto capitale:					
dal Mit	70	-	-	-	70
Totale trasferimenti a favore del Gruppo Fs	**7.037**	**7.893**	**(6.623)**	**3**	**10.233**

Fonte: FS

La tabella che segue illustra il dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Tabella 54 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(valori in mln)

	31.12.2022	31.12.2023	Var.
Depositi bancari e postali	1.082	1.965	883
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	103	98	(5)
Conti correnti di tesoreria	1.507	233	(1.274)
Valore lordo	**2.692**	**2.296**	**(396)**
Fondo di svalutazione	(1)	(1)	0
Totale disponibilità liquide e altri mezzi equivalenti	**2.691**	**2.295**	**(396)**

Fonte: FS

Le disponibilità liquide e altri mezzi equivalenti si attestano, al 31 dicembre 2023, a euro 2.295

mln (2.691 mln nel 2022), con una diminuzione di 396 mila euro, in particolare per la diminuzione, per 1.274 mln, dei conti correnti di tesoreria (nei quali confluiscono i versamenti del Mef per il Contratto di Programma e i versamenti per altri contributi erogati dalla Commissione europea), oltre che, per 5 mln, del denaro e valori in cassa, parzialmente compensanti dall'aumento per 883 mln dei depositi bancari e postali, relativi ai *cash pooling* della Società. Per un maggiore dettaglio, si veda il rendiconto finanziario e il relativo commento.

Passività

Il patrimonio netto ammonta a 42.089 mln nel 2023 (42.068 mln nel 2022; +21 mln); si rinvia al relativo prospetto contabile per un'analitica illustrazione delle variazioni intervenute.

Il capitale sociale del Gruppo al 31 dicembre 2023, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Mef, è costituito da 39.204.173.802 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna, per un totale di 39.204 mln.

Si è registrato un incremento di 4 mln della riserva legale (ammontante a 71 mln), per la destinazione della quota di cui all'art. 2430 c.c., a valere sull'utile dell'esercizio 2022. La riserva di conversione è negativa per 4 mln; riflette le variazioni sui tassi di cambio nel periodo, rispetto all'esercizio precedente (-1 mln).

Gli utili portati a nuovo presentano un valore positivo per 2.726 mln, che si riferisce sostanzialmente alle perdite e agli utili riportati a nuovo dalle società consolidate nonché alle rettifiche di consolidamento emerse negli esercizi precedenti.

La tabella che segue rappresenta i finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine, complessivamente pari a 14.982 mln.

Tabella 55 – Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

(valori in mln)

Finanziamenti a medio/lungo termine al netto della quota corrente	31.12.2022	31.12.2023	Var.
Prestiti obbligazionari	7.758	9.107	1.349
Finanziamenti da banche	1.391	1.622	231
Debiti verso altri finanziamenti	10	3	(7)
Totale	**9.159**	**10.732**	**1.573**
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin. medio/lungo termine	**31.12.2022**	**31.12.2023**	**Var.**
Prestiti obbligazionari (breve termine)	745	456	(289)
Finanziamenti da banche (breve termine)	1.831	3.783	1.952
Debiti verso altri finanziamenti (breve termine)	23	11	(12)
Totale	**2.599**	**4.250**	**1.651**
Totale finanziamenti	**11.758**	**14.982**	**3.224**

Fonte: FS

Patrimonio netto consolidato

La tabella che segue illustra le variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022 e 2023.

Tabella 56 – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(valori in mln)

Patrimonio netto											
	Riserve										
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di conversione bilanci in valuta estera	Riserva per var. FV su derivati - *Cash Flow Hedge*	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2022	**39.204**	**67**	**(7)**	**(1)**	**(422)**	**(363)**	**2.350**	**194**	**41.385**	**161**	**41.546**
Utile/(Perdita) di esercizio								204	204	(2)	**202**
Utile/(Perdita) rilevati direttamente a Patrimonio netto			4	192	95	291			291		**291**
Utile/(perdita) complessivo rilevato			4	192	95	291		**204**	**495**	**(2)**	**493**
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente							194	(194)			
Distribuzione dividendi										(2)	(2)
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										21	21
Variazione area di consolidamento				1		1	(10)		(9)	19	10
altri movimenti							2		2	(2)	
Saldo al 31 dicembre 2022	**39.204**	**67**	**(3)**	**192**	**(327)**	**(71)**	**2.536**	**204**	**41.873**	**195**	**42.068**
Utile/ (perdita di esercizio)								137	137	(37)	**100**
Utili/(perdite) rilevanti direttamente a Patrimonio netto			(1)	(93)	(6)	(100)			(100)		**(100)**
Utile/(perdita) complessivo rilevato			**(1)**	(93)	(6)	(100)		**137**	**37**	**(37)**	
Destinazione del risultato netto di esercizio precedente		4				**4**	200	(204)			
Distribuzione dividendi							(5)		(5)	(4)	**(9)**
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										36	**36**
Variazione area di consolidamento							(1)		(1)		**(1)**
altri movimenti							(4)		(4)	(1)	**(5)**
Saldo al 31 dicembre 2023	**39.204**	**71**	**(4)**	**99**	**(333)**	**(167)**	**2.726**	**137**	**41.900**	**189**	**42.089**

Fonte: Fs

8.2.3. Conto economico consolidato

La tabella che segue illustra i dati del conto economico consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane al 31 dicembre 2023, ponendoli a raffronto con i dati dell'esercizio 2022.

Tabella 57 - Conto economico consolidato

(valori in mln)

	2022	2023	Var. ass.
Ricavi e proventi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.169	14.261	1.092
altri proventi	495	543	48
Totale ricavi e proventi	**13.664**	**14.804**	**1.140**
Costi operativi			
Costo del personale	(4.723)	(5.284)	(561)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.852)	(1.607)	245
Costi per servizi	(6.340)	(7.570)	(1.230)
altri costi operativi	(239)	(265)	(26)
Costi per lavori interni capitalizzati	1.702	2.150	448
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.950)	(1.890)	60
Totale costi operativi	**(13.402)**	**(14.466)**	**(1.064)**
Risultato operativo	**262**	**338**	**76**
Proventi e oneri finanziari			0
Proventi finanziari	108	220	112
Oneri finanziari	(221)	(456)	(235)
Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	63	23	(40)
Totale proventi e oneri finanziari	**(50)**	**(213)**	**(163)**
Risultato prima delle imposte	**212**	**125**	**(87)**
Imposte sul reddito	(10)	(25)	(15)
Risultato di periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali			
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	**202**	**100**	**(102)**
Risultato netto di Gruppo	204	137	(67)
Risultato netto di Terzi	(2)	(37)	(35)

Fonte: FS Spa

Nel 2023 il Risultato netto di esercizio è pari a 100 mln, in decrescita di 102 mln rispetto al 2022.

Il totale dei ricavi e proventi è pari nel 2023 a 14,8 mld (13,66 mld nel 2022, in crescita di 1,14 mld rispetto al precedente esercizio).

La tabella che segue ne illustra il dettaglio.

Tabella 58 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(valori in mln)

	2022	2023	Var. ass.	Var. area	Delta residuale
Ricavi da servizi di trasporto	**6.860**	**7.948**	**1.088**	**(466)**	**622**
Prodotti del traffico viaggiatori	*3.188*	4.244	1.056	*(288)*	768
Prodotti del traffico merci	*841*	898	57		57
Ricavi da mercato	**4.029**	**5.142**	**1.113**	**(288)**	**825**
Contratti di servizio pub. e altri contratti	478	340	-138		(138)
Ricavi da Regioni	2.353	2.466	113	*(178)*	(65)
Ricavi da contratti di servizio	**2.831**	**2.806**	**-25**	**(178)**	**(203)**
Ricavi da servizi di infrastruttura	**3.603**	**4.244**	**641**		641
altri ricavi da servizi	**618**	**437**	**-181**	**(10)**	**(191)**
Ricavi per lavori in corso su ordinazione	**30**	**51**	**21**		21
Totale ricavi da contratti con i clienti (a)	**11.111**	**12.680**	**1.569**	**(476)**	**(1.093)**
altri ricavi (b)	**2.058**	**1.581**	**-477**	**(3)**	**(480)**
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni (a+b)	**13.169**	**14.261**	**1.092**	**(479)**	**613**

Fonte: FS Spa

Con riferimento ai costi operativi, il costo del personale è pari a 5.284 mln (4.723 mln nel 2022).

La tabella che segue illustra il dettaglio dei costi per servizi.

Tabella 59 – Costi per servizi

(valori in mln)

	2022	2023	Var. ass.	Var. area	Delta residuale
Altre prestazioni collegate al trasporto	135	167	32	(11)	21
Pedaggio	325	611	286	(251)	35
Servizi di manovra	24	28	4		4
Servizi trasporto merci	346	355	9		9
Prestazioni per il trasporto accantonamenti e rilasci	-	-			
Prestazioni per il trasporto	**829**	**1.161**	**332**	**(262)**	**70**
Servizi e lavori appaltati per conto terzi	59	101	42	(14)	28
Servizi di pulizia e altri servizi appaltati	512	520	8	(32)	(24)
Manutenzione e riparazione beni immobili e mobili	956	1.084	128		128
Manutenzione accantonamenti e rilasci	3	12	9	(9)	
Manutenzione ordinaria rete stradale e autostradale	327	328	1		1
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	**1.857**	**2.045**	**188**	**(55)**	**133**
Servizi immobiliari e utenze	**152**	**123**	**(29)**	**(1)**	**(30)**
Servizi amministrativi ed informatici	**416**	**449**	**33**	**(2)**	**31**
Spese per comunicazione esterna e costi diversi	**67**	**78**	**11**	**(8)**	**3**
Costi per nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale e autostradale	**2.221**	**2.645**	**424**		**424**
Costi per godimento beni di terzi	**122**	**138**	**16**	**(7)**	**9**
Prestazioni professionali e consulenze	62	77	15	(2)	13
Concorsi e compensi ad altre Aziende ferroviarie	5	6	1		1
Assicurazioni	92	88	(4)	(4)	(8)
Carrozze letto e ristorazione	126	157	31	(7)	24
Provvigioni alle agenzie	61	86	25	(12)	13
Servizi di ingegneria	74	85	11		11
altri costi per servizi accantonamenti e rilasci	(38)	6	44		44
altro	294	426	132	(5)	127
diversi	**676**	**931**	**255**	**(30)**	**225**
Totale	**6.340**	**7.570**	**1.230**	**(365)**	**865**

Fonte: FS Spa

I costi per servizi si attestano nel 2023 a 7.570 mln (6.340 mln nel 2022). Al netto degli effetti della variazione area per 365 mln, la crescita è di 865 mln.

Gli elementi più rilevanti al riguardo sono costituiti:

- dall'aumento dei costi per lavori per nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete

stradale e autostradale (+424 mln), correlato all'incremento misurato nei ricavi da servizi di infrastruttura;

- maggiori costi per manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati (+133 mln), riconducibili in via principale alle maggiori attività di manutenzione e riparazioni dei rotabili e di beni mobili, alle attività di manutenzione ordinaria pianificate sulla linea e ai numerosi interventi per calamità naturali che si sono resi necessari a causa delle avverse condizioni metereologiche (+128 mln).

Conto economico complessivo consolidato

Il conto economico complessivo consolidato – esposto nella tabella che segue - comprende, oltre al risultato d'esercizio risultante dal conto economico consolidato, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato costituite in particolare dagli utili e perdite attuariali sui benefici ai dipendenti, dalla variazione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura e dagli utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere.

Tabella 60 - Conto economico consolidato complessivo

(valori in mln)

	2022	2023	Var. ass.
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	**202**	**100**	**(102)**
altre componenti di Conto economico complessivo consolidato			
Componenti che non saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo:			
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	95	(6)	(101)
di cui da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	*1*	-	(1)
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	4	4	-
Componenti che saranno o potrebbero essere riclassificati successivamente nell'utile/(perdita):			
Quota efficace delle variazioni di *fair value* della copertura dei flussi finanziari	188	(97)	(285)
di cui da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	26	(5)	(31)
Differenze di cambio	4	(1)	(5)
Totale altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio	**291**	**(100)**	**(391)**
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	**493**	**-**	**(493)**
Totale conto economico complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante	495	*37*	(458)
Partecipazioni dei terzi	*(2)*	*(37)*	*(35)*

*I valori sono esposti al netto dell'effetto fiscale ove applicabile.
Fonte: FS Spa

8.2.4. Rendiconto finanziario consolidato

La tabella che segue mostra i dati relativi al rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio finanziario 2023, posti in raffronto con quelli del precedente esercizio secondo il metodo

indiretto.

Tabella 61 – Rendiconto finanziario consolidato

(valori in mln)

	2022	2023
Utile/(perdita) di esercizio	**202**	**100**
Imposte sul reddito	10	25
Proventi/Oneri finanziari	113	236
Ammortamenti	1.655	1.744
Utile/(perdita) delle partecip. contabilizzate con il metodo del PN	(63)	(23)
Accantonamenti e svalutazioni	489	663
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(108)	(184)
Variazione delle rimanenze	(11)	(203)
Variazione dei crediti commerciali	(130)	300
Variazione dei debiti commerciali	1.113	1.360
Variazione delle altre passività	1.183	(732)
Variazione delle altre attività	(346)	(3.099)
Utilizzi fondi rischi e oneri	(605)	(689)
Pagamento benefici ai dipendenti	(225)	(131)
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati	(73)	(174)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(1)	(20)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa (A)	**3.218**	**(827)**
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	(7.580)	(12.197)
Investimenti immobiliari	(41)	(15)
Investimenti in attività immateriali	(312)	(243)
Investimenti in partecipazioni	(429)	(655)
Investimenti al lordo dei contributi	**(8.361)**	**(13.110)**
Contributi-immobili, impianti e macchinari	5.952	9.922
Contributi-Partecipazioni	426	592
Contributi	**6.379**	**10.514**
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	141	222
Disinvestimenti in investimenti immobiliari	7	3
Disinvestimenti in attività immateriali	1	5
Disinvestimenti in partecipazioni ed utili	13	19
Disinvestimenti	**162**	**250**
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	**(1.820)**	**(2.346)**
Canoni per *leasing* finanziario	(235)	(230)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio\lungo termine	395	1.610
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	(359)	1.600
Variazione attività/passività finanziarie per servizi in concessione	(256)	(246)
Contributi c/impianti su finanziamenti	(105)	10
Variazione delle attività finanziarie	(297)	(2)
Variazione delle passività finanziarie	30	3
Dividendi	(3)	(9)
Variazioni patrimonio netto e cassa acquisita da op. straord.	6	28
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria (C)	**(824)**	**2.764**
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)	**577**	**(409)**
Disponibilità liquide a inizio periodo	**2.108**	**2.685**
Disponibilità liquide a fine periodo	**2.685**	**2.276**
di cui saldo del c/c intersocietario	6	19

Fonte: FS Spa

Il flusso di cassa netto presenta un valore negativo per 409 mln, rispetto al dato positivo del precedente esercizio per 577 mln. Sul dato incide in particolare il flusso netto assorbito per attività operativa, per 827 mln, oltre che quello per attività di investimento, per 2.346 mln. L'attività

finanziaria genera invece un flusso di cassa positivo per 2.764 mln.

Le disponibilità liquide passano da euro 2.685 mln ad inizio periodo a 2.276 mln a fine periodo, di cui 19 mln del saldo intersocietario.

8.2.5. *Performance* economiche e finanziarie dei settori operativi

Nella relazione finanziaria è illustrato l'andamento gestionale del Gruppo FS, con riferimento alle *performance* dei Poli.

Tabella 62– Polo passeggeri

(valori in mln)

	2022	2023	Var. ass.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.632	7.449	817
altri proventi	244	208	(36)
Ricavi operativi	**6.876**	**7.657**	**781**
Costi operativi	**(5.420)**	**(6.111)**	**(691)**
Ebitda	**1.456**	**1.546**	**90**
Risultato operativo (*Ebit*)	**210**	**199**	**(11)**
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)	**94**	**79**	**(15)**
Capitale investito netto	**11.881**	**11.532**	**(349)**
Posizione finanziaria netta	**8.798**	**8.446**	**(352)**
Mezzi propri	**3.083**	**3.086**	**3**

Fonte: FS Spa

Il risultato netto del Polo passeggeri è di 79 mln, in decrescita di 15 mln. L'*Ebitda* è positivo per 1,55 mld, in crescita di 90 mln. L'*Ebit* è positivo per 199 mln, in peggioramento di 11 mln in quanto il miglioramento a livello di *Ebitda* è assorbito dai maggiori ammortamenti e svalutazioni.

Tabella 63 – Polo infrastrutture

(valori in mln)

	2022	2023	Var. ass.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.665	6.807	142
altri proventi	209	235	26
Ricavi operativi	**6.874**	**7.042**	**168**
Costi operativi	**(6.138)**	**(6.446)**	**(308)**
Ebitda	**736**	**596**	**(140)**
Risultato operativo (Ebit)	**309**	**224**	**(85)**
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)	**300**	**85**	**(215)**
Capitale investito netto	**35.864**	**39.241**	**3.377**
Posizione finanziaria netta	**(586)**	**2.969**	**3.555**
Mezzi propri	**36.450**	**36.272**	**(178)**

Fonte: FS Spa

Il Polo infrastrutture presenta un risultato netto di 85 mln in diminuzione di 215 mln rispetto al 2022. L'*Ebitda* presenta un valore positivo di 596 mln, in decrescita di 140 mln, in particolare

per la decrescita di 99 mln dell'*Ebitda* di Rfi in correlazione al piano assunzioni del personale, oltre che per 68 mln dell'*Ebitda* di Anas in particolare per i minori contributi riconosciuti.
L'Ebit è pari a 224 mln, in decrescita di 85 mln, parzialmente mitigato dalle minori svalutazioni di Rfi rispetto al 2022.

Tabella 64 – Polo logistica

(valori in mln)

	2022	2023	Var. ass.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.036	1.106	70
altri proventi	46	37	(9)
Ricavi operativi	**1.082**	**1.143**	**61**
Costi operativi	**(1.017)**	**(1.076)**	**(59)**
Ebitda	**65**	**67**	**2**
Risultato operativo (Ebit)	**(117)**	**(47)**	**70**
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)	**(143)**	**(80)**	**63**
Capitale investito netto	**675**	**858**	**183**
Posizione finanziaria netta	**649**	**568**	**(81)**
Mezzi propri	**26**	**290**	**264**

Fonte: FS Spa

Il risultato netto del Polo logistica è negativo per euro 80 ma in crescita di 63 mln rispetto al precedente esercizio.
L'*Ebitda* è positivo per 67 mln e in crescita di 2 mln. In particolare, la crescita dei ricavi è assorbita principalmente dai maggiori costi del personale e dai maggiori altri costi operativi legati alle prestazioni del trasporto di Mercitalia *Rail* e del gruppo TX *Logistik*.
L'*Ebit* è negativo per 47 mln ma con un miglioramento di 70 mln, principalmente per le minori svalutazioni.

Tabella 65 – Polo urbano

(valori in mln)

	2022	2023	Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	244	130	(114)
altri proventi	24	26	2
Ricavi operativi	**268**	**156**	**(112)**
Costi operativi	**(218)**	**(123)**	**95**
Ebitda	**50**	**33**	**(17)**
Risultato operativo (Ebit)	**(14)**	**21**	**35**
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)	**(20)**	**15**	**35**
Capitale investito netto	**1.232**	**1.288**	**56**
Posizione finanziaria netta	**(382)**	**11**	**393**
Mezzi propri	**1.614**	**1.277**	**(337)**

Fonte: FS Spa

Il risultato netto del periodo per il Polo urbano è positivo per 15 ml, con un miglioramento di

35 ml rispetto al precedente anno. I Ricavi operativi sono pari a 156 mln, con una flessione di 112 mln principalmente per minori ricavi (per 126 mln) da vendita immobili e terreni *trading* riconducibili alle vendite immobiliari realizzate nel 2022 di Milano - Porta Romana, ai maggiori ricavi, per 10 mln, da canoni di locazione ed ai maggiori ricavi, per 6 mln, per la gestione dei parcheggi della società FS Park.

L'*Ebitda* ha un valore positivo di 33 mln, ma in decrescita di 17 mln, per l'incremento dei costi operativi. L'*Ebit* si attesta a 21 mln rispetto al dato negativo di 14 mln del precedente esercizio.

Tabella 66 – Altri servizi

(valori in mln)

	2022	2023	Var. ass.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	629	790	161
altri proventi	27	97	70
Ricavi operativi	**656**	**887**	**231**
Costi operativi	**(690)**	**(841)**	**(151)**
Ebitda	**(34)**	**46**	**80**
Risultato operativo (*Ebit*)	**(93)**	**(23)**	**70**
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)	**(1)**	**143**	**144**
Capitale investito netto	**423**	**877**	**454**
Posizione finanziaria netta	**(724)**	**(679)**	**45**
Mezzi propri	**1.147**	**1.556**	**409**

Fonte: FS Spa

Il risultato netto degli altri servizi è di 143 mln (+ 144 mln rispetto al 2022). Si registra una crescita di 231 mln dei ricavi operativi, pari a 887 mln, dovuta in particolare, per 69 mln, a maggiori ricavi di FS*Technology* a fronte della conduzione degli applicativi; per 88 mln, alla variazione di perimetro per la creazione della nuova società FS *Security*, operativa da gennaio 2023; per 67 mln, al rilascio fondo accantonato connesso ad operazioni di cessione di *asset* di FS.

L'*Ebitda* è positivo per 46 mln rispetto al valore negativo di 35 mln del precedente esercizio, con una crescita di 80 mln. L'*Ebit* riporta un valore negativo di 23 mln, con un miglioramento di 70 mln rispetto al 2022.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Società per azioni Ferrovie dello Stato italiane, di seguito FS, FS Spa o Capogruppo (il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze - Mef - che esercita i poteri dell'azionista di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Mit) ha la tipica struttura di una *holding*, alla quale, al 31 dicembre 2023, fanno capo le seguenti società controllate di Gruppo: Rete Ferroviaria Italiana Spa (di seguito Rfi o Rfi Spa), Anas Spa, Italferr Spa, Trenitalia Spa, Mercitalia *Logistic* Spa, Busitalia Sita Nord Srl, Ferrovie del Sud Est Srl, FS Sistemi Urbani Srl, Grandi Stazioni Immobiliare, FS*Technology* Spa, FS *International*, Italcertifer, Fercredit Spa, Ferservizi Spa, FS *Security* Spa, FSI Saudi Arabia *for Land Transport*.

La Società FS è in procinto di affrontare una nuova fase di riorganizzazione, strutturando il Gruppo in *Business Unit* (Bu) delle quali due dedicate alle Infrastrutture (Ferrovie con Capofila RFI e Strade con vertice Anas) al Trasporto: (Trasporto – Merci con Capofila Mercitalia Logistics Spa, Trasporto – Internazionale Passeggeri, con Capofila FS International Spa e Trasporto – Passeggeri, con Capofila Trenitalia Spa).

L'innovazione è piuttosto recente in quanto il nuovo sistema di *Governance* societaria è stato approvato dal Cda il 21 marzo e dall'Assemblea il 26 maggio dell'anno in corso.

Le *Business Unit* sono caratterizzate per la materia gestita: da un lato "Infrastrutture "e dall'altro "Trasporto". L'area di riferimento è nel primo caso molto netta in quanto corrisponde alle due società del Gruppo che vi si identificano (Rfi ed Anas), superando la problematica sull'esercizio effettivo della direzione e coordinamento nei confronti di Anas da parte di Rfi.

Per quanto attiene al "Trasporto", le tre *Business Unit* rispondono ad una distinzione tra il settore merci guidato da Fs *Logistic* che mette insieme il trasporto merci e la logistica integrata (in precedenza, la logistica costituiva un Polo a sé stante) ed il settore Passeggeri. In questo caso l'innovazione è di particolare rilievo, con una distinzione tra trasporto internazionale passeggeri affidato ad FS International Spa e trasporto passeggeri affidato a Trenitalia.

Sono attualmente quindi considerate società a diretto riporto della Capogruppo Ferservizi, FS *Security*, FS *Technology*, Fercredit, FS Sistemi Urbani, Grandi Stazioni Immobiliare.

I cambiamenti sono sensibili in un contesto nel quale si stanno registrando i primi effetti della strutturazione in Poli, vigente dal 1° giugno 2022, sulla quale la Corte aveva evidenziato una notevole diversità dimensionale tra i primi due (Infrastruttura e Passeggeri) rispetto agli altri

due (logistica e Polo urbano), oltre alla problematica, prima citata, sull'esercizio effettivo della direzione e coordinamento nei confronti di Anas da parte di Rfi.

Per quanto attiene al PNRR, i risultati della rimodulazione come rilevati dal sesto monitoraggio condotto dalla Corte, indicano una diminuzione dei finanziamenti al Gruppo per 1,2 miliardi. Significativa è la dinamica dei trasferimenti dal Mef che ora consente di superare la sofferenza rappresentata da FS in ordine alle consistenti anticipazioni che hanno gravato, fino allo scorso anno sulle disponibilità finanziarie del Gruppo, pur permanendo un'area frizionale di circa 600 milioni. In termini di realizzazione, il *trend* al 31 dicembre 2024 appare positivo: Rfi ha raggiunto ben 142 sui 143 progetti con obiettivi a tale data, mentre Anas ha raggiunto tutti i 41 obiettivi.

Dall'analisi condotta dalla Corte sull'impatto del PNRR sulla programmazione preesistente, è emerso un effetto positivo, sostanzialmente dovuto alle maggiori risorse disponibili. Non si sono altresì ravvisati aspetti negativi in termini di duplicazione dei pagamenti su di un medesimo progetto.

La struttura di *Corporate governance* di FS Spa si compone dell'Assemblea dei Soci, del Cda e del Collegio sindacale. È inoltre nominata una società per la revisione legale dei conti.

Sei dei sette componenti il Cda per il triennio 2021-2023 sono stati nominati dall'Assemblea il 26 maggio 2021; la composizione del Consiglio è stata poi definita il 6 agosto 2021 con la nomina del settimo membro. L'Ad è stato nominato nella seduta del Cda del 3 giugno 2021, con la sostanziale conferma dell'assetto di *Governance* adottato nei precedenti mandati. Nell'Assemblea del 30 maggio 2023, è stato sostituito uno dei componenti del Cda, mentre gli altri consiglieri, compreso il subentrante, sono scaduti con l'approvazione del bilancio 2023. Nell'Assemblea del 27 giugno 2024 è stata varata la nuova consiliatura.

Il Collegio sindacale è stato nominato, per un triennio, nell'Assemblea del 3 maggio 2022.

Quanto alle risorse umane, il numero dei dipendenti di FS diminuisce di 30 unità, mentre quello del Gruppo è passato dalle 85.361 unità del 2022 alle 92.446 unità del 2023, con un incremento netto pari a 7.085 unità.

I costi del personale di FS sono pari a euro 73.793 mila (euro 67.991 mila nel 2022), con una crescita di euro 5.802 mila euro.

Il costo del personale del Gruppo FS presenta, al netto degli effetti della variazione area (per 74 mln), un incremento complessivo di 487 mln.

Al 31 dicembre 2023 risultano pendenti n. 2.333 giudizi proposti da n. 5.683 ricorrenti; nell'anno sono stati notificati n. 1.738 nuovi ricorsi.

Rimangono ancora non conclusi contenziosi relativi al pagamento dei compensi all'Ad, per i ricorsi per Cassazione proposti averso a sentenze sfavorevoli ai ricorrenti in sede di appello.

Per quanto attiene all'incidente di Viareggio, la Corte d'appello di Firenze, alla quale il procedimento era stato rinviato dalla Corte Suprema di Cassazione, nell'udienza del 27 maggio 2025, in sede di quantificazione delle pene, limitatamente all'entità della riduzione di pena concessa per le circostanze attenuanti generiche, ha confermato le condanne per l'ex ad di Fs e Rfi e per gli altri imputati che la stessa Corte di appello aveva disposto in precedenza consistenti in 5 anni di reclusione per l'*ex* Ad di FS (imputato anche quale *ex* Ad di Rfi), in 4 anni, 2 mesi e 20 giorni di reclusione per l'ex Ad di Rfi, e in 4 anni di reclusione per l'ex Ad di *Cargo Chemical* (attualmente FS *Logistix*).

Per l'incidente di Brandizzo è in corso il procedimento penale.

Si indicano di seguito i più rilevanti risultati del bilancio di FS. Il patrimonio netto è di euro 40.191.158.522 (39.990.551.290 nel 2022).

Il Risultato netto dell'esercizio si attesta a 201 mln (90 mln nel 2022), in aumento di 111 mln per l'andamento della componente operativa (che cresce di 70 mln), della componente finanziaria (+15 mln) e della componente fiscale (+26 mln).

L'*Ebitda* è negativo per 105 mln, ma presenta una variazione positiva rispetto al precedente esercizio (nel quale era pari a -115 mln), per il maggiore decremento dei costi operativi – che diminuiscono di 43 mln – rispetto a quello dei Ricavi operativi (-33 mln).

Il risultato operativo (*Ebit*) è parimenti negativo per 122 mln, ma in crescita di 70 mln (era pari a -192 mln nel 2022).

Le disponibilità liquide mostrano un incremento, in quanto passano da -374.271.477 a euro 302.041.798.

I più rilevanti risultati del bilancio consolidato sono i seguenti. Il patrimonio netto ammonta a 42.089 mln nel 2023 (42.068 mln nel 2022; + 21 mln).

Il Risultato netto di periodo è positivo per 100 mln, a fronte dei 202 mln di utili registrati nell'esercizio precedente.

L'*Ebitda* è di 2.228 mln, in crescita di 16 mln. Il Risultato operativo (*Ebit*) ammonta a 338 mln, in aumento di 76 mln rispetto al 2022.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI